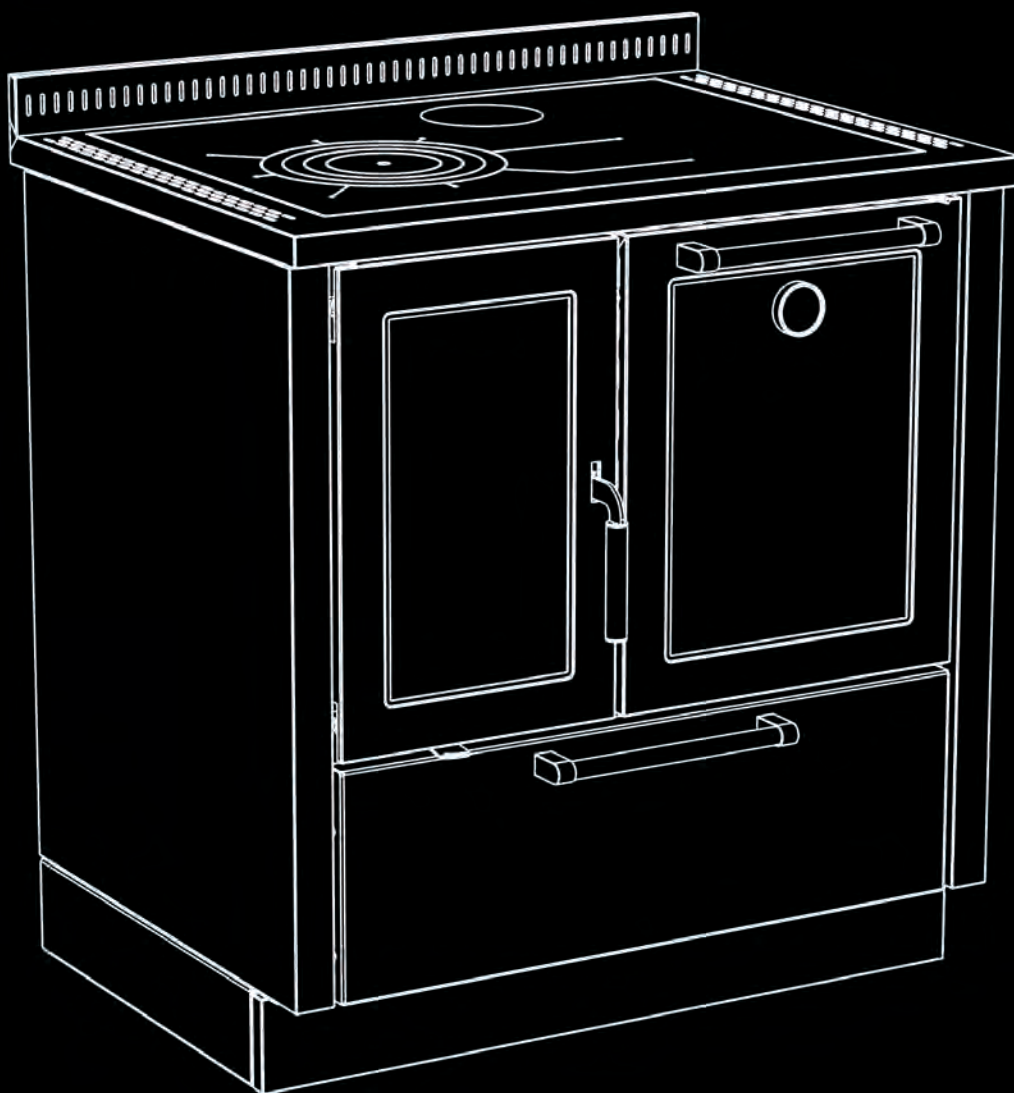


ZVI

Istruzioni d'uso • Gebrauchsanweisung
Instructions • Manuel d'utilisation



ITALIANO

Disposizioni	4
Installazione	5
Uso	12
Manutenzione	15
Cosa fare se...	18
Garanzia	19

DEUTSCH

Anweisungen	22
Montage	23
Gebrauch	30
Wartung	33
Was tun, wenn...	36
Garantie	37

ENGLISH

Instructions	40
Installation	41
Use	48
Maintenance	51
What to do if...	54
Warranty	55

FRANÇAIS

Dispositions	58
Installation	59
Utilisation	66
Entretien	69
Que faire si...	72
Garantie	73

L'uso di combustibili economici ed ecologici, il dolce tepore del fuoco naturale, il profumo della legna dei nostri boschi sono le qualità che rendono indispensabile in ogni casa una cucina a legna. La Vostra scelta è caduta su una cucina Rizzoli frutto di una tradizione che ha origine nel lontano 1912 quando Carlo Rizzoli incominciò la sua produzione di cucine a legna nel tipico stile delle vallate dolomitiche. Col tempo la Rizzoli ha continuato ad affinare le proprie cucine utilizzando tecnologie sempre più moderne ed avanzate, ma sempre senza perdere di vista l'eleganza, la bellezza e la funzionalità del prodotto originario.

1 DISPOSIZIONI

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI



ATTENZIONE! La targa CE, contenente tutti i dati di certificazione del prodotto, è presente sulla parte anteriore zincata della cassa legna. Si consiglia di fare una foto prima del montaggio del rivestimento, procedimento descritto nel cap. 2.11.

Per il funzionamento ottimale delle cucine e termocucine Rizzoli è necessario il corretto posizionamento e allacciamento al camino, all'impianto elettrico e all'impianto di riscaldamento se necessario. E' necessario predisporre un camino costruito a regola d'arte e adatto al modello prescelto. Prima dell'allacciamento della cucina occorre consultare lo spazzacamino di zona. L'installazione si completa di norma con la messa in funzione e la verifica di corretto funzionamento. Nell'uso è necessario utilizzare sempre legna ben secca e di buona qualità, è necessario effettuare regolarmente la pulizia della cucina e del camino. Vi raccomandiamo di leggere le informazioni contenute nel presente libretto con la massima attenzione prima di mettere in funzione la cucina. Conservate il libretto perché può esservi utile in caso di necessità. Per quanto riguarda l'esercizio e l'installazione delle cucine a legna Rizzoli devono essere rispettate tutte le norme e gli standard nazionali ed europei nonché ogni prescrizione e regolamento locale.

1.2 DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

- Rispettate le distanze di sicurezza durante l'installazione della cucina.
- Le griglie e i fori di aerazione dell'apparecchio non devono essere ostruiti durante l'installazione o l'uso dell'apparecchio.
- I ventilatori di estrazione, se in funzione nello stesso ambiente o spazio in cui è installato l'apparecchio, possono causare problemi nel caso in cui non sia prevista una ventilazione idonea.
- Durante l'uso alcune parti della cucina potrebbero essere molto calde, fate attenzione a non appoggiarvi e a non toccare con le mani le parti calde (telaio, piastra e porte).
- Durante la cottura e in generale durante l'utilizzo della cucina non si devono indossare indumenti facilmente infiammabili.
- Fate particolare attenzione in presenza di bambini.
- Non appoggiate a contatto della cucina o nelle immediate vicinanze materiali infiammabili o esplosivi e in particolare tende, flaconi infiammabili e bombole spray.
- La porta fuoco deve sempre restare chiusa eccetto che durante le operazioni di accensione, alimentazione del fuoco e durante le operazioni di manutenzione.
- Effettuate regolarmente la pulizia del camino, del girofumi, del raccordo di imbocco nel camino e del camino stesso. La pulizia deve essere fatta da un tecnico competente almeno una volta ogni sei mesi di uso normale.
- La piastra va pulita regolarmente secondo necessità dopo ogni uso. Effettuate regolarmente la manutenzione specifica.
- Prima di allontanarvi per lungo tempo accertatevi che il fuoco sia spento.
- Non aprire la porta fuoco con l'apparecchio funzionante e in presenza di fiamma.
- Le prime accensioni stagionali devono essere eseguite con fuoco moderato altrimenti si potrebbero verificare delle rotture.
- Il caricamento di un quantitativo eccessivo di legna può provocare il surriscaldamento dell'apparecchio e danni a cose e persone.
- Controllate regolarmente le sigillature, i residui carboniosi e di cenere dell'apparecchio, del girofumi e del raccordo camino.
- Dopo un prolungato periodo di non funzionamento controllate attentamente che non ci siano ostruzioni e che la cucina funzioni in modo regolare.
- Utilizzate solamente pezzi di ricambio originali o autorizzati.
- Non effettuate nessuna modifica alla cucina a legna che non sia autorizzata.

1.3 COMBUSTIBILE RACCOMANDATO

Le cucine a legna sono espressamente costruite per la combustione di legna da ardere di qualsiasi tipo. Si consiglia di utilizzare legna di buona qualità, secca e ben stagionata; è preferibile l'uso di legna spaccata. L'utilizzo di legna di buona qualità permette di ottenere dalla cucina la potenza calorifica nominale ed evita la produzione eccessiva di residui carboniosi e fuliggine. Per evitare possibili deformazioni o danneggiamenti della cucina è consigliabile non inserire una quantità eccessiva di legna (vedi scheda tecnica allegata).

Bruciare un quantitativo eccessivo di legna può provocare l'improvviso incendio di gas infiammabili, con il rischio di provocare danni a cose e persone.



ATTENZIONE! Le parti verniciate della cucina potrebbero scolorirsi a causa di temperature troppo elevate in camera di combustione. Le cause possono essere l'inserimento di quantità di legna oltre il consentito oppure l'uso di combustibile non adatto. Questo danno non è coperto da garanzia.

1.4 ALTRI COMBUSTIBILI

L'utilizzo di tronchetti precompressi e carbone è permesso solamente saltuariamente e con moderazione, in quanto il forte calore prodotto potrebbe danneggiare i refrattari interni, la griglia porta legna, il forno e in generale tutte le parti esposte direttamente al fuoco. Materie plastiche, legno trattato, carta, cartone, rifiuti e in generale ogni materiale non previsto, non possono essere utilizzati come combustibile. La combustione di questi materiali è vietata dalle norme in vigore, è dannosa per l'ambiente, per la cucina, per la canna fumaria e anche per la vostra salute. La cucina a legna non può essere utilizzata come inceneritore. Si raccomanda di utilizzare solo i combustibili raccomandati e di non utilizzare combustibili liquidi.

1.5 ACCESSORI

In dotazione alle cucine a legna Rizzoli sono presenti alcuni accessori che semplificano l'installazione, la manutenzione e l'uso quotidiano.

- | | | |
|---|---|---|
| • Cassetto cenere | fuoco | • Libretto d'istruzioni di uso e manutenzione |
| • Guanto | • Dispositivi per il collegamento dell'uscita fumi della cucina, variabili in funzione dell'uscita fumi prescelta | • Libretto verde e certificato di garanzia della cucina a legna |
| • Attizzatoio | • Griglia per il forno | • Certificato di qualità dei mattoni refrattari impiegati |
| • Raschietto | • Teglia di cottura | |
| • Olio salvapiastra | • Porta accessori | |
| • Olio per la pulizia della piastra | • Chiave esagonale misura 28 (vedi cap. 2.14) | |
| • Spugna abrasiva | | |
| • Spugna per la pulizia del vetro della porta | | |

1.6 COMPONENTI DELLA CUCINA

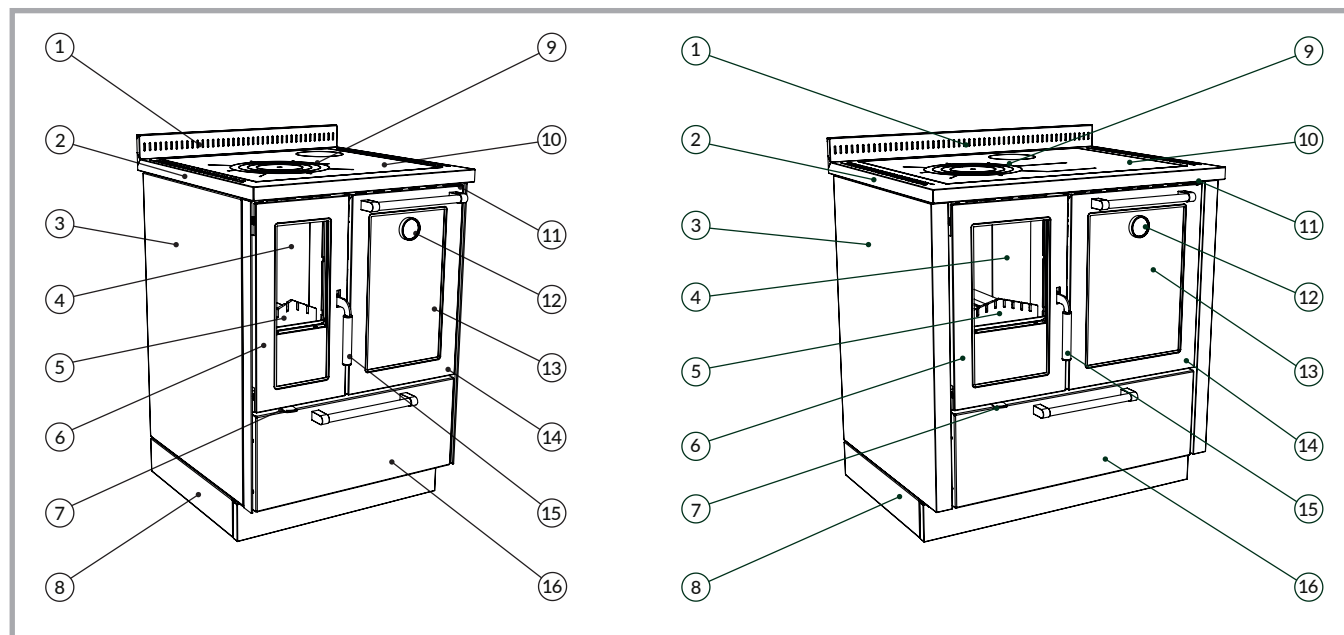


Figura 1

- | | | |
|---------------------|--|---------------------------|
| 1 Alzatina | 7 Regolazione aria primaria e secondaria | 13 Vetro porta forno |
| 2 Telaio | 8 Zoccolo | 14 Porta forno |
| 3 Fianco | 9 Cerchi | 15 Leva di apertura porta |
| 4 Vetro porta fuoco | 10 Piastra | 16 Cassa porta legna |
| 5 Battifiamma | 11 Leva di avviamento | |
| 6 Porta fuoco | 12 Termometro | |

2 INSTALLAZIONE

2.1 AVVERTENZE

Le cucine a legna Rizzoli sono di facile installazione; vanno comunque osservate alcune precauzioni per evitare danneggiamenti dovuti a imperizia. Prima dell'installazione raccomandiamo di verificare lo spazio necessario, la possibilità di rispettare le distanze di sicurezza, la corretta predisposizione del camino e la possibilità di effettuare gli allacciamenti necessari. Per lo spostamento della cucina evitate di trascinarla, ma spostatela sempre staccandola dal suolo. La cucina non va spostata facendo forza sulle maniglie o sul corrimano.

2.2 DISTANZE DI SICUREZZA

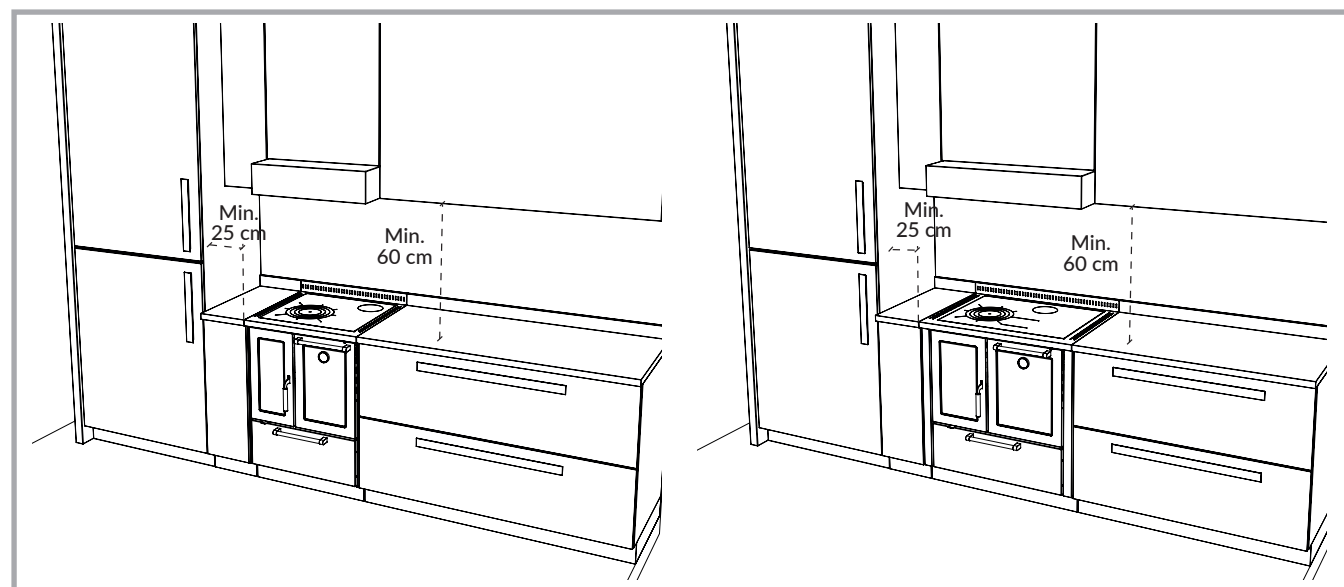


Figura 2 - Distanze minime di sicurezza per l'inserimento ad incasso in prossimità di materiale infiammabile.

Per le cucine che vanno inserite tra i mobili accertatevi di mantenere le distanze minime di sicurezza nel caso siano presenti materiali infiammabili o sensibili alle temperature (vedi scheda tecnica allegata). In caso di inserimento ad incasso in adiacenza con materiali non sensibili al calore, occorre comunque mantenere una distanza minima di 1-2 mm per permettere la dilatazione dei materiali al variare della temperatura. L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito dovranno essere prese delle misure adeguate (ad esempio utilizzando una piastra di distribuzione del carico).

Prima del posizionamento finale si raccomanda di verificare che i piedini livellatori siano nella posizione alta in modo da non toccare il pavimento.

In caso di pavimento formato da materiale infiammabile è necessario mettere una protezione non infiammabile sul pavimento davanti alla porta fuoco. La copertura del pavimento deve estendersi sul davanti di minimo 50 cm e lateralmente di minimo 30 cm oltre la porta fuoco. Si sconsiglia di montare dei mobili pensili sopra l'apparecchio. Eventualmente deve essere garantita la resistenza del mobile al calore prodotto dalla cucina, in questo caso deve essere comunque rispettata una distanza minima dalla piastra di 60 cm. Nel caso si voglia mettere una cappa aspirante è assolutamente necessario che sia realizzata appositamente per l'utilizzo ad alte temperature. Rizzoli è specializzata nella realizzazioni di cappe aspiranti adatte all'utilizzo in abbinamento con le cucine e termocucine. Durante l'installazione ci si deve accertare di non ostruire i fori di sfogo dell'aria presenti sul piano, l'occlusione dei quali comporterà il decadimento delle proprietà isolanti dell'apparecchio e in generale del corretto funzionamento.

2.3 CAMINO

Il camino è di vitale importanza per il corretto funzionamento di una cucina a legna. Le cucine a legna sono studiate per garantire il massimo rendimento, però le prestazioni offerte sono molto influenzate dal funzionamento del camino. Nel caso in cui il camino presenti difetti o non risponda alle norme tecniche di costruzione non è garantito il corretto funzionamento della cucina. Per la costruzione del camino è obbligatorio l'utilizzo di materiali adatti a resistere ad alta temperatura e rispondenti alle norme antincendio, non è fondamentale il tipo di materiale, purché adatto e purché il camino sia ben isolato. Consultate un tecnico specializzato oppure lo spazzacamino responsabile di zona per qualsiasi problematica riguardante camino, canna fumaria e raccordo con la cucina.

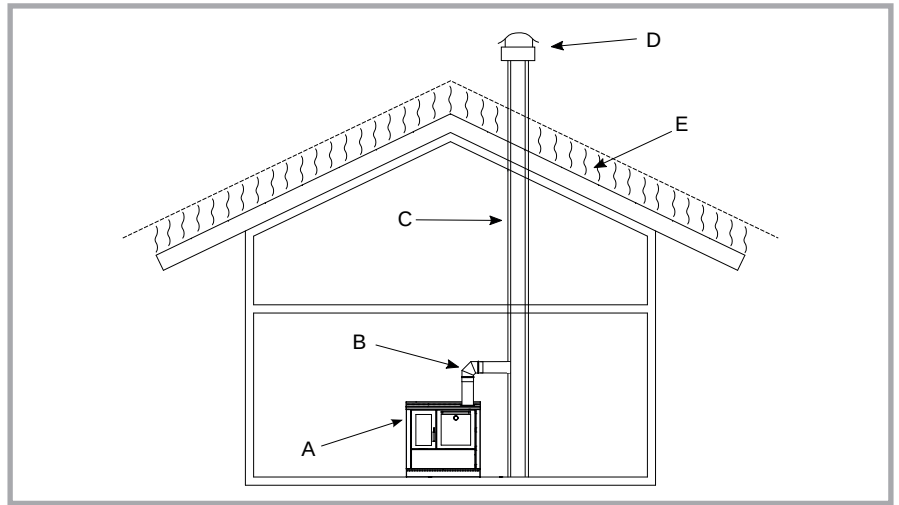


Figura 3 - Le parti componenti del camino. A= Cucina B= Raccordo o canale da fumo C= Canna fumaria D= Comignolo E= zona di riflusso

2.4 DIMENSIONI E FORME CORRETTE DEL CAMINO

Il camino nel suo insieme deve essere dimensionato in modo corretto in funzione del tipo di cucina a cui va collegato, tenendo conto delle condizioni generali e ambientali in cui è inserito. La sezione del camino deve essere tale da permettere il passaggio del fumo prodotto nella cucina senza difficoltà, ma non deve essere troppo grande altrimenti il camino ha difficoltà a scaldarsi e potrebbe portare a dei fenomeni di condensa e di scarso tiraggio. In tabella 1 è indicato il diametro consigliato per la canna fumaria in funzione del modello di cucina e dell'altezza del camino. L'altezza del camino deve essere sufficiente a garantire il tiraggio necessario al modello prescelto. Più è alto il camino e maggiore è il tiraggio, se l'altezza del camino è inferiore a 4 metri non è garantito il corretto funzionamento della cucina. Il camino non deve avere tratti tortuosi, orizzontali o in contropendenza; il numero di curve deve essere ridotto al minimo. In figura 4 sono evidenziati alcuni esempi di corretta e di scorretta realizzazione del camino.

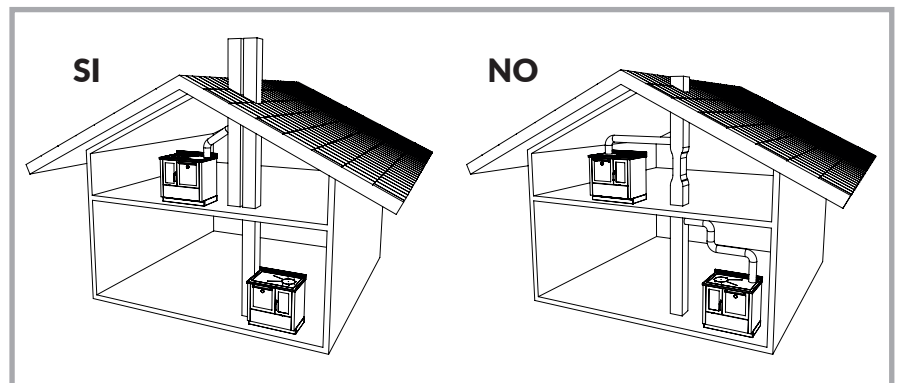


Figura 4 - Esempi di realizzazione del camino corretta e scorretta.

Modello	ZVI
Ø imbocco	130 mm
Ø canna fumaria $H < 4m$	Tiraggio non garantito
Ø canna fumaria $4m < H < 6m$	160 mm
Ø canna fumaria $H > 6m$	150 mm
Depressione necessaria	12 Pa

Tabella 1 - Indicazioni di massima per il dimensionamento della canna fumaria in funzione della sua altezza.

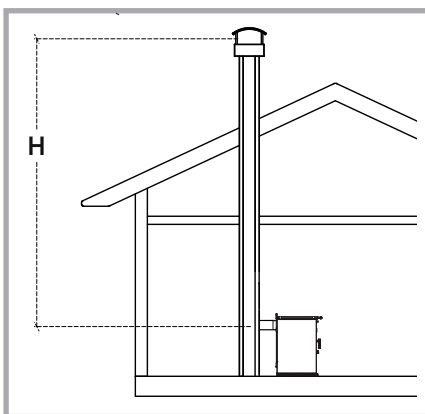


Figura 5 - Misura H per dimensionamento della canna fumaria

2.5 CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve essere ben isolata e preferibilmente a sezione circolare. La canna fumaria non deve presentare difetti, restringimenti o perdite. Tutte le portine di ispezione devono essere chiuse e ben sigillate. Non è consentito collegare altri apparecchi alla stessa canna fumaria.

2.6 COMIGNOLO

Il comignolo deve avere una sezione di uscita complessiva doppia rispetto a quella della canna fumaria per agevolare l'uscita dei fumi. Il comignolo deve essere sufficientemente alto da sporgere oltre la zona di reflusso generata dal tetto, in caso di dubbio contattate una ditta specializzata. Se ci si trova in una zona particolarmente ventilata può essere necessario impiegare dei dispositivi antivento.

2.7 RACCORDO O CANALE DA FUMO

Il raccordo di collegamento tra la cucina e la canna fumaria, detto anche canale da fumo, deve essere il più corto possibile e non deve presentare tratti orizzontali o scarsamente inclinati. I tratti in contropendenza sono vietati e sono assolutamente da evitare. In prossimità del raccordo non devono essere presenti materiali infiammabili. Il raccordo non deve entrare all'interno della canna fumaria. Per rendere più sicuro il raccordo si consiglia di installare sul muro un rosone accertandosi che il collegamento fra rosone e camino sia ben murato e sigillato. Anche il collegamento tra cucina e raccordo del camino deve essere ben fisso e sigillato.

2.8 PREDISPOSIZIONE DELL'USCITA FUMI

Le cucine a legna possono essere predisposte per avere l'uscita dei fumi in più posizioni (sopra e/o dietro). Prima di effettuare il collegamento della cucina bisogna verificare che siano ben tappate tutte le uscite che non servono e eventualmente effettuare le modifiche del caso utilizzando i dispositivi forniti a corredo della cucina.

I modelli della serie ZVI vengono forniti di serie con la predisposizione per l'uscita dei fumi a destra sia superiore che posteriore. In questo caso la cucina a legna viene di regola fornita con entrambe le uscite tappate. Per effettuare il collegamento della cucina a legna bisogna modificare una delle due uscite togliendo il tappo dell'uscita da utilizzare e inserendo il dispositivo di imbocco, vedi figure 6 e 7.

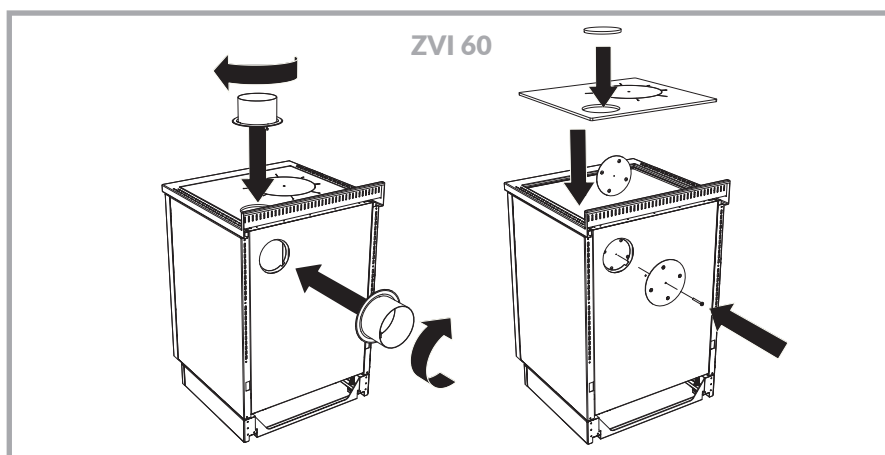


Figura 6 - Cucina multifumo con forno, predisposizione dell'uscita fumi corretta.

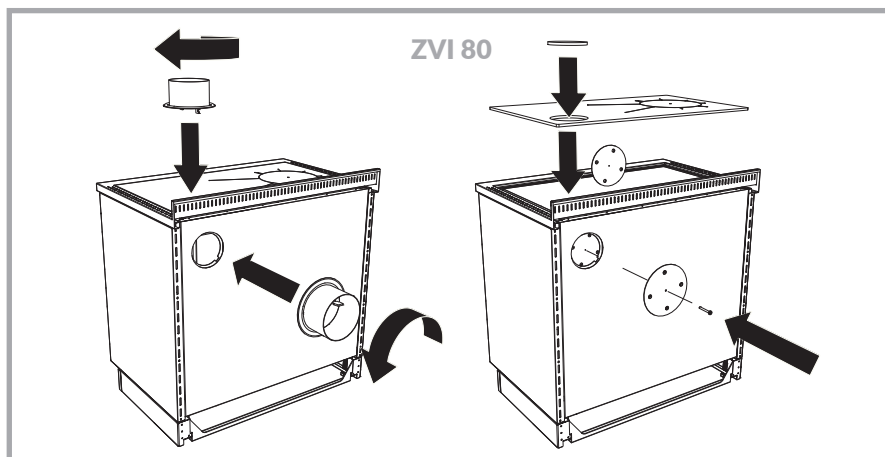


Figura 7 - Cucina multifumo con forno, predisposizione dell'uscita fumi corretta.

Modelli	A1 ⁽¹⁾	A2 ⁽¹⁾	B	C	D	E	Ø
ZVI 60	710	710	140	130	142	140	130
ZVI 80	710	710	160	130	142	340	130

Tabella 2 - Misure centro foro in mm.

(1) Misura "A" con altezza zoccolo di serie.

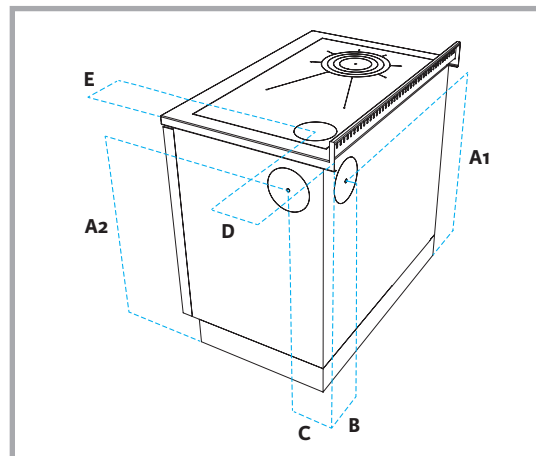


Figura 8 - Vista posteriore/laterale.

2.9 CORRETTO ALLACCIAMENTO AL CAMINO

Se la canna fumaria parte dal piano inferiore rispetto al punto di collegamento della cucina può essere necessario chiudere la canna fumaria al di sotto del tubo di raccordo con del materiale ignifugo. Nel caso in cui si abbia il camino in posizione posteriore o superiore, va utilizzato l'apposito connettore con attacco a baionetta. Questo va inserito e quindi girato in modo da restare bloccato. Questo connettore permette una tolleranza di circa 1 cm in modo da facilitare l'installazione. La tolleranza risulta disponibile secondo una unica direzione che dipende dall'orientamento del connettore (vedi figura 9).

Il raccordo con il camino deve essere fissato bene e sigillato, non deve presentare restringimenti e non deve andare a diminuire la sezione utile del camino (vedi figura 10). Nel caso in cui nelle vicinanze sia presente del materiale infiammabile o sensibile alla temperatura, il raccordo va isolato opportunamente e vanno mantenute le corrette distanze di sicurezza.

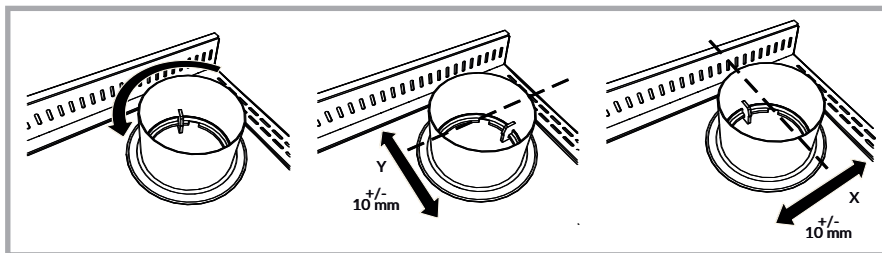


Figura 9 - Tolleranza per uscita fumi sopra o dietro. La tolleranza dipende dall'orientamento del raccordo.

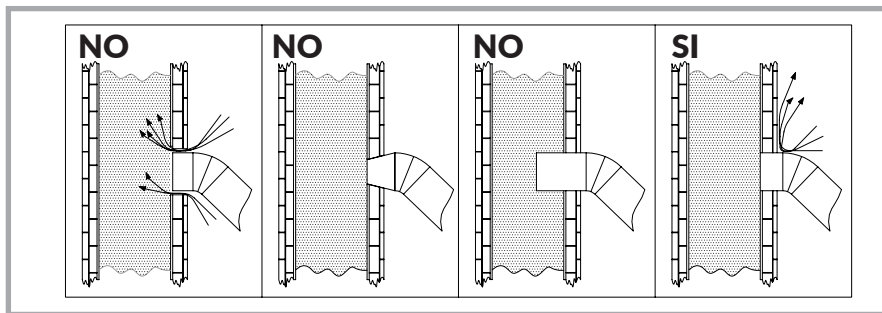


Figura 10 - Esempi di corretto e scorretto allacciamento alla canna fumaria.

2.10 USCITA FUMI SUL FIANCO (OPTIONAL)

Nel caso in cui si abbia il camino in posizione laterale in corrispondenza del fianco destro, è presente di serie la predisposizione per l'uscita fumi sul fianco ed inoltre è possibile avere su richiesta all'atto dell'ordine un kit per il collegamento. In questo caso il connettore è di tipo scorrevole. Per sistemarlo correttamente bisogna prima togliere la piastra di cottura e togliere i tappi di copertura. Per fare questo, occorre togliere le 4 viti della piastrina interna del fianco, togliere il tappo zincato esterno e con l'ausilio di un taglierino forare l'isolazione dello stesso diametro dell'uscita fumi (nel modello ZVI 80 le isolazioni sono n.2 da dover forare).

A questo punto, al posto della piastrina interna che è stata tolta precedentemente, occorre fissare con 4 viti la piastrina di supporto per l'uscita fumi laterale. Successivamente il connettore va inserito completamente all'interno della cucina a legna o del camino, facendo in modo che l'asola di fissaggio resti dalla parte della cucina. Quindi si può posizionare l'apparecchio, estrarre opportunamente il connettore in modo che vada a collegare la cucina con il camino. Poi occorre piegare l'asola di fissaggio e bloccare il tutto con il fermo a vite apposito (vedi figura 13).

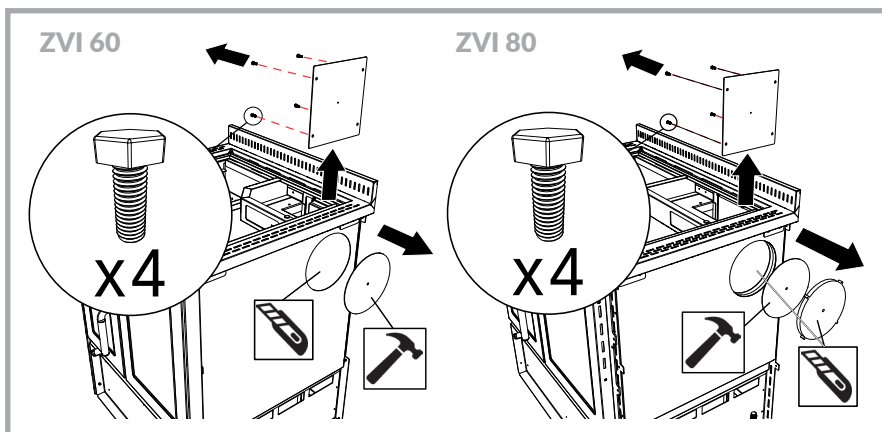


Figura 11 - Predisposizione per l'uscita fumi sul fianco (parte 1)

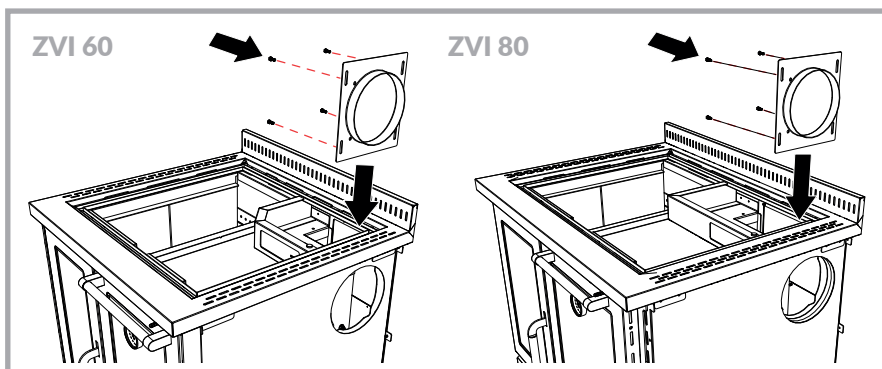


Figura 12 - Predisposizione per l'uscita fumi sul fianco (parte 2)

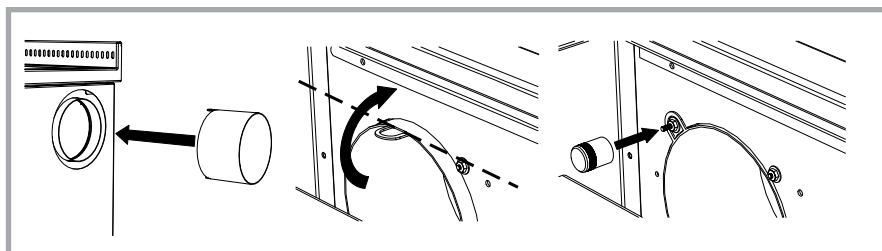


Figura 13 - Uscita fumi sul fianco. Fissaggio del connettore per uscita fumi sul fianco.

2.11 MONTAGGIO FIANCHI E RIVESTIMENTO CASSA LEGNA

L'apparecchio viene fornito con il rivestimento della cassa legna ed entrambi i fianchi smontati, inseriti in un imballo a parte. Prima del posizionamento finale dell'apparecchio, occorre effettuare il montaggio sia dei fianchi sia del rivestimento della cassa legna.

Per il modello ZVI 60 si devono togliere le 16 viti già presenti sull'apparecchio (8 davanti e 8 dietro), togliere i due profili a L (vedi figura 14), posizionare i fianchi e i profili a L fissandoli con le viti nella posizione originale.

Per un corretto montaggio del fianco sulla cucina ZVI 60 prestare molta attenzione al suo posizionamento: come riportato in figura 15, il fianco deve essere montato sotto la lamiera verniciata della parte anteriore della cucina.

Per il modello ZVI 80 si devono togliere le 16 viti già presenti sull'apparecchio (8 davanti e 8 dietro), posizionare i fianchi fissandoli con le viti nella posizione originale.

Se l'uscita fumi non è prevista sul fianco, si dovrà obbligatoriamente montare il tappo verniciato dato in dotazione con la cucina (vedi figura 17), in caso contrario occorre seguire le istruzioni del capitolo 2.10.

In entrambe le cucine, per il montaggio del rivestimento della cassa legna occorre togliere le 4 viti già presenti sulla cassa legna, posizionare il rivestimento fissandolo con le viti nella posizione originale.

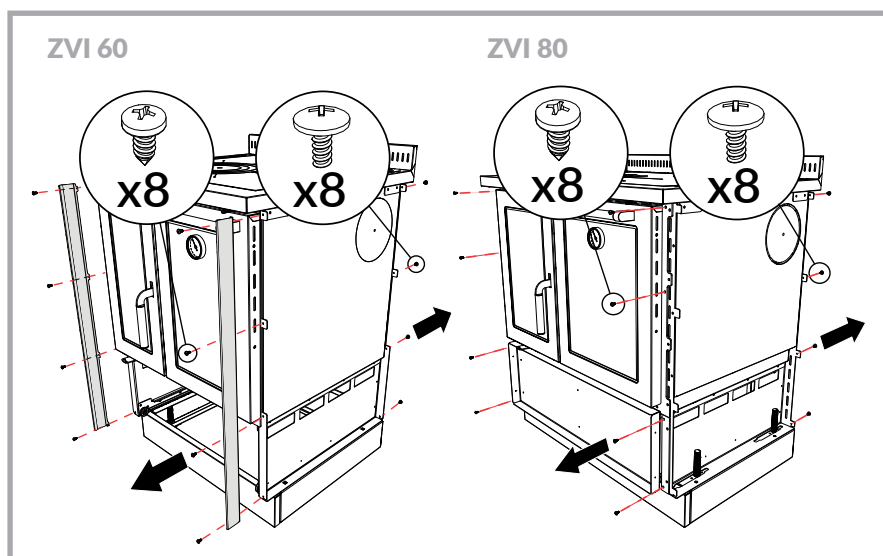


Figura 14 - Posizione delle viti sull'apparecchio per il fissaggio dei fianchi

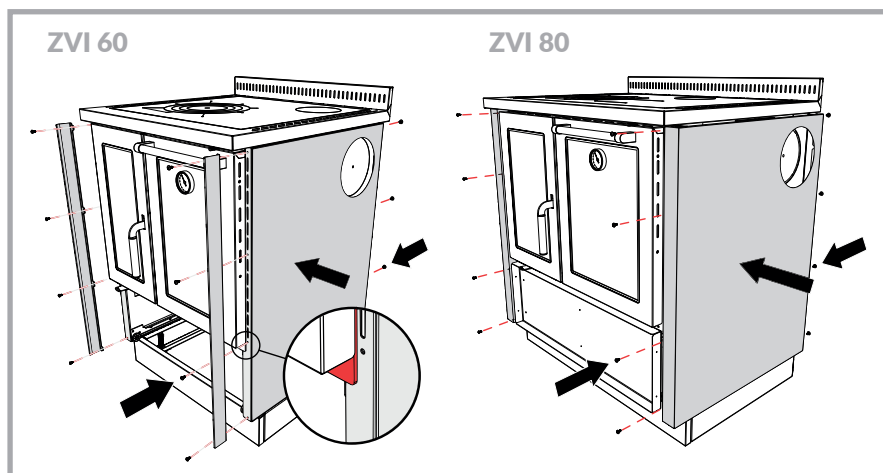


Figura 15 - Fissaggio dei fianchi

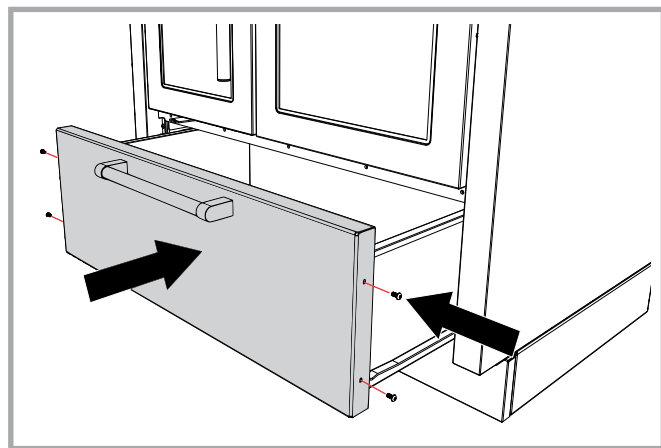


Figura 16 - Fissaggio del rivestimento della cassa legna

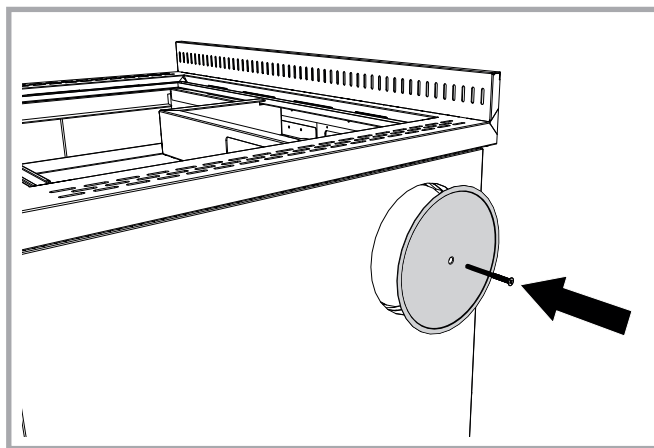


Figura 17 - Fissaggio del tappo sul fianco.

2.12 USCITA FUMI POSTERIORE REGOLABILE

Tutti i modelli presentano di serie la possibilità di variare la posizione dell'uscita fumi posteriore. Lo spostamento si sviluppa sia orizzontalmente sia verticalmente, in modo da potersi meglio adattare all'installazione del tubo di raccordo alla canna fumaria. Per la regolazione in orizzontale, occorre allentare le viti a sostegno della lamiera esterna e riavvitarle quando l'uscita fumi si trova nella posizione desiderata. Si possono ottenere delle regolazioni aggiuntive per l'uscita fumi togliendo e capovolgendo la lamiera (vedi fig. 18b). Sia per la regolazione in verticale sia per quella in orizzontale si ha la tolleranza di 1 cm dell'attacco a baionetta, fornito in dotazione, come descritto nel paragrafo 2.9. Nelle tabelle seguenti vengono riportate, per ciascun modello, la misura minima e massima (in mm) della distanza del centro foro dell'uscita fumi posteriore dal lato esterno del piano.

LAMIERA STANDARD

Modello	F min	F standard	F max
ZVI 60	120	140	160
ZVI 80	140	160	180

Tabella 3a - Distanza minima e massima (in mm) del centro foro dell'uscita fumi. Non tiene in considerazione la tolleranza dovuta all'attacco a baionetta.

LAMIERA STANDARD CAPOVOLTA

Modello	F min	F standard	F max
ZVI 80	210	230	250

Tabella 3b - Distanza minima e massima (in mm) del centro foro dell'uscita fumi. Non tiene in considerazione la tolleranza dovuta all'attacco a baionetta.

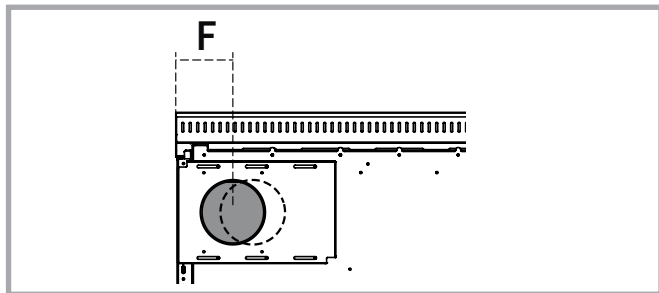


Figura 18a - Vista posteriore della cucina e rappresentazione dello spostamento minimo e massimo riguardo la posizione dell'uscita fumi posteriore con la lamiera standard.

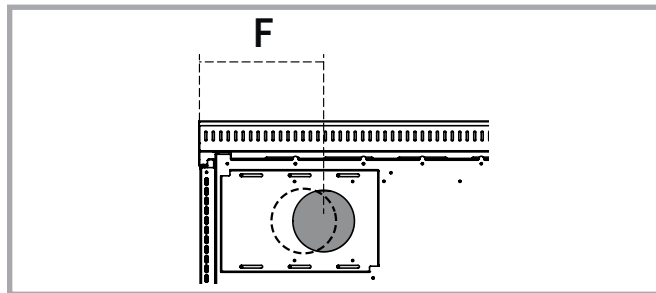


Figura 18b - Vista posteriore della cucina e rappresentazione dello spostamento minimo e massimo riguardo la posizione dell'uscita fumi posteriore con la lamiera standard capovolta.

2.13 PRESA D'ARIA

L'installazione tradizionale della cucina a legna prevede che l'aria comburente venga prelevata dal locale di installazione attraverso la presa d'aria della cucina presente all'interno dello zoccolo. In questo caso nel locale deve essere sempre garantito il ricambio di aria fresca soprattutto se il locale è piccolo o i serramenti sono ermetici. Il corretto afflusso di aria nel locale deve essere garantito anche in presenza di altri apparecchi a combustione, di cappe aspiranti, di camini o di sfati. La presa d'aria del locale deve avere una superficie minima di 80 cm², in modo da garantire una depressione massima di 4 Pa nel locale di installazione. Le cucine a legna eventualmente possono anche essere collegate in modo da prendere l'aria comburente direttamente dall'esterno. In questo modo, per la cucina a legna, non è necessaria un'altra presa d'aria nel locale di installazione. Per fare questo è necessario predisporre un condotto collegato direttamente con l'esterno dell'abitazione e effettuarne il collegamento diretto con la presa d'aria della cucina. La presa d'aria della cucina si trova all'interno dello zoccolo in corrispondenza della camera di combustione. Per il collegamento si consiglia di utilizzare un tubo flessibile.



ATTENZIONE! Cappe aspiranti o ventilatori di estrazione di aria del locale potrebbero causare problemi per il corretto funzionamento dell'apparecchio in mancanza di apposita presa d'aria o in caso di presa d'aria sottodimensionata.

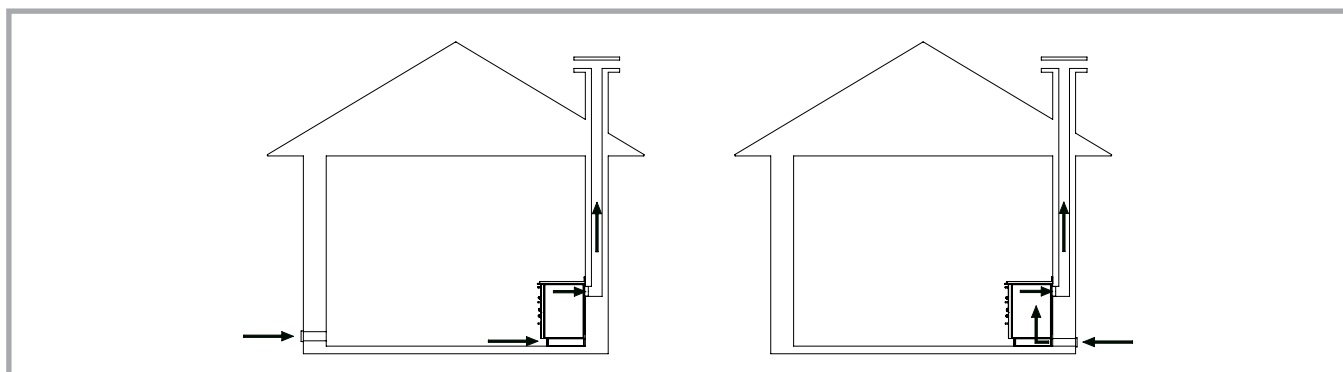


Figura 19 - Installazione mediante presa d'aria nel locale e installazione con presa d'aria esterna collegata direttamente alla cucina a legna.

Per semplificare il collegamento si consiglia di predisporre la presa d'aria esterna sul pavimento in corrispondenza dell'interno dello zoccolo, oppure a parete attraverso la parte posteriore della cucina a legna secondo specifiche variabili in funzione del modello (vedi tabella 4 e figura 20).

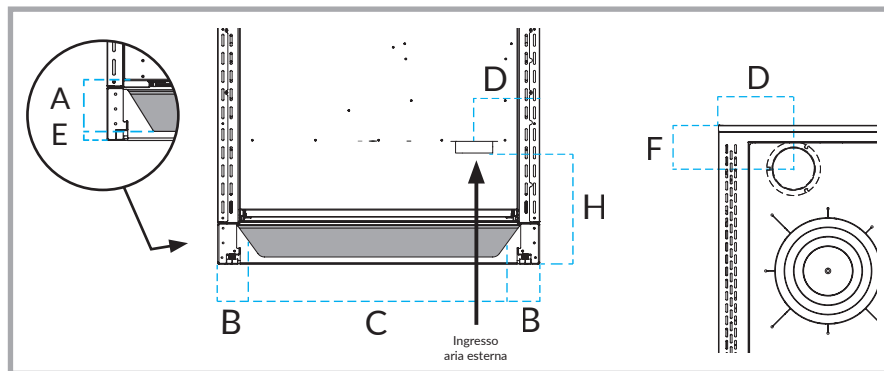


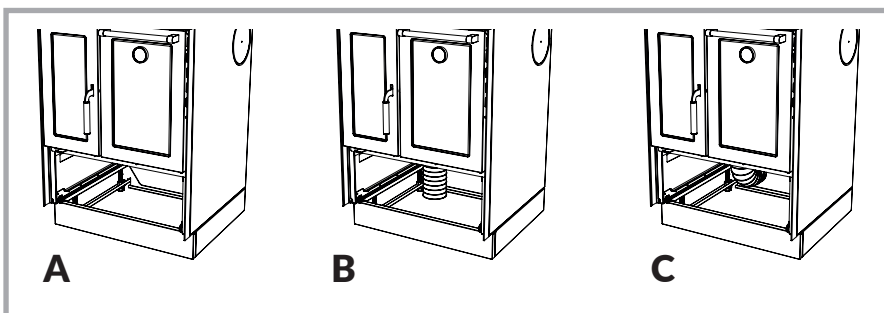
Figura 20 - Vista posteriore dello zoccolo della cucina a legna e specifiche per il collegamento con la presa d'aria esterna.

Modello	A	B	C	D	E	F	H	Ø
ZVI 60	115	75	438	129	17	97	272	95
ZVI 80	115	75	643	168	17	97	272	95

Tabella 4 - Misure per collegamento presa aria esterna

Misure in mm

Figura 21 - Modi di collegamento della presa d'aria della cucina a legna. A= Presa aria esterna non collegata, B= Presa aria esterna a pavimento, C= Presa aria esterna a parete.



ATTENZIONE! Per il corretto funzionamento della cucina a legna verificare che il passaggio di aria comburente nella presa d'aria non sia ostruito o, nel caso di collegamento con presa d'aria esterna, non sia ostruita la griglia di aspirazione dell'aria.

2.14 REGOLAZIONE DELLO ZOCCOLO

La regolazione dello zoccolo viene effettuata all'interno del vano cassa legna, per accedere al vano occorre estrarre la cassa porta legna come descritto nel paragrafo 2.15. Lo zoccolo delle cucine è regolabile in modo da adattarsi nel modo migliore all'ambiente in cui la cucina viene inserita.

E' possibile effettuare sia la regolazione del livello della cucina tramite i piedini regolabili in altezza sia la regolazione della rientranza dello zoccolo rispetto al frontale. Per fare ciò occorre regolare singolarmente ciascun piedino presente nello zoccolo in prossimità degli angoli, così da livellare in modo corretto la cucina. Per la regolazione dei piedini utilizzate la chiave esagonale misura 28 fornita in dotazione con l'apparecchio (vedi figura 22). I piedini hanno una escursione fino a 60 mm.

Per la regolazione della rientranza dello zoccolo rispetto al frontale allentare i bulloni che tengono fissato lo zoccolo al resto della cucina, i bulloni sono avvitati verticalmente dal basso verso l'alto. Quindi fate scorrere lo zoccolo nella posizione desiderata e serrate nuovamente i bulloni. Per questa operazione è necessaria una chiave esagonale misura 8 (vedi figura 23). Occorre fare attenzione a non togliere completamente i bulloni, allentateli solamente quel che basta.

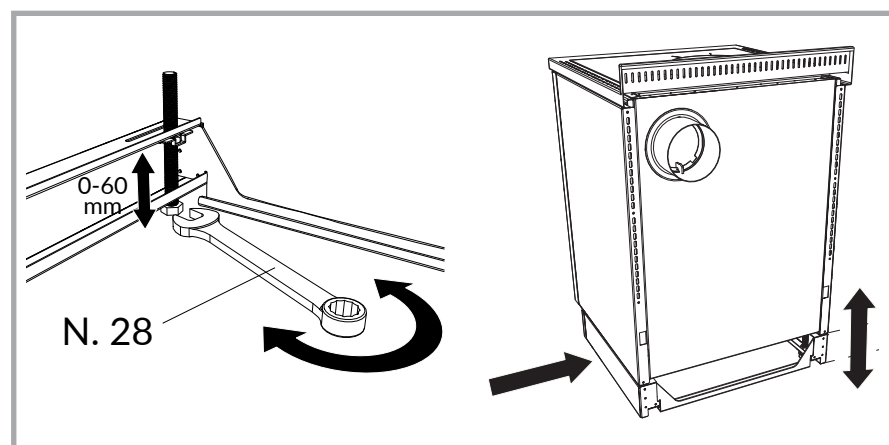


Figura 22 - Regolazione dell'altezza della cucina mediante i piedini livellatori con chiave esagonale.

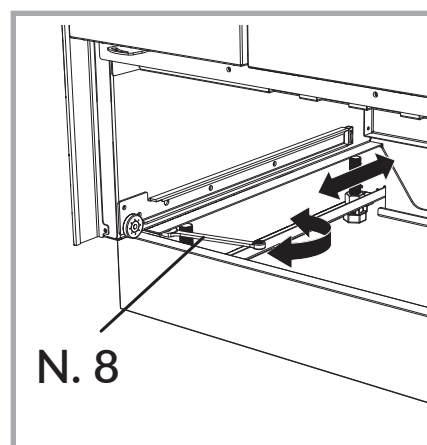


Figura 23 - Regolazione della rientranza dello zoccolo rispetto al corpo della cucina.

2.15 ESTRAZIONE CASSA PORTA LEGNA



ATTENZIONE! Non mettete prodotti facilmente infiammabili nella cassa porta legna! Gli oggetti depositati non possono assolutamente arrivare fino alla parete superiore della cassa legna.

Per la pulizia o per altri motivi potrebbe essere necessario rimuovere la cassa porta legna. Per fare questo è sufficiente estrarre la cassa fino a fine corsa, quindi sollevarla leggermente e contemporaneamente estrarla ancora. Per rimettere in posizione la cassa porta legna ripetete le operazioni in senso inverso.

2.16 PRIMA ACCENSIONE

Prima dell'uso è necessario togliere i materiali di imballaggio presenti nel forno e nella cassa porta legna, togliere le etichette adesive, togliere la pellicola di plastica in cui è avvolta la piastra e con uno straccio rimuovere la maggior parte dell'olio steso sulla superficie. Si consiglia di effettuare subito una prima accensione della cucina come verifica della corretta installazione. La prima accensione va effettuata con fuoco moderato, con poca legna e spaccata in piccoli pezzi. Nelle accensioni successive si può aumentare progressivamente il carico di combustibile. Nelle prime accensioni si potrebbero formare degli odori dovuti a residui di lavorazione. Questo fenomeno è normale, richiede la ventilazione del locale e scomparirà in breve tempo.



ATTENZIONE! Durante le prime accensioni della cucina si raccomanda di tenere aperta la porta del forno per permettere l'eliminazione di eventuali residui di lavorazione, in caso contrario potrebbero verificarsi danneggiamenti alla cucina o a parti di essa.

2.17 ASSESTAMENTI

Tutto il materiale refrattario presente nella cucina subisce un processo di assestamento a causa del quale si possono creare piccole fessure o crepe, questi fenomeni non pregiudicano in alcun modo il funzionamento della cucina. Altri assestamenti possono interessare anche altre parti della cucina, per cui si potrebbero avvertire dei lievi rumori in fase di riscaldamento e raffreddamento. Tali fenomeni non pregiudicano in alcun modo il funzionamento della cucina e con l'uso andranno attenuandosi fino a sparire.

Durante l'uso, il telaio potrebbe manifestare alcune deformazioni, causate dai normali sbalzi di temperatura e che non compromettono la funzionalità e la durata nel tempo dell'apparecchio.

3 USO

3.1 FUNZIONAMENTO DELLA CUCINA A LEGNA

Durante il funzionamento, all'interno della cucina avviene una reazione di combustione tra il combustibile (la legna inserita nella camera di combustione) e il comburente (l'ossigeno presente nell'aria dell'ambiente in cui è installata la cucina).

La cucina a legna realizza un tipo di combustione intermittente: dopo avere acceso il fuoco la combustione prosegue fino all'esaurimento del combustibile, ma può essere mantenuta effettuando un'altra carica e così via. Il mantenimento della combustione nel tempo è garantito dal corretto funzionamento del camino il quale permette di evacuare i fumi e contemporaneamente di far alimentare la fiamma con l'aria comburente. In questo modo le caratteristiche realizzative del camino influiscono in modo determinante sul corretto funzionamento della cucina a legna. La combustione di legna richiede che l'afflusso di aria all'interno della camera di combustione avvenga in più punti diversi per ottenere la massima efficienza. In particolare è presente una alimentazione di aria primaria, che affluisce nella parte inferiore della camera di combustione attraverso la griglia, e una o più alimentazioni di aria secondaria che affluiscono nella parte superiore della camera di combustione. L'aria primaria è l'aria principale, attraverso la cui regolazione si imposta la velocità di combustione e la potenza termica dell'apparecchio. L'aria secondaria permette la post-combustione dei fumi generando ulteriore calore, abbattendo la quantità di gas nocivi emessi e migliorando in questo modo sia il rendimento che l'impatto sull'ambiente. Una volta avviata la combustione non può essere interrotta in modo sicuro, ma va in ogni caso lasciata esaurire naturalmente con il consumo di tutto il combustibile introdotto.



ATTENZIONE! Per il corretto funzionamento della cucina a legna verificare che il passaggio di aria comburente nella presa d'aria nella cucina, l'eventuale presa d'aria nel locale e tutte le griglie per aerazione e ventilazione non siano ostruite.

3.2 AVVIAMENTO

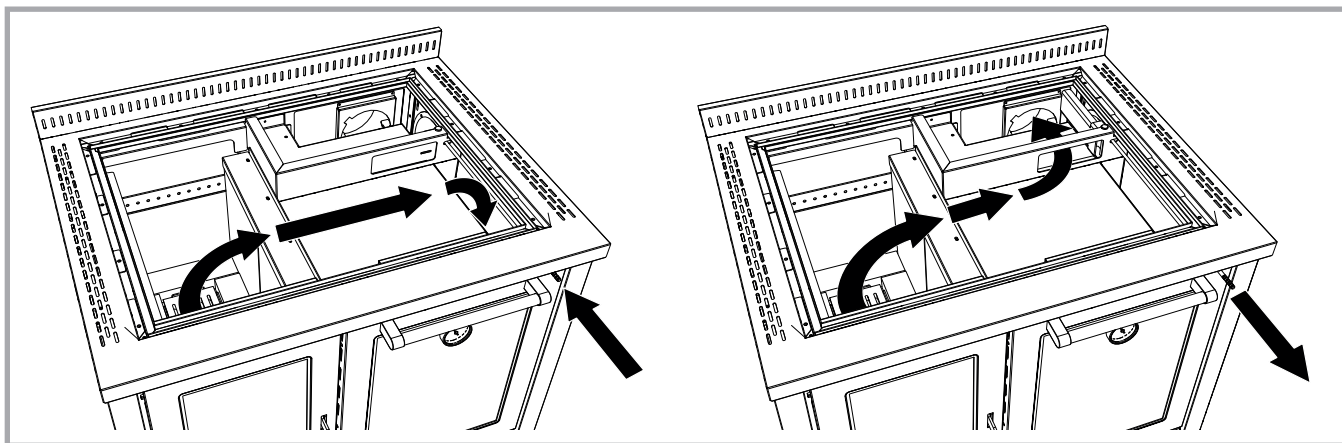


Figura 24 – Chiave di avviamento. A leva estratta la chiave è aperta e l'avviamento è facilitato. A leva richiusa la chiave è chiusa per il funzionamento normale.

Per consentire con maggiore facilità l'accensione del fuoco a camino freddo, le cucine a legna sono dotate di una chiave di avviamento comandata da un'asta: estraendo l'asta la chiave si apre. Aprendo la chiave di avviamento si realizza un collegamento diretto fra la camera di combustione e il camino, in questo modo si ottiene un miglioramento del tiraggio.

Per accendere il fuoco potete utilizzare come combustibile legna ben secca, spaccata molto sottile, insieme ai prodotti specifici disponibili in commercio. La combustione può essere difficoltosa fino a quando non si è scaldato il camino. Il tempo necessario dipende dal camino e dalle condizioni meteorologiche. Non appena il fuoco ha preso vigore si deve richiudere la chiave in modo da forzare il fumo a riscaldare tutte le parti della cucina. La cucina è progettata per l'utilizzo a chiave chiusa, utilizzarla con la chiave aperta non consente alla cucina di funzionare al massimo delle sue capacità e può portare a surriscaldamento con conseguenti danneggiamenti.

Per ottenere un'accensione veloce e limitare il fenomeno di annerimento del vetro interno della porta fuoco dovuto alla condensazione, all'avviamento si consiglia di tenere socchiusa la porta fuoco (nel richiuderla si deve tenere la maniglia in posizione chiusa finché il gancio non va a toccare il rullino di chiusura), in modo da riscaldare gradualmente il vetro interno. Dopo qualche minuto, una volta avviata bene la combustione, si dovrà richiudere correttamente la porta fuoco.



ATTENZIONE! E' importante che la legna inizi ad ardere velocemente. L'accensione di un grande quantitativo di legna in fase di accensione può provocare una grande produzione di fumo e una rapida emissione di gas con conseguente danno alla cucina.

3.3 REGOLAZIONE DELL'ARIA

L'ingresso di aria comburente all'interno dell'apparecchio è regolato da una valvola comandata dalla leva posta sotto la porta fuoco. La valvola è chiusa nella posizione di destra, mentre è aperta nella posizione di sinistra. Per la regolazione di questo dispositivo si veda la figura 25. L'aria secondaria viene controllata automaticamente in funzione dell'impostazione di apertura della leva ingresso aria e dalle effettive condizioni di funzionamento e tiraggio dell'apparecchio. L'aria immessa in corrispondenza della porta fuoco è fissa e impostata in modo da permettere una combustione ottimale e il mantenimento del vetro pulito.

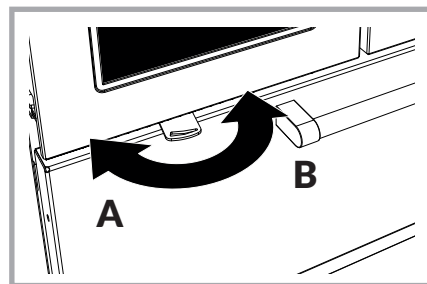


Figura 25 - Regolazione aria leva porta fuoco: la valvola è aperta in corrispondenza della posizione indicata con la lettera A, mentre è chiusa in corrispondenza della posizione indicata con la lettera B.



ATTENZIONE! Durante la combustione non aprire la porta fuoco altrimenti potrebbe verificarsi una fuoriuscita di fumo. L'apparecchio è progettato per essere utilizzato con la porta fuoco chiusa.

La posizione aperta è quella indicata durante il funzionamento dell'apparecchio. Permette l'ingresso dell'aria comburente necessaria per alimentare la fiamma. La cucina a legna non può funzionare con il comando in posizione chiusa. In presenza di una canna fumaria con tiraggio molto elevato potrebbe essere utile impostare la leva in posizione intermedia, in modo da ottenere una apertura parziale del condotto d'aria.

Ad apparecchio spento si consiglia di chiudere la leva sotto la porta fuoco in modo da limitare il passaggio di aria indesiderata che porterebbe al raffreddamento anticipato dell'apparecchio e del locale di installazione.

Questo accorgimento è particolarmente importante nel caso di apparecchi installati con presa d'aria esterna collegata direttamente. In generale, per il buon funzionamento dell'apparecchio, si consiglia di seguire le indicazioni per le regolazioni dell'aria riportate nella tabella 5.

Condizione	Aria primaria e secondaria	Chiave di avviamento
Avviamento	Aperta	Aperta
Cottura rapida	Aperta	Chiusa
Cottura lenta	Aperta a metà	Chiusa
Riscaldamento rapido	Aperta	Chiusa
Riscaldamento lento	Aperta a metà	Chiusa

Tabella 5 - Regolazioni della cucina a legna in funzione dell'utilizzo.



ATTENZIONE! Nel caricare la legna si raccomanda di mantenere una distanza di alcuni centimetri tra il vetro della porta fuoco e il combustibile, in modo da non esporre il vetro a temperature eccessive che lo potrebbero danneggiare.

Una volta ottenuto il letto di braci, per introdurre il combustibile all'interno della camera di combustione si deve aprire leggermente la porta fuoco di alcuni centimetri e per alcuni secondi, in modo da permettere alla differenza di pressione di assestarsi prima di aprire interamente la porta fuoco.

A questo punto si dovrà inserire n.2 ceppi di legna per un peso totale di 2 kg, posizionandoli in modo che prendano fuoco velocemente, e quindi chiudere lo sportello. La regolazione dell'aria comburente deve essere aperta completamente durante i primi minuti di combustione, successivamente se si desidera una combustione più lenta si può ridurre l'entrata di aria agendo sulla leva dell'aria primaria. La portata di aria comburente dipende anche dalla temperatura in camera di combustione e dal tiraggio effettivo. La potenza nominale della cucina si ottiene con 2 ceppi dal peso totale di 2 kg e di lunghezza 25 cm e con la regolazione dell'aria primaria al 50%.

La quantità di braci non deve essere eccessiva, poiché innalza eccessivamente la temperatura dei fumi con la probabilità di danneggiare la cucina e la canna fumaria. Alimentando la cucina con le quantità massime consentite per lunghi periodi può ridurre la durata di vita della cucina stessa, mentre se si superano le quantità massime consentite alcune parti potrebbero danneggiarsi, invalidando la garanzia.

3.4 COTTURA SULLA PIASTRA

La piastra radiante in acciaio è espressamente studiata per permettere di cucinare in modo semplice e rapido. La parte più calda della piastra è in corrispondenza dei cerchi, questa è la parte più indicata per posizionare una pentola che deve scaldarsi velocemente. Le parti esterne della piastra invece sono più indicate per mantenere i cibi caldi. Per ottenere la massima velocità nella cottura occorre utilizzare legna spaccata sottile ed effettuare le regolazioni come descritto sopra. La piastra non deve essere surriscaldata né arroventata perché in questo modo si rischia di danneggiare la cucina senza ottenere nessun vantaggio per la cottura dei cibi.

3.5 COTTURA NEL FORNO

La temperatura interna del forno è dipendente dalla velocità di combustione e dalla quantità di combustibile inserito. In particolare agendo sul regolatore dell'aria primaria e quindi sulla velocità di combustione si può realizzare una combustione il più possibile uniforme per evitare sbalzi di temperatura all'interno del forno. Nel caso si voglia riscaldare il forno partendo dalla cucina fredda, si consiglia di alzare la temperatura con un fuoco vivace e quindi diminuire la velocità di combustione per mantenere costante la temperatura. Le cucine con forno sono dotate di porta forno con vetro e di termometro che semplifica le operazioni di controllo della temperatura, la temperatura segnata dal termometro è indicativa e serve solo come riferimento per la cottura dei cibi. Volendo rosolare le pietanze è opportuno tenerle nella parte superiore del forno, invece se si desidera cucinare in maniera più uniforme è meglio posizionare i cibi al centro. Quando non si utilizza il forno si consiglia di tenere la porta leggermente aperta in modo che il calore prodotto all'interno si diffonda nell'ambiente, in caso contrario si potrebbe avere un surriscaldamento con possibilità di danneggiamento della cucina.

Per cucinare, ad esempio, i biscotti di pasta frolla in modo corretto, è necessario preriscaldare il forno ad una temperatura indicata nel termometro di circa 150°, mantenendolo in temperatura con l'aggiunta di circa 1 Kg di legna ogni carica fino al raggiungimento delle braci. Una volta che la temperatura nel forno diventa stabile, inserire la teglia con i biscotti nella posizione centrale del forno per 10 minuti, poi estrarre la teglia, girarla e reinserirla sempre nella posizione centrale per altri 5 minuti. Infine togliere la teglia dal forno e lasciare raffreddare i biscotti.



ATTENZIONE! Alcuni componenti della cucina (es. guarnizioni) potrebbero danneggiarsi a causa di temperature eccessivamente elevate all'interno del forno. Quando non viene utilizzato per la cottura dei cibi si raccomanda di tenere la porta del forno leggermente aperta, in modo da usufruire del calore aggiuntivo prodotto dalla cucina ed evitare possibili danneggiamenti. Eventuali danni non sono coperti da garanzia.

3.6 RISCALDAMENTO

Le cucine a legna possono essere utilizzate anche per riscaldare l'ambiente in cui sono posizionate. La funzione di riscaldamento viene ottenuta per irraggiamento dalla piastra e dal frontale della cucina, per questo motivo il riscaldamento è efficace solamente nell'ambiente in cui è inserita la cucina e in misura maggiore in prossimità della stessa. Anche per riscaldare l'ambiente occorre per prima cosa avviare la cucina con fiamma vivace senza caricare troppa legna finché non si è creato un letto di braci, a questo punto è possibile caricare bene la camera di combustione. Per una maggiore autonomia della cucina si consiglia di utilizzare legna in pezzi grossi, possibilmente con legna dura (faggio, frassino, carpino e altri) e effettuare le regolazioni come descritto per lento riscaldamento.

3.7 PORTA ACCESSORI

All'interno della cassa porta legna è presente un piccolo cassetto porta accessori che può essere molto utile per tenere in ordine gli oggetti più piccoli, che in questo modo restano separati dalla legna.



ATTENZIONE! Si raccomanda di non inserire materiale o dispositivi infiammabili all'interno del porta accessori.

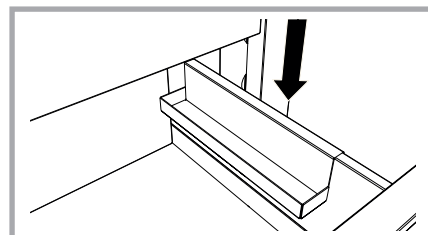


Figura 26 - Porta accessori montato sulla cassa porta legna.

3.8 TEGLIA CON GUIDE SCORREVOLI

Su tutti gli apparecchi è in dotazione un sistema a guida scorrevole di supporto per la teglia. In questo modo è possibile estrarre completamente la teglia senza la necessità di sostenerla, garantendo di conseguenza una migliore praticità d'uso. Sulle cucine e termocucine la guida scorrevole è presente solo in una sola posizione all'interno del forno, ma questa può essere modificata, portandola nella posizione più bassa o nelle posizioni media superiore e superiore. La procedura per la modifica della posizione della guida scorrevole è indicata in figura 27.

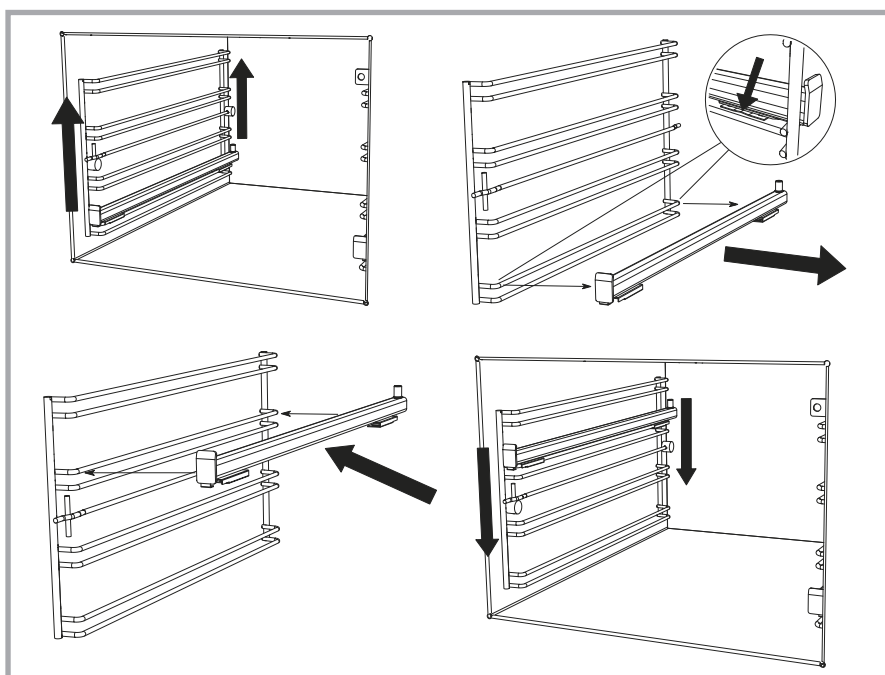


Figura 27 - Procedura per la modifica della posizione della guida scorrevole.

4 MANUTENZIONE

4.1 PULIZIA

Una cucina è più efficiente quando tutte le sue parti sono prive di residui di combustione, una cucina pulita sarà meno soggetta a guasti dovuti a usura. La frequenza della pulizia dipende da quanto e come essa viene utilizzata nonché dalla qualità del combustibile impiegato.



ATTENZIONE! Tutte le operazioni di seguito elencate vanno eseguite con la cucina fredda.

4.2 PULIZIA DELLE PARTI A VISTA

Le parti in acciaio inox vanno pulite a freddo con detersivi neutri o, in caso di macchie persistenti, con i comuni prodotti disponibili in commercio specifici per la pulizia dell'acciaio inox. Evitate di utilizzare detersivi in polvere. Evitate assolutamente l'utilizzo di pagliette o materiali abrasivi che possono graffiare la superficie. Asciugate con un panno morbido, muovendolo nel senso della satinatura. Per le parti smaltate o verniciate evitate l'uso di abrasivi e di detersivi aggressivi o acidi. In caso di macchie spargete un po' d'olio ed aspettate che l'olio assorba l'alone, poi pulite con un panno morbido.

In determinate situazioni, subito dopo l'installazione o con la cottura dei cibi, si potrebbe formare uno strato superficiale ossidato, soprattutto sul telaio in acciaio inox. Anche in questi casi una pulizia approfondita farà tornare tutto come nuovo. Su richiesta Rizzoli fornisce degli specifici prodotti per la pulizia dell'acciaio inox. Si raccomanda anche di non utilizzare solventi o alcool denaturato sulle parti verniciate.

4.3 PULIZIA DELLA GRIGLIA

Tutte le volte che si utilizza la cucina occorre prima pulire la griglia porta legna almeno dai depositi più grossolani, fate in modo che i fori della griglia non siano ostruiti. Per fare questo potete utilizzare l'attizzatoio fornito in dotazione. Se la griglia non è pulita bene il fuoco potrebbe non essere alimentato in modo corretto e quindi non si avrebbe una combustione regolare. Nel caso in cui la griglia venga asportata, essa deve essere rimessa al suo posto con la parte piana rivolta verso l'alto.

4.4 CASSETTO CENERE

Tutte le volte che si utilizza la cucina occorre controllare il cassetto della cenere che si trova sotto la camera di combustione. Quando il cassetto è pieno occorre svuotarlo. Se non viene svuotato la cenere si accumula e potrebbe uscire dal cassetto rendendo poi più laboriosa la pulizia. In caso di accumulo eccessivo della cenere il fuoco potrebbe non essere alimentato in modo corretto e quindi non si avrebbe una combustione regolare.

4.5 PULIZIA DEL FORNO

Prima di eseguire la pulizia si raccomanda di asportare sia la teglia che la griglia forno. Per una pulizia accurata è possibile rimuovere anche le griglie laterali. Il forno va pulito con i prodotti appositi disponibili in commercio. Nel caso fosse necessario, per pulire la porta forno occorre smontarla seguendo la procedura indicata al paragrafo 4.7.

4.6 PULIZIA DEL CAMINO

La pulizia del camino va effettuata da parte di personale specializzato almeno una volta ogni sei mesi di uso normale della cucina. La pulizia deve essere fatta comunque ogni qualvolta si renda necessario in base all'utilizzo e ai combustibili utilizzati. Si raccomanda di rispettare sempre le prescrizioni amministrative locali riguardanti la pulizia dei camini. Tutte le parti del camino devono essere pulite. In concomitanza con la pulitura del camino procedete anche alla pulizia interna della cucina asportando la piastra e pulendo la parte superiore del forno e i giri fumo. Dopo la pulizia del camino accertatevi di avere chiuso ermeticamente tutti gli sportelli di ispezione per non compromettere il tiraggio.



ATTENZIONE! Se la pulizia del camino non viene fatta come raccomandato ci può essere il pericolo di incendio della canna fumaria.

4.7 ISPEZIONE GIROFUMI

Nelle cucine i fumi di combustione sono forzati a girare completamente attorno al forno. Per questo motivo le cucine sono dotate di una apertura di ispezione per effettuare la pulizia del percorso girofumi. La pulizia deve essere effettuata almeno una volta ogni sei mesi di uso normale della cucina come per la pulizia del camino, a seconda dell'uso potrebbe essere necessaria una pulizia più frequente. L'ispezione si trova sotto il forno ed è accessibile facilmente rimuovendo la porta forno. La procedura per la rimozione è la seguente:

- Aprire la cassa porta legna
- Aprire la porta forno
- Spostare indietro le alette in corrispondenza delle cerniere (per questo si consiglia di utilizzare delle pinzette)
- Chiudere parzialmente la porta in modo da avere un'inclinazione di circa 75° rispetto all'orizzontale
- Sganciare le cerniere dal telaio ed asportare la porta

A questo punto la porta d'ispezione si può rimuovere (vedi figura 29) e si può procedere alla pulizia mediante l'apposito raschietto ed un aspiratore.

La procedura di rimontaggio della porta forno è un po' delicata e va eseguita con precisione:

- Posizionare la porta forno in prossimità della cucina in modo che le cerniere entrino nella loro sede
- Sostenere la porta con una mano nella parte inferiore, inclinandola di circa 75° rispetto all'orizzontale, facendo in modo che le cerniere entrino completamente e che la porta sia ben allineata con il telaio
- Richiudere leggermente la porta abbassandola in modo che le cerniere si aggancino
- Aprire totalmente la porta in modo da disporla in senso orizzontale
- Richiudere le alette, se le alette non si chiudono completamente la porta non è agganciata bene e bisogna ripetere l'operazione
- Richiudere la porta e la cassa porta legna.

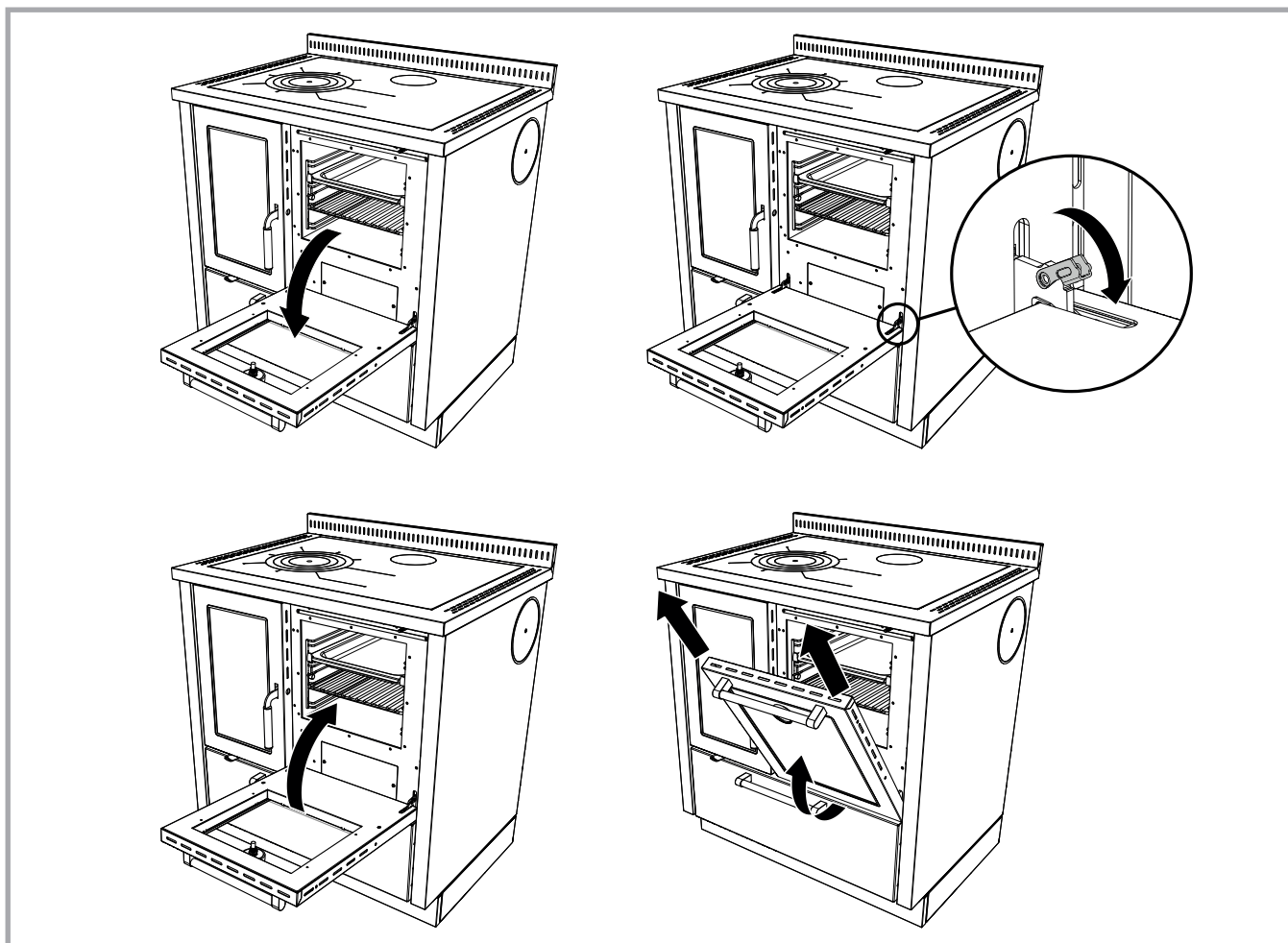


Figura 28 - Smontaggio della porta forno.

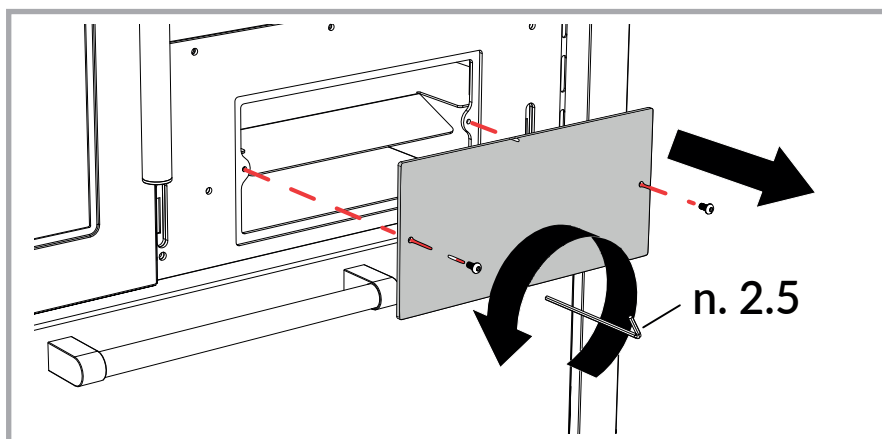


Figura 29 - Ispezione girofumi.

4.8 PULIZIA DEI VETRI

Il vetro della porta fuoco potrebbe sporcarsi di fuliggine durante l'uso. In caso di cattiva combustione, scarso tiraggio o in presenza di legna di scarsa qualità, il vetro potrebbe sporcarsi maggiormente.

I vetri della porta del forno e della porta della camera di combustione si possono pulire con i normali prodotti specifici esistenti in commercio.

La parte interna della porta della camera di combustione è stata studiata in modo da pulirsi da sola durante l'uso della cucina. Ciò nonostante di quando in quando potrebbe essere necessaria la pulizia del vetro a contatto con la fiamma della combustione.



ATTENZIONE! Non pulire la porta senza prima aspettarne il raffreddamento: gli sbalzi di temperatura possono provocare la rottura del vetro.

4.9 MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA PIASTRA

La piastra radiante in acciaio speciale della cucina necessita di regolare manutenzione, va effettuata la pulizia dopo ogni uso che ha portato umidità o sporcizia sulla piastra.

A cucina fredda vanno tolte tutte le pentole e i bollitori che potrebbero mantenere dell'umidità sulla piastra.

In dotazione con la cucina sono forniti alcuni prodotti esclusivi, specificatamente studiati per la pulizia e la manutenzione della piastra: la spugnetta abrasiva, il pulitore per piastre e l'olio salvapiastre, per i metodi di utilizzo riferitevi alle istruzioni riportate sulle confezioni.

Le piastre sono tutte trattate con olio non acido anticorrosione. Con l'uso quotidiano tale rivestimento viene a poco a poco eliminato e di conseguenza in seguito a contatto prolungato con acqua può comparire qualche piccola macchia rugginosa. In questo caso è sufficiente ripassare la piastra con uno straccio ruvido imbevuto con il pulitore per piastre fornito in dotazione. Se la macchia di ruggine è stata trascurata potrà essere necessario un passaggio leggero con la spugnetta abrasiva oppure con carta abrasiva a grana fine. Per ripristinare lo strato protettivo stendete uniformemente un leggero strato di olio salvapiastre. Deve essere assolutamente evitata la pulizia con acqua.

E' fondamentale accertarsi che i tagli di dilatazione e la fessura tra la piastra e il telaio non vengano ostruiti in alcun modo da sporcizia o residui di altre lavorazioni altrimenti la piastra quando esposta al calore potrebbe subire delle deformazioni permanenti. Quando necessario occorre pulire anche la battuta della cerchiata rimuovendo eventuali depositi. La piastra, con l'esposizione al calore prolungata nel tempo, tende ad assumere un po' alla volta un bel colore brunito; se desiderate accelerare il processo ripetete frequentemente il passaggio con olio salvapiastre.

Quando la cucina a legna non viene usata per lungo tempo si consiglia di trattare la piastra con l'olio salvapiastre, in questo modo la piastra viene protetta dall'umidità nel migliore dei modi.

Per rimuovere la piastra è sufficiente sollevarla. Rimettendola a posto, accertatevi che tra la piastra ed il telaio in acciaio inox vi siano sempre 1 o 2 millimetri di spazio in modo da consentire la dilatazione termica della piastra.

4.10 DILATAZIONE TERMICA

Durante l'uso tutti i materiali della cucina sono soggetti a dilatazione e a piccoli movimenti dovuti alle variazioni di temperatura. Questo fenomeno non deve essere impedito altrimenti si potrebbero causare delle deformazioni e anche delle rotture. Per questo vanno tenuti liberi e puliti gli spazi che permettono la dilatazione sia all'interno che all'esterno della cucina.

4.11 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gran parte dei componenti delle cucine sono facilmente smontabili con un semplice cacciavite, eventuali riparazioni o modifiche saranno più veloci ed economiche se il pezzo interessato viene recapitato, direttamente o tramite il rivenditore, presso la nostra fabbrica.

In caso di richiesta di accessori o pezzi di ricambio citate sempre il numero di serie della cucina indicato sul libretto verde allegato alla cucina a legna. Il numero di serie è indicato anche sulla targhetta presente sotto il rivestimento verniciato della cassa legna (vedi fig. 16 del cap. 2.11 per lo smontaggio del rivestimento).

4.12 INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO A FINE VITA



ATTENZIONE! Attenersi alle normative in vigore nello Stato in cui si opera lo smaltimento. Tutte le operazioni di smontaggio vanno eseguite ad apparecchio spento.

La demolizione e lo smaltimento dell'apparecchio sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario, il quale dovrà rivolgersi a ditte autorizzate per il recupero e l'eliminazione dei materiali componenti l'apparecchio. L'adeguata raccolta differenziata contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura. Lo smaltimento abusivo o l'abbandono del prodotto da parte dell'utente costituisce un grave pericolo per persone ed animali. La responsabilità per eventuali danni a terzi ricade sempre sul proprietario.

Durante la fase di demolizione dovranno essere distrutti sia la marcatura CE sia tutti i documenti relativi al prodotto, compreso il libretto di istruzioni.

5 COSA FARE SE...

Problemi	Effetti	Possibili rimedi
Malfunzionamento	Combustione irregolare. Combustione incompleta. Esce fumo dalla piastra. Esce fumo da altre parti della cucina.	• Verificare che tutte le regolazioni dell'aria siano nella loro posizione di massima apertura • Verificare che cenere e residui non ostruiscano la griglia • Verificare che la griglia non sia montata alla rovescia (la parte piana va rivolta verso l'alto) • Verificare che l'ambiente in cui è installata sia aerato a sufficienza e che non siano in funzione cappe aspiranti o altri dispositivi a combustione • Verificare il corretto dimensionamento del camino e dell'imbocco • Verificare che il camino non sia ostruito e che sia stato pulito di recente • Verificare che non ci siano perdite nella canna fumaria e nei raccordi • Verificare che non ci siano altri apparecchi collegati alla stessa canna fumaria • Verificare che il comignolo sia adatto alla ubicazione in cui si trova, in zone ventose può essere necessario predisporre un comignolo anti vento • Verificare che il combustibile sia adatto, secco e di buona qualità • Verificare che il camino non prosegua al di sotto della cucina a legna
Malfunzionamento	Malfunzionamento per condizioni meteorologiche avverse	• Arieggiare bene il locale • Eventualmente dotarsi di un comignolo antivento
Incendio	Prende fuoco il camino o altre parti adiacenti la cucina a legna.	• Chiudere completamente tutte le regolazioni dell'aria della cucina • Chiudere bene porte e finestre del locale dove è inserita la cucina • Chiamare subito i Vigili del Fuoco
Surriscaldamento	La cucina si surriscalda. Il termometro del forno supera i 300 °C.	• Chiudere tutte le regolazioni dell'aria della cucina e se necessario aprire la porta del forno
Il forno scalda poco	Non si riesce a portare il forno a temperatura elevata.	• Verificare che la porta del forno sia ben chiusa • Verificare che la chiave di avviamento sia chiusa • Impostare le regolazioni dell'aria nelle posizioni di massima apertura • Utilizzare legna di buona qualità, ben secca e di pezzatura modesta • Verificare che la combustione avvenga con fiamma viva
Condensa	Si forma della condensa all'interno della cucina a legna; può essere dovuto all'umidità che si trova nelle parti in muratura. Dopo le prime accensioni è normale che si formi un po' di condensa all'interno della cucina a legna nuova.	• Verificare di stare utilizzando legna secca e ben stagionata • Verificare che il camino non presenti difetti • Verificare che il camino sia ben isolato • Verificare che il camino non sia sovradimensionato • Verificare che la cucina abbia avuto il tempo di asciugarsi e di assestarsi
Mancata accensione	Non si riesce ad accendere il fuoco.	• Arieggiare preventivamente il locale • Aprire la chiave di avviamento • Utilizzare listelli di legno ben asciutti • Utilizzare gli appositi prodotti disponibili in commercio
Ruggine	Presenza di ruggine e deformazioni sulla piastra cottura.	• Evitare la pulizia della piastra con acqua • Effettuare la manutenzione regolare della piastra come prescritto • Contattare il proprio rivenditore o il servizio clienti
Vetro sporco	Il vetro della porta fuoco si sporca.	• Verificare che tutte le regolazioni dell'aria siano nella loro posizione di massima apertura • Verificare il tiraggio del camino • Pulire il vetro con prodotti specifici

6 GARANZIA

6.1 DICHIARAZIONE DI COSTRUZIONE A REGOLA D'ARTE

La ditta Rizzoli garantisce che l'apparecchio ha superato tutti i controlli e collaudi interni, che è in buone condizioni, senza difetti di fabbricazione o di materiale. L'apparecchio è frutto della pluridecennale esperienza della ditta Rizzoli che ne garantisce la sua costruzione a regola d'arte.

6.2 CLAUSOLE GENERALI

La garanzia ha durata di 2 anni a partire dalla data di acquisto. Essa è valida solo per l'acquirente iniziale e non è trasferibile. Affinché vengano prestati i servizi in garanzia il cliente dovrà esibire un valido documento fiscale di acquisto (scontrino fiscale, fattura ecc.) e l'allegato cartellino di garanzia. Conservateli con cura.

6.3 MODALITÀ DI GARANZIA

La ditta Rizzoli si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di scegliere l'azione più idonea per risolvere il problema oggetto di garanzia. Le parti difettose sostituite restano di proprietà della ditta Rizzoli. La ditta Rizzoli, a proprio insindacabile giudizio deciderà se la prestazione di garanzia debba essere fatta in loco oppure presso i propri stabilimenti. Per le prestazioni in garanzia a domicilio il cliente è tenuto a corrispondere il diritto fisso di chiamata in vigore. Tale diritto non deve essere corrisposto se la cucina è stata acquistata da meno di 3 mesi. Per le riparazioni presso i Centri di Assistenza della ditta Rizzoli il cliente è tenuto a versare le spese di trasporto.

6.4 VIZI O ERRORI NEI MATERIALI

Eventuali vizi o errori nei materiali devono essere segnalati entro 8 giorni dal ricevimento della merce e in ogni caso non implicano che il solo obbligo alla sostituzione di quanto fornito, escludendo qualsiasi responsabilità ulteriore.

6.5 PARTI NON INCLUSE IN GARANZIA

Sono escluse dalla garanzia:

- Le parti difettose a causa di negligenze e trascuratezze nell'uso.
- Le parti difettose a causa dell'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto d'istruzioni.
- Danneggiamenti dovuti ad uno smodato utilizzo della cucina con conseguente surriscaldamento della stessa.
- Danneggiamenti dovuti al collegamento della cucina a legna ad una canna fumaria inadatta.
- Le parti difettose a causa della mancata o parziale applicazione delle normative vigenti nazionali e locali.
- Le parti difettose a causa di installazioni non eseguite a regola d'arte.
- Non sono oggetto di garanzia parti difettose a causa di riparazioni effettuate da personale non autorizzato dalla ditta Rizzoli.
- Parti di consumo quali mattoni refrattari, griglie, guarnizioni, teglie, vetri ecc.

6.6 PRESTAZIONI FUORI GARANZIA

Eventuali interventi al di fuori del periodo in garanzia o nei casi di non applicabilità della stessa verranno addebitati in base al tariffario in vigore. In questo caso verrà anche addebitato il costo dei pezzi sostituiti.

6.7 RESPONSABILITÀ

La ditta Rizzoli non è responsabile per danni diretti o indiretti causati a persone o cose da difetti del prodotto dovuti all'inosservanza delle norme a carattere nazionale o locale o indicate nel presente libretto d'istruzioni.

6.8 TRIBUNALE COMPETENTE

Per qualsiasi controversia o contestazione sarà competente sempre e solo il foro di Bolzano.

Avvertenza

Rizzoli S.r.l. è costantemente impegnata nel migliorare i propri prodotti, per questo il contenuto del presente libretto di istruzioni può cambiare senza preavviso.

INDICE

1.	DISPOSIZIONI	pag.	4
1.1	Disposizioni generali	pag.	4
1.2	Disposizioni di sicurezza	pag.	4
1.3	Combustibile raccomandato	pag.	4
1.4	Altri combustibili	pag.	4
1.5	Accessori	pag.	4
1.6	Componenti della cucina	pag.	5
2.	INSTALLAZIONE	pag.	5
2.1	Avvertenze	pag.	5
2.2	Distanze di sicurezza	pag.	5
2.3	Camino	pag.	6
2.4	Dimensioni e forme corrette del camino	pag.	6
2.5	Canna fumaria	pag.	7
2.6	Comignolo	pag.	7
2.7	Raccordo o canale da fumo	pag.	7
2.8	Predisposizione dell'uscita fumi	pag.	7
2.9	Corretto allacciamento al camino	pag.	8
2.10	Uscita fumi sul fianco (optional)	pag.	8
2.11	Montaggio fianchi e rivestimento cassa legna	pag.	9
2.12	Uscita fumi posteriore regolabile	pag.	10
2.13	Presa d'aria	pag.	10
2.14	Regolazione dello zoccolo	pag.	11
2.15	Estrazione cassa porta legna	pag.	12
2.16	Prima accensione	pag.	12
2.17	Assestamenti	pag.	12
3.	USO	pag.	12
3.1	Funzionamento della cucina	pag.	12
3.2	Avviamento	pag.	12
3.3	Regolazione dell'aria	pag.	13
3.4	Cottura sulla piastra	pag.	14
3.5	Cottura nel forno	pag.	14
3.6	Riscaldamento	pag.	14
3.7	Porta accessori	pag.	14
3.8	Teglia con guide scorrevoli	pag.	14
4.	MANUTENZIONE	pag.	15
4.1	Pulizia	pag.	15
4.2	Pulizia delle parti a vista	pag.	15
4.3	Pulizia della griglia	pag.	15
4.4	Cassetto cenere	pag.	15
4.5	Pulizia del forno	pag.	15
4.6	Pulizia del camino	pag.	15
4.7	Ispezione girofumi	pag.	16
4.8	Pulizia dei vetri	pag.	17
4.9	Manutenzione e pulizia della piastra	pag.	17
4.10	Dilatazione termica	pag.	17
4.11	Manutenzione straordinaria	pag.	17
4.12	Informazioni sullo smaltimento a fine vita	pag.	17
5.	COSA FARE SE...	pag.	18
6.	GARANZIA	pag.	19
6.1	Dichiarazione di costruzione a regola d'arte	pag.	19
6.2	Clausole generali	pag.	19
6.3	Modalità di garanzia	pag.	19
6.4	Vizi o errori nei materiali	pag.	19
6.5	Parti non incluse in garanzia	pag.	19
6.6	Prestazioni fuori garanzia	pag.	19
6.7	Responsabilità	pag.	19
6.8	Tribunale competente	pag.	19



Die Verwendung ökonomischer und umweltfreundlicher Brennstoffe, die behagliche Wärme des natürlichen Feuers und der angenehme Duft des aus unseren Wäldern stammenden Holzes sind Argumente, die den Einsatz eines Holzherdes nicht nur interessant, sondern aus vielen Gründen auch unverzichtbar machen. Sie haben einen Rizzoli-Holzherd gewählt, ein Produkt mit jahrzehntelanger Tradition, dessen Ursprung auf das Jahr 1912 zurückgeht, als Carlo Rizzoli mit der Herstellung von Holzherden im typischen Stil der Dolomitenländer begann. Mit der Zeit hat Rizzoli seine Produkte durch den Einsatz modernster und zukunftsorientierter Technologien ständig verbessert, ohne jedoch die Eleganz, Schönheit und Funktionalität des ursprünglichen Produktes aus den Augen zu verlieren.

1 ANWEISUNGEN

DEUTSCH



ACHTUNG! Das CE-Kennzeichen mit den Zertifizierungsdaten befindet sich auf der verzinkten Vorderseite der Holzlade und wird nach der Montage der Verkleidung nicht mehr sichtbar sein. Es empfiehlt sich, das CE-Kennzeichen zu fotografieren, bevor Sie die in Kapitel 2.11 beschriebene Montage der Verkleidung durchführen.

1.1 ALLGEMEINE ANWEISUNGEN

Für den optimalen Betrieb müssen Rizzoli-Holzherde ordnungsgemäß aufgestellt und an den Schornstein sowie an die Stromversorgung angeschlossen werden. Der Schornstein muss fachgerecht gebaut und für das gewählte Herdmodell geeignet sein. Für den Herdanschluss muss in jedem Fall der für die Zone zuständige Schornsteinfeger gerufen werden. Nach abgeschlossenen Installationsarbeiten erfolgt die Inbetriebnahme des Herdes und die Kontrolle seiner Funktionstüchtigkeit. Zum Heizen sollte nur qualitativ gutes, trockenes Brennholz verwendet werden. Es ist absolut wichtig, dass sowohl der Herd als auch der Schornstein regelmäßig gereinigt und kontrolliert werden. Bevor Sie den Herd in Betrieb nehmen, lesen Sie bitte sorgfältig die Gebrauchsanleitung und bewahren Sie diese gut auf, denn sie enthält wichtige Informationen für den Gebrauch und die Pflege des Gerätes. Bezüglich Betriebs und Installation der Rizzoli-Holzherde müssen alle nationalen und europäischen Normen und Bestimmungen sowie alle örtlichen Vorschriften und Verordnungen eingehalten werden.

1.2 SICHERHEITSHINWEISE

- Halten Sie sich bei der Installation des Herdes an die vorgegebenen Sicherheitsabstände.
- Roste und Belüftungsschlitze dürfen während der Montage und dem Gebrauch des Gerätes nicht verstopft sein.
- Lüftungsanlagen im Aufstellungsraum können die Funktionstüchtigkeit des Holzherdes bei ungenügender Belüftung beeinträchtigen.
- Während des Betriebs können sich einige Teile des Herdes stark erhitzen; lehnen Sie sich also nicht an die erhitzten Teile (Herdrahmen, Herdplatte und Türen) oder fassen Sie diese nicht mit den Händen an.
- Während des Kochvorgangs und generell bei Gebrauch des Holzherdes sollten keine leicht entflammaren Kleidungsstücke getragen werden.
- In Anwesenheit von Kindern ist besondere Vorsicht geboten.
- Leicht brennbare oder explosionsfähige Gegenstände wie Vorhänge, entflammare Flaschen oder Spraydosen dürfen auf keinen Fall auf den Herd gestellt oder in dessen Nähe angebracht oder abgestellt werden.
- Die Feuerraumtür muss immer geschlossen sein, außer beim Anheizen, Nachlegen und während der Wartungsarbeiten.
- Nehmen Sie regelmäßig die Reinigung des Schornsteins, der Rauchgaszüge und des Kaminanschlusssutzens vor. Lassen Sie Ihren Herd regelmäßig, bei normalem Betrieb mindestens alle sechs Monate, von einem sachkundigen Techniker kontrollieren und reinigen.
- Reinigen Sie die Herdplatte nach jedem Gebrauch des Herdes und führen Sie regelmäßig die spezifischen Wartungsarbeiten durch.
- Bevor Sie sich für längere Zeit entfernen, stellen Sie sicher, dass das Feuer komplett erloschen ist.
- Die Feuerraumtür darf, während der Herd in Betrieb ist und das Feuer brennt, nicht geöffnet werden.
- Bei der ersten Inbetriebnahme des Herdes oder am Beginn der Heizsaison darf das Feuer nicht zu stark sein (wenig Brennstoff), um eventuelle Rissbildungen zu vermeiden.
- Eine übermäßig hohe Brennstoffladung kann zur Überhitzung des Gerätes und zu Sach- und Personenschäden führen.
- Dichtungen, Asche- und Kohlenstoffrückstände im Herd, der Rauchzug sowie der Anschlussstutzen müssen regelmäßig kontrolliert werden.
- Falls der Herd längere Zeit nicht benutzt wurde, kontrollieren Sie sorgfältig, dass keine Verstopfungen vorliegen und dass der Herd ordnungsgemäß funktioniert.
- Verwenden Sie nur Original-Ersatzteile oder solche, die zugelassen sind.
- Nehmen Sie keine Änderung am Holzherd vor, die nicht autorisiert wurde.

1.3 EMPFOHLENER BRENNSTOFF

Rizzoli-Holzherde sind ausdrücklich zur Verwendung von Brennholz bestimmt. Es wird empfohlen, qualitativ gutes, luftgetrocknetes, nach Möglichkeit gespaltenes Kleinholz zu verwenden. Die Verwendung von qualitativ gutem Brennholz garantiert optimale Nennwärmeleistung und verhindert gleichzeitig die Bildung von Kohlenstoffrückständen und Ruß. Um eventuelle Verformungen oder Beschädigungen des Herdes zu vermeiden, sollte auf keinen Fall übermäßig viel Brennholz aufgelegt werden (siehe beigefügtes technisches Datenblatt).

Eine übermäßig hohe Holzbeladung kann zu einem plötzlichen Brand der Rauchgase und zu entsprechenden Sach- und Personenschaden führen.



ACHTUNG! Die lackierten Teile des Herdes könnten sich aufgrund erhöhter Temperatur in der Brennkammer verfärben. Grund dafür kann eine übermäßig hohe Holzbeladung oder die Verwendung von nicht geeignetem Brennstoff sein. Diese Beschädigungen sind vom Garantieanspruch ausgeschlossen.

1.4 ANDERE BRENNSTOFFE

Die Verwendung von Holzbriketts und Kohle ist nur gelegentlich und in mäßigen Mengen erlaubt, da die starke Hitzeentwicklung die Ausschamottierung im Herdinneren, den Feuerrost, den Backofen und im Allgemeinen alle direkt dem Feuer ausgesetzten Teile beschädigen könnte. Kunststoff, lackiertes oder behandeltes Holz, Papier, Karton, Küchenabfälle und generell jedes nicht vorgesehene Material darf nicht als Brennstoff verwendet werden. Die Verbrennung dieser Stoffe ist laut geltenden Vorschriften untersagt, da sie schädlich für die Umwelt, den Herd, den Rauchabzug und auch für Ihre Gesundheit sind. Ihr Holzherd ist keine Müllverbrennungsanlage! Verwenden Sie ausschließlich die empfohlenen Brennstoffe. Auch flüssige Brennstoffe dürfen nicht verwendet werden.

1.5 ZUBEHÖR

Im Lieferumfang der Rizzoli-Holzherde sind einige Zubehörteile enthalten, die die Montage, Wartung und den täglichen Gebrauch des Herdes erleichtern.

- | | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Aschekasten • Schutzhandschuh • Schürhaken • Rußkratzer • Pflegeöl für die Herdplatte • Reinigungsmittel für die Herdplatte • Schmirgelschwamm | <ul style="list-style-type: none"> • Scheibenreiniger für das Sichtfenster der Feuerraumtür • Vorrichtung für den Rauchabzugsanschluss des Herdes je nach gewähltem Rauchausgang • Grillrost für den Backofen • Backblech • Zubehörfach | <ul style="list-style-type: none"> • Schlüssel Nr. 28 (siehe Kap. 2.14) • Gebrauchsanweisung • Infobroschüre "10 grüne Regeln" und Garantieschein des Holzherdes • Qualitäts-Zertifikat der verwendeten Schamottesteine |
|--|--|---|

1.6 HERDBESTANDTEILE

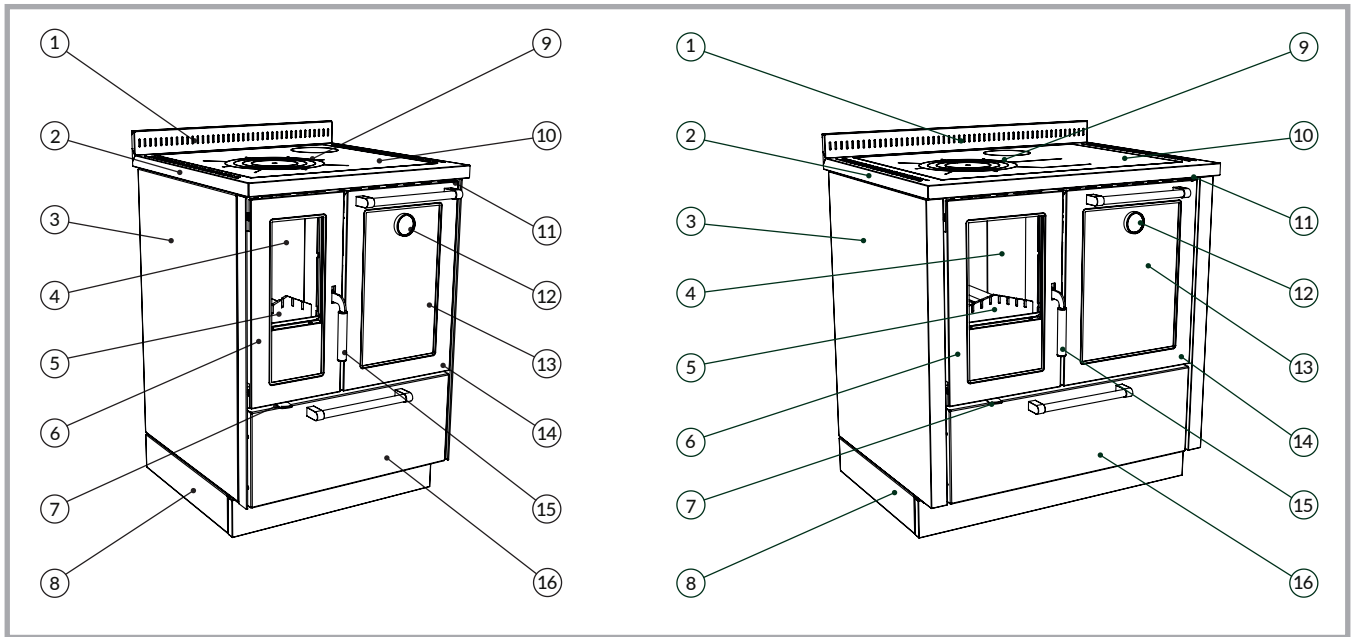


Abb. 1

- | | | |
|-----------------------------|---------------------------------------|--------------------------|
| 1 Wischleiste | 7 Primär- und Sekundärluftregulierung | 13 Backofen-Sichtfenster |
| 2 Herdrahmen | 8 Sockel | 14 Backofentür |
| 3 Seitenwand | 9 Einlegeringe | 15 Türöffnungshebel |
| 4 Feuerraumtür-Sichtfenster | 10 Herdplatte | 16 Holzlade |
| 5 Flammenschutz | 11 Anheizklappen-Hebel | |
| 6 Feuerraumtür | 12 Backofen-Thermometer | |

2 MONTAGE

2.1 ANWEISUNGEN

Rizzoli-Holzherde sind problemlos und einfach zu montieren. Folgende Vorsichtsmaßnahmen zur Vermeidung eventueller Schäden aufgrund von Unerfahrenheit sind zu beachten: Kontrollieren Sie vor dem Aufstellen die bestehenden Platzverhältnisse, die Möglichkeit zur Einhaltung der vorgesehenen Mindestsicherheitsabstände, die fachgerechte Ausführung des Schornsteins und die Möglichkeit zur Vornahme der nötigen Anschlüsse. Bei Standortveränderung den Herd nicht verschieben, sondern anheben und verstellen. Beim Umstellen diesen nicht an den Griffen oder der Herdstange halten.

2.2 SICHERHEITSABSTÄNDE

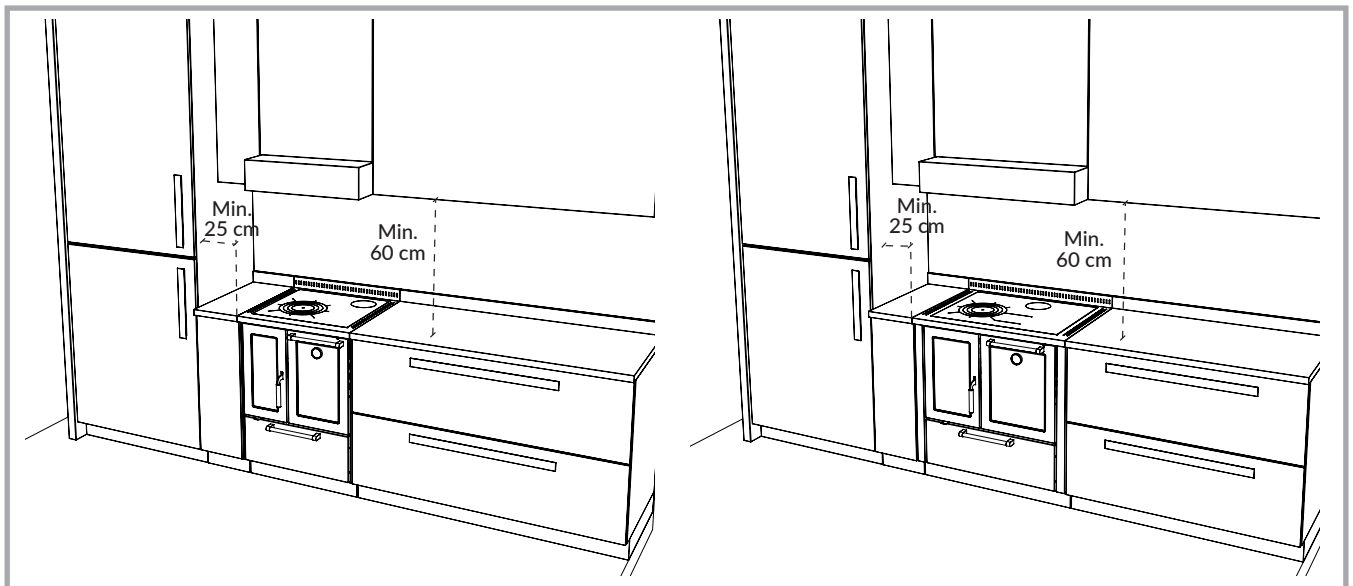


Abb. 2 - Mindestsicherheitsabstände für den Einbau neben hitzeempfindlichen Materialien.

Beim Einbau von Holzherden zwischen Möbeln müssen die vorgesehenen Mindestsicherheitsabstände zwischen Herd und eventuell leicht entflammaren oder temperaturempfindlichen Materialien eingehalten werden (Siehe beigefügtes technisches Datenblatt). Falls der Herd zwischen nicht wärmeempfindlichen Materialien eingebaut wird, ist ein Mindestsicherheitsabstand von 1-2 mm trotzdem erforderlich um die Wärmeausdehnung der Materialien bei Temperaturschwankungen zu ermöglichen. Der Herd muss auf einem geeigneten tragfähigen Boden installiert werden. Falls dies nicht der Fall ist, müssen entsprechende Vorkehrungen getroffen werden (z.B. Verwendung einer Gewichtsausgleichsplatte).

Vor dem Positionieren des Gerätes empfiehlt es sich zu überprüfen, ob die nivellierbaren Schraubfüße in der oberen Position sind, so dass sie den Boden

nicht berühren. Bei Fußböden aus leicht brennbarem Material ist eine feuerfeste Schutzmatte am Boden vor der Feuerraumtür mit einem Mindestüberstand von 50 cm an der Vorderseite und 30 cm seitlich der Tür vorzusehen. Vom Einbau eines Hängeschranks über dem Herd wird abgeraten. Auf jeden Fall muss dessen Hitzebeständigkeit garantiert und ein Mindestabstand von 60 cm zur Herdplatte eingehalten werden. Falls über dem Herd eine Dunstabzugshaube angebracht werden soll, muss diese speziell für den Einsatz bei hohen Temperaturen geeignet sein. Rizzoli-Dunstabzugshauben sind besonders für die Kombination mit Holz- und Zentralheizungsherden geeignet. Während der Herdmontage ist darauf zu achten, dass die Luftausgangsöffnungen auf dem Herdrahmen nicht verdeckt werden, um stets die optimale Herddämmung und Funktionstüchtigkeit desselben gewährleisten zu können.

2.3 SCHORNSTEIN

Der Schornstein ist von lebenswichtiger Bedeutung für den einwandfreien Betrieb eines Holzherdes. Rizzoli-Holzherde sind auf höchste Leistung ausgelegt, wobei diese jedoch stark vom Verhalten des Schornsteins beeinflusst werden. Falls der Schornstein eventuelle Mängel aufweist oder nicht den vorgesehenen Konstruktionsvorschriften entspricht, kann der ordnungsgemäße Betrieb des Holzherdes nicht garantiert werden. Für den Bau des Schornsteins sind hochtemperaturbeständige Baumaterialien, die den Brandschutzvorschriften entsprechen, vorgeschrieben. Die Art der Werkstoffe spielt eine untergeordnete Rolle, sofern sie geeignet sind und der Schornstein gut isoliert ist. Für jegliche Problematik bezüglich Schornsteins, Rauchabzugs und Anschlussstutzens kontaktieren Sie einen spezialisierten Techniker oder den zuständigen Schornsteinfeger.

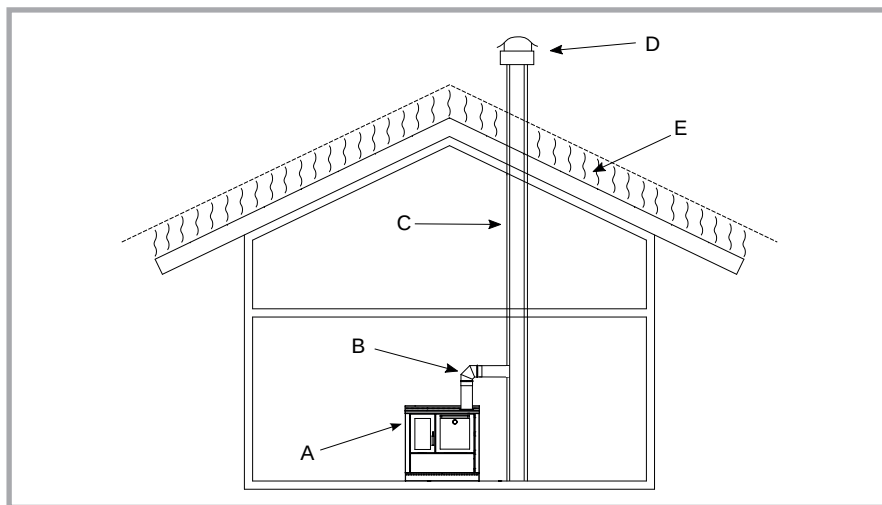


Abb. 3 - Teile des Kamins A = Holzherd, B = Rauchrohrstutzen, C = Rauchabzug, D = Schornstein, E = Windfangbereich.

2.4 RICHTIGE ABMESSUNGEN UND FORMEN DES SCHORNSTEINS

Der Schornstein muss, unter Berücksichtigung der allgemeinen Umgebungs- und Umweltbedingungen, für den Anschluss des ausgewählten Holzherdes geeignet sein. Sein Querschnitt muss so dimensioniert sein, dass der Rauch ohne Schwierigkeiten aus dem Herd abziehen kann. Bei Überdimensionierung würde sich der Schornstein nicht schnell genug erwärmen, was Kondenswasserbildung so wie schlechten Rauchzug zur Folge haben könnte. In Tabelle 1 ist der empfohlene Durchmesser für den Rauchabzug, je nach Holzherd-Modell und Höhe des Schornsteins (H) angeführt. Die Höhe des Schornsteins muss so bemessen sein, dass ein optimaler Rauchabzug für das ausgewählte Herdmodell garantiert wird. Je höher der Schornstein, desto besser ist der Rauchzug. Bei einer Schornsteinhöhe unter 4 Metern ist ein einwandfreier Betrieb des Herdes nicht gewährleistet. Abgasrohre dürfen keine gewundenen oder waagrechten Abschnitte aufweisen und müssen immer mit Steigung zum Schornstein hin, montiert werden; die Anzahl der Rohrbögen ist auf ein Minimum zu beschränken. Abb. 4 zeigt einige Beispiele für die richtige und falsche Ausführung des Rauchabzugs.

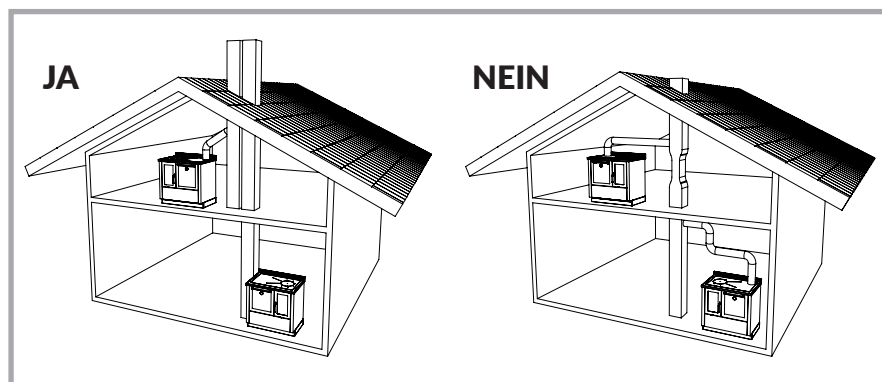


Abb. 4 - Beispiele für falsche und richtige Ausführung des Rauchabzugs

Modelle	ZVI
Ø Rauchausgang	130 mm
Ø Rauchabzug H < 4m	Rauchzug nicht gewährleistet
Ø Rauchabzug 4m < H < 6m	160 mm
Ø Rauchabzug H > 6m	150 mm
Empfohlener Förderdruck	12 Pa

Tabelle 1 - Grundsätzliche Angaben zur Bemessung des Rauchabzugs je nach Höhe des Rauchabzugsrohrs.

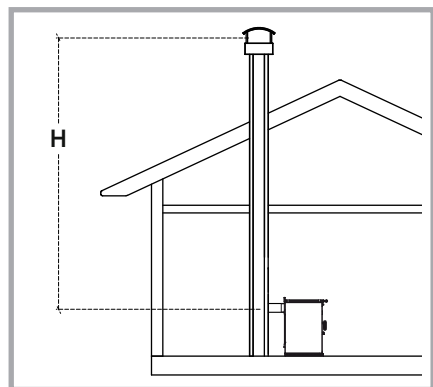


Abb. 5 - Maß H für Bemessung des Rauchabzugsrohrs.

2.5 RAUCHABZUG

Das Rauchabzugsrohr muss gut isoliert sein und nach Möglichkeit einen runden Querschnitt aufweisen. Es darf keine Mängel, Verengungen oder undichte Stellen aufweisen. Alle Kontroll- und Reinigungsöffnungen müssen gut verschlossen und abgedichtet sein.

2.6 SCHORNSTEINAUFSATZ

Um den Rauchgasabgang zu erleichtern, muss der Querschnitt des Schornsteinaufsatzes insgesamt doppelt so groß sein wie der des Rauchabzugs. Seine Höhe muss so bemessen sein, dass er über den Windfangbereich des Daches hinausragt. In Zweifelsfällen wenden Sie sich an eine in diesem Sektor spezialisierte Firma. In windreichen Gegenden kann ein entsprechender Windschutz erforderlich sein.

2.7 ANSCHLUSS- ODER RAUCHROHRSTUTZEN

Der Anschlussstutzen zwischen Holzherd und Rauchabzug, auch Rauchrohrstutzen genannt, muss so kurz wie möglich gehalten werden und darf keine waagrechten oder leicht geneigten Abschnitte aufweisen. Nach unten führenden Abschnitten sind nicht gestattet und absolut zu vermeiden. In der Nähe des Anschlussstutzens darf sich kein entflammendes Material befinden. Der Stutzen muss so in den Rauchabzug eingefügt werden, dass er nicht in den freien Querschnitt hineinragt. Zur höheren Sicherheit empfiehlt es sich, eine Rohrmanschette anzubringen; dabei muss sichergestellt werden, dass der Anschluss zwischen Manschette und Rauchabzug gut vermauert und abgedichtet ist. Auch der Anschluss zwischen dem Holzherd und dem Rauchabzug muss fest sitzen und gut abgedichtet sein.

2.8 RAUCHAUSGÄNGE

Die Rauchausgänge können sich bei Holzherden an mehreren Positionen befinden (oben und/ oder hinten). Vor dem Anschluss des Herdes ist sicherzustellen, dass alle nicht benutzten Anschlussöffnungen gut verschlossen sind. Eventuelle Änderungen können mit den mitgelieferten Zubehörteilen vorgenommen werden. Bei den Modellen der Serie ZVI befindet sich der Rauchausgang serienmäßig rechts oben und hinten. Der Holzherd wird in der Regel mit verschlossenen Rauchausgängen geliefert. Für den Anschluss muss einer der Rauchausgänge geöffnet und mit einem Anschlussstutzen verbunden werden, siehe Abb. 6 und 7.

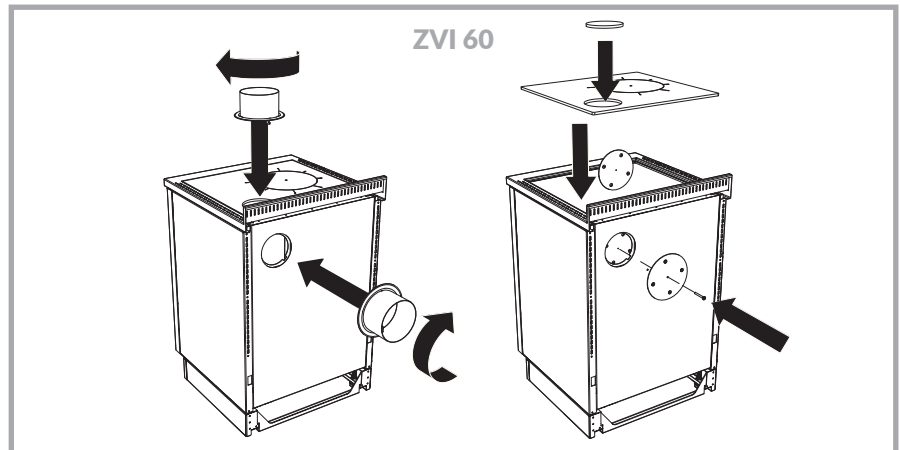


Abb. 6 - Mehrfachanschluss mit Backofen, korrekte Vorbereitung für den Anschluss.

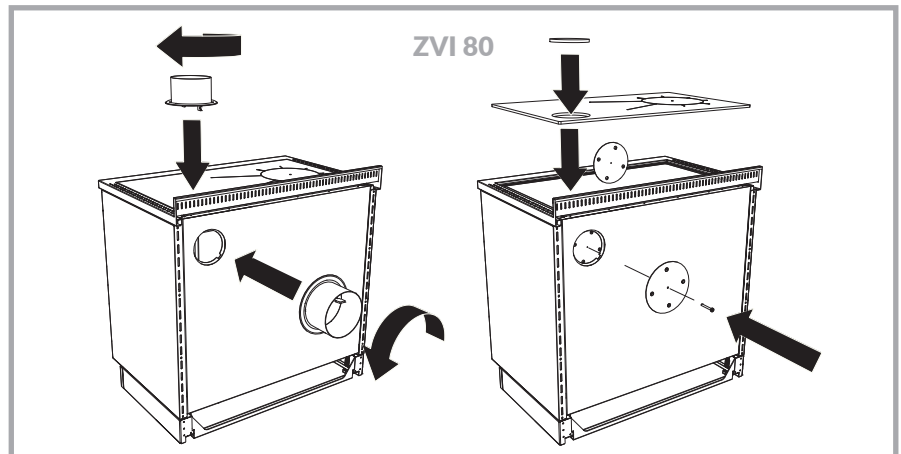


Abb. 7 - Mehrfachanschluss mit Backofen, korrekte Vorbereitung für den Anschluss.

Modelle	A1 ⁽¹⁾	A2 ⁽¹⁾	B	C	D	E	Ø
ZVI 60	710	710	140	130	142	140	130
ZVI 80	710	710	160	130	142	340	130

Tabelle 2 - Rauchausgang Mitte – Maße in mm

(1) Maß „A“ mit serienmäßige Sockelhöhe

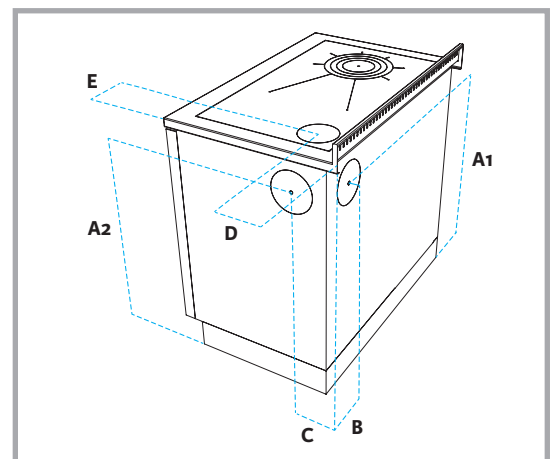


Abb. 8 - Rück-/Seitenansicht.

2.9 RICHTIGER ANSCHLUSS AN DEN RAUCHABZUG

Falls das Rauchabzugsrohr unter der Anschlussstelle des Holzherdes beginnt, kann es erforderlich sein, ihn unterhalb des Rauchrohrstutzens mit feuerfestem Material zu verschließen. Falls der Anschluss für den Rauchabzug oben oder hinten vorgenommen wird, muss ein eigens dafür vorgesehener Anschlussstutzen mit Bajonettverschluss verwendet werden. Um den Anschlussstutzen in der richtigen Position zu fixieren, wird er eingeführt und bis zum Anschlag gedreht. Als Montagehilfe steht eine Toleranz von ca. 1 cm, je nach Ausrichtung des Stutzens, in nur eine Richtung zur Verfügung (siehe Abb. 9).

Auf jeden Fall muss der Anschluss zwischen Herd und Rauchabzug festsitzen und gut abgedichtet sein, sowie keine Verengungen oder Querschnittsreduzierung am Rauchabzug aufweisen (siehe Abb. 10). Falls sich in nächster Nähe entzündliche oder wärmeempfindliche Materialien befinden, muss eine passende Isolierung vorgenommen und ein entsprechender Sicherheitsabstand vorgesehen werden.

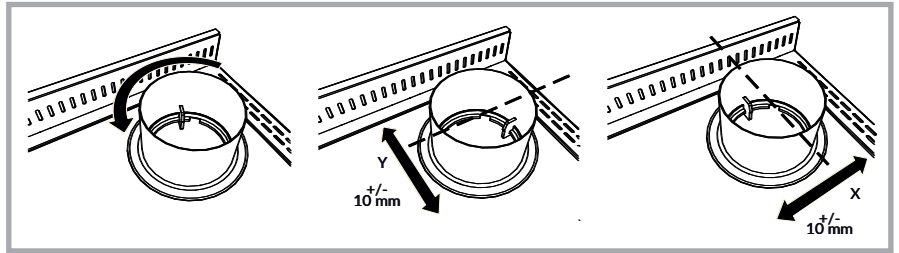


Abb. 9 - Toleranz für oberen und hinteren Rauchausgang. Diese hängt von der Ausrichtung des Anschlussstutzens ab.

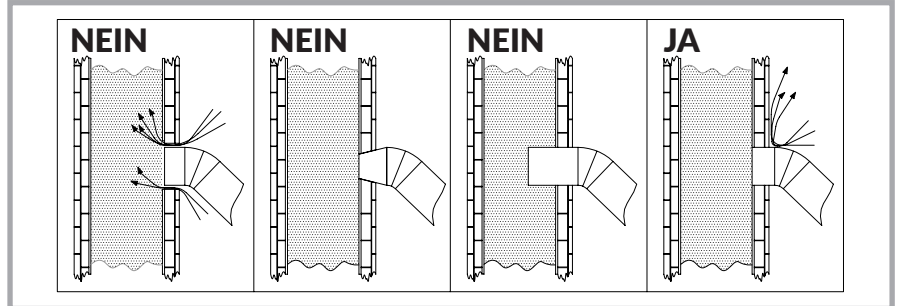


Abb. 10 - Beispiele für den richtigen und falschen Anschluss an das Rauchabzugsrohr.

2.10 RAUCHAUSGANG SEITLICH (OPTIONAL)

Der Herd ist serienmäßig mit einer vorbereiteten Öffnung für den seitlichen Rauchausgang auf der rechten Seite ausgestattet und kann auf Anfrage mit einem Kit für den Anschluss bestellt werden. In diesem Fall wird der Rauchabzug mit einem verschiebbaren Anschlussrohr vorgenommen. Für die korrekte Installation muss zunächst die Herdplatte sowie der Deckel entfernt werden. Um dies zu tun, müssen die 4 Schrauben der inneren Platte an der Seite entfernt, der äußere verzinkte Deckel abgenommen und mit einem Cuttermesser die Isolierung im gleichen Durchmesser wie der Rauchabzug (bei dem Modell ZVI 80 sind es 2 Isolierungen) durchstochen werden. Nun muss anstelle der zuvor entfernten inneren Platte die Halterung für den seitlichen Rauchabzug mit 4 Schrauben befestigt werden. Danach muss das Rohr vollständig in den Holzherd oder den Schornstein eingeführt werden, wobei darauf zu achten ist, dass die Befestigungsöse auf der Herdseite bleibt. Der Herd kann dann an seinen vorgesehenen Platz gestellt und der Anschluss an den Schornstein vorgenommen werden. Dafür muss die Befestigungsöse gebogen und mit der vorgesehenen Schraube fixiert werden (siehe Abb. 13).

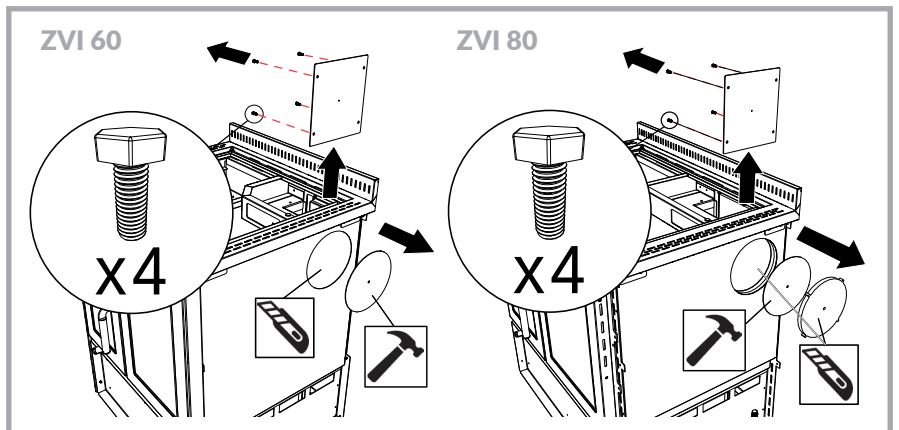


Abb. 11 - Vorbereitung für den seitlichen Rauchausgang (Teil 1)

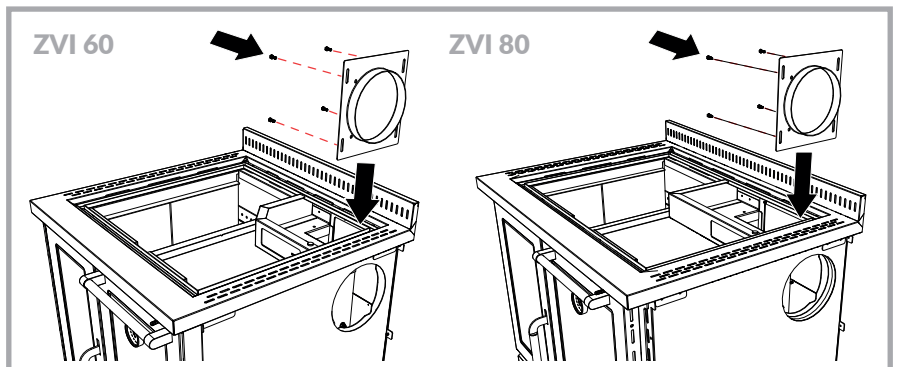


Abb. 12 - Vorbereitung für den seitlichen Rauchausgang (Teil 2)

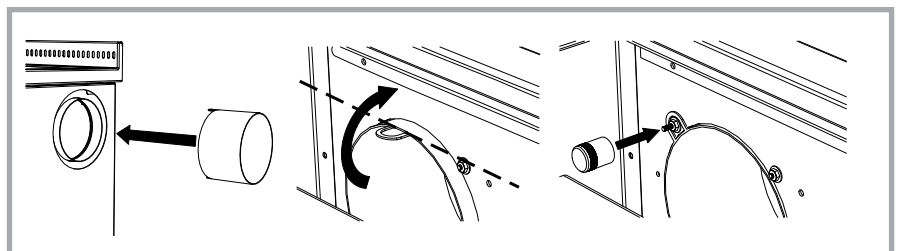


Abb. 13 - Rauchausgang seitlich. Befestigung des Anschlussrohrs bei seitlichem Rauchausgang.

2.11 MONTAGE DER SEITENWÄNDE UND VERKLEIDUNG HOLZLADE

Der Holzherd wird ohne montierte Verkleidung geliefert, diese ist separat verpackt. Vor der endgültigen Positionierung des Holzherdes müssen die Seitenwände sowie die Verkleidung der Holzlade angebracht werden.

Für das Modell ZVI 60 müssen die 16 bereits vorhandenen Schrauben am Herd entfernt werden (8 vorne und 8 hinten), die beiden L-Profile (siehe Abb. 14) abgenommen, die Seitenwände und die L-Profile positioniert und mit den Schrauben in der ursprünglichen Position befestigt werden.

Für eine korrekte Montage der Seitenwand am ZVI 60 Herd ist auf die genaue Positionierung zu achten: Wie in Abb. 15 dargestellt, muss die Seitenwand unter das lackierte Blech an der Vorderseite des Herdes montiert werden.

Für das Modell ZVI80 müssen die 16 bereits vorhandenen Schrauben am Herd entfernt werden, die Seitenwände positioniert und mit den Schrauben in der ursprünglichen Position befestigt werden.

Wenn der Rauchausgang nicht seitlich vorgesehen ist, muss zwingend der mitgelieferte lackierte Deckel montiert werden (siehe Abb. 17), andernfalls sind die Anleitungen aus Kapitel 2.11 zu befolgen.

In beiden Herden müssen für die Montage der Verkleidung der Holzlade die 4 bereits vorhandenen Schrauben an der Holzlade entfernt, die Verkleidung positioniert und mit den Schrauben in der ursprünglichen Position befestigt werden.

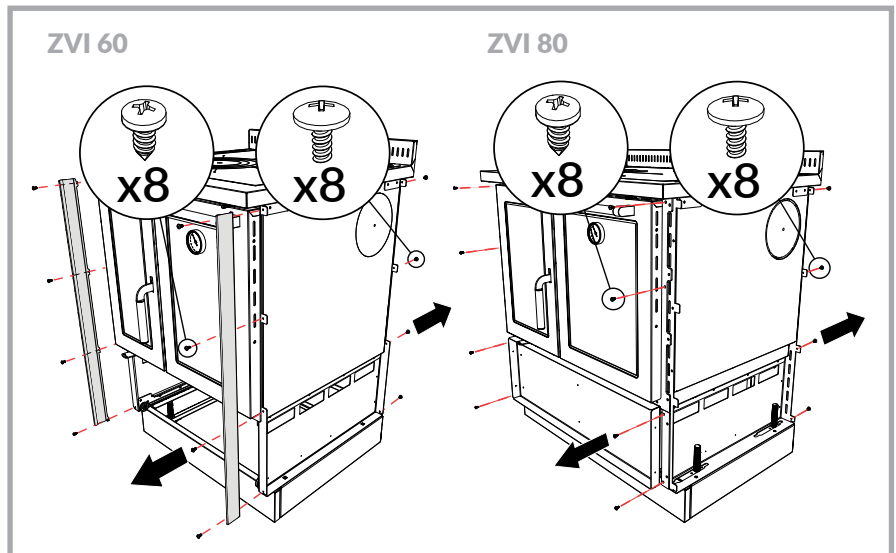


Abb. 14 – Position der Schrauben am Herd für die Befestigung der Seitenwände

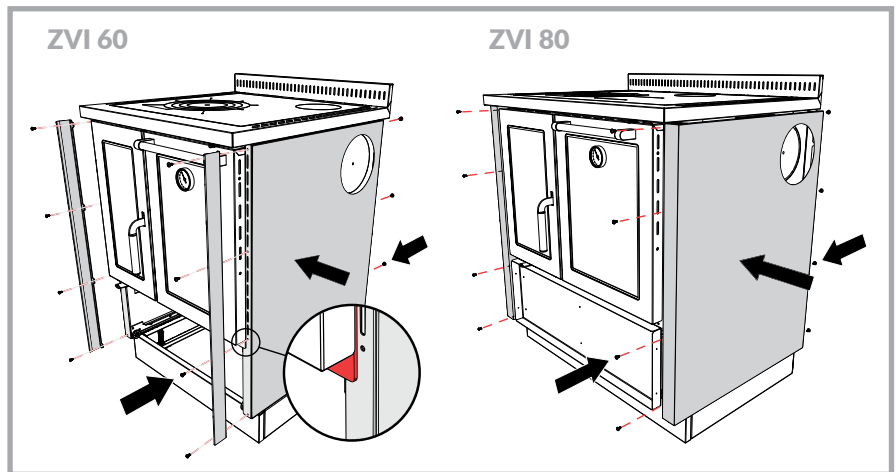


Abb. 15 – Befestigung der Seitenwände

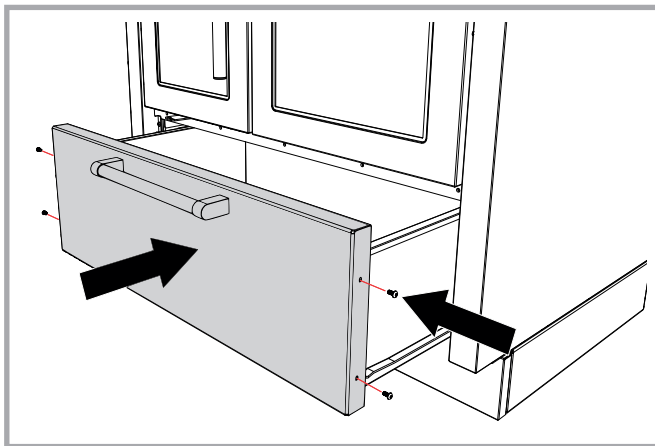


Abb. 16 – Befestigung der Holzlade-Verkleidung.

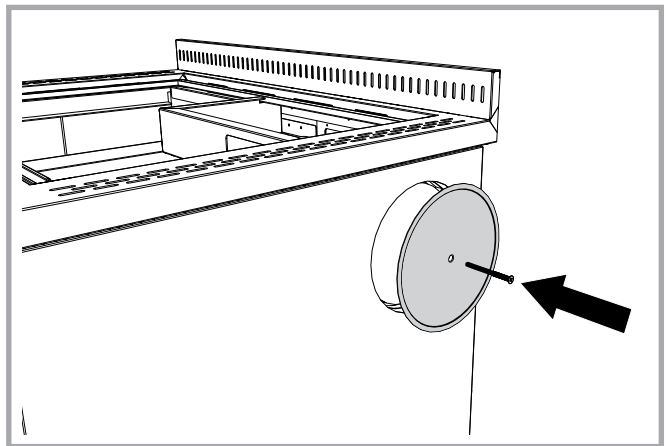


Abb. 17 – Befestigung des Deckels auf der Seitenwand.

2.12 REGULIERBARER RAUCHAUSGANG AUF DER RÜCKSEITE

Der Rauchausgang auf der Rückseite kann bei allen Modellen in der Position verändert werden. Diese Veränderung kann sowohl horizontal als auch vertikal vorgenommen werden, um sich optimal an die Installation des Anschlussstutzens an den Rauchabzug anzupassen. Für die horizontale Regulierung müssen die Schrauben der Anschlussplatte gelockert werden, und sobald sich diese in der gewünschten Position befindet, wieder angezogen werden. Eine zusätzliche Regulierung des Rauchausgangs ist möglich, indem die Anschlussplatte abgenommen und gedreht wird (siehe Abb. 18b). Für die horizontale und vertikale Regulierung stehen zudem Toleranzen von jeweils 1 cm zur Verfügung, dank des mitgelieferten Anschlussstutzens mit Bajonetverschluss (siehe Kapitel 2.9). In den folgenden Tabellen sind für jedes Modell die Mindest- und Maximalmaße in mm angegeben. Diese beziehen sich auf die Rauchausgangs-Mitte bis zur Außenseite des Herdrahmens.

STANDARD ANSCHLUSSPLATTE

Modell	F min	F standard	F max
ZVI 60	120	140	160
ZVI 80	140	160	180

Tabelle 3a – Mindest- und Maximalabstand (in mm) ab Rauchausgang Mitte ohne Berücksichtigung der Toleranz des Anschlussstutzens mit Bajonetverschluss.

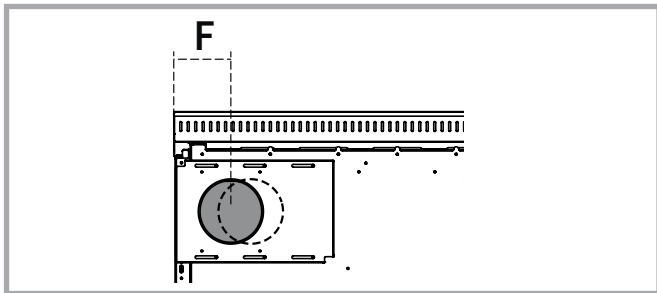


Figura 18a – Rückansicht des Holzherdes und Darstellung der min. und max. Verschiebung des Rauchausgangs auf der Rückseite mit der Standard-Anschlussplatte.

STANDARD ANSCHLUSSPLATTE UMGEDREHT

Modell	F min	F standard	F max
ZVI 80	210	230	250

Tabelle 3b – Mindest- und Maximalabstand (in mm) ab Rauchausgang Mitte ohne Berücksichtigung der Toleranz des Anschlussstutzens mit Bajonetverschluss.

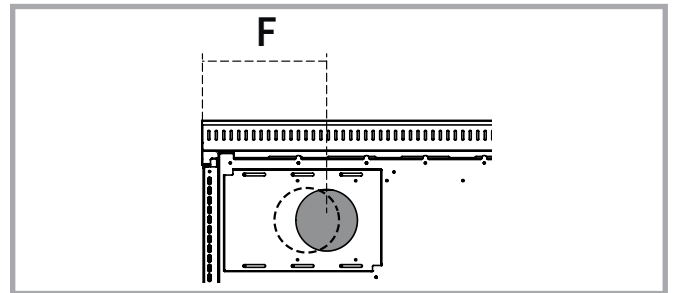


Figura 18b – Rückansicht des Holzherdes und Darstellung der min. und max. Verschiebung des Rauchausgangs auf der Rückseite mit der umgedrehten Standard-Anschlussplatte.

2.13 FRISCHLUFTZUFUHR

Beim traditionellen Einbau des Holzherdes erfolgt die Luftzufuhr direkt aus dem Aufstellungsraum über die Luftzufuhröffnungen des Herdes im Inneren des Sockels. In diesem Falle muss im Raum stets für eine ausreichende Frischluftzufuhr gesorgt werden, hauptsächlich wenn dieser klein ist oder Fenster und Türen dicht schließen. Eine ausreichende Belüftung des Raumes muss auch gewährleistet werden, wenn sich andere Heizgeräte, Dunstabzugshauben, offene Kamine oder Entlüftungsanlagen darin befinden. Die Lüftungsklappe des Raumes muss eine Mindestfläche von 80 cm² aufweisen, um einen maximalen Unterdruck von 4 Pa im Aufstellungsraum zu garantieren.

Die Holzherde sind auch für den direkten Anschluss an einen externen Frischluftkanal ausgelegt. In diesem Falle ist im Aufstellungsraum für den Holzherd keine weitere Lüftungsklappe nötig. Hierfür genügt es, im Aufstellungsraum in Position des Herdes einen nach außen führenden Frischluftkanal zu verlegen und dann beim Herd die nötigen Anschlussarbeiten vorzunehmen. Die Luftzufuhr des Holzherdes befindet sich im Inneren des Sockels auf der Seite der Brennkammer. Es empfiehlt sich die Verwendung eines flexiblen Anschlussrohres.



ACHTUNG! Dunstabzugshauben oder Lüftungsanlagen im Aufstellungsraum können ebenfalls die Funktionstüchtigkeit des Herdes bei fehlender, eigens dafür vorgesehener Frischluftklappe oder bei unterdimensionierter Frischluftzufuhr beeinträchtigen.

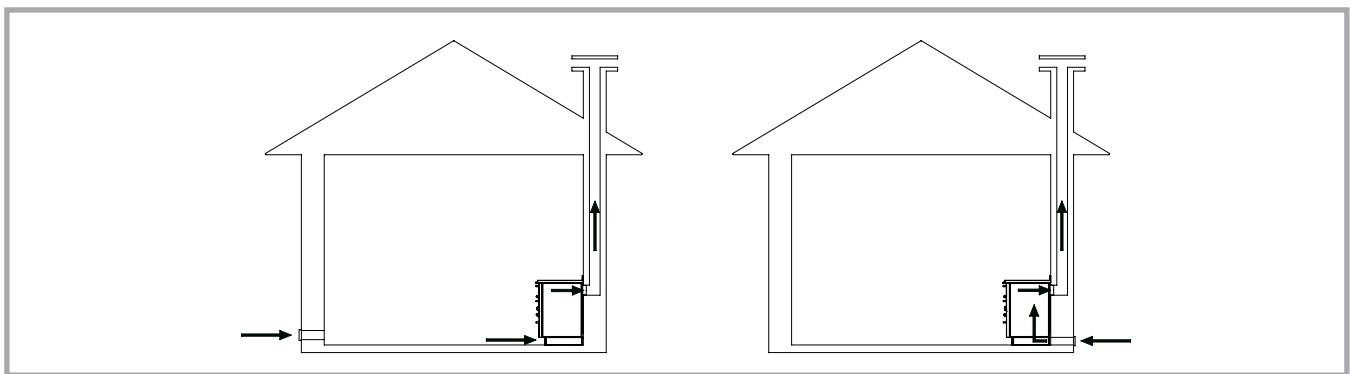


Abb. 19 - Installation des Herdes mit Luftzufuhr aus dem Aufstellungsraum und Installation mit externer Frischluftzufuhr, direkter Anschluss am Holzherd.

Um den Anschluss zu erleichtern, empfiehlt es sich, die externe Frischluftzufuhr entweder über den Boden oder an der Rückwand des Herdes, in Sockelhöhe, je nach Modell (siehe Tabelle 4 und Abb. 20), vorzunehmen.

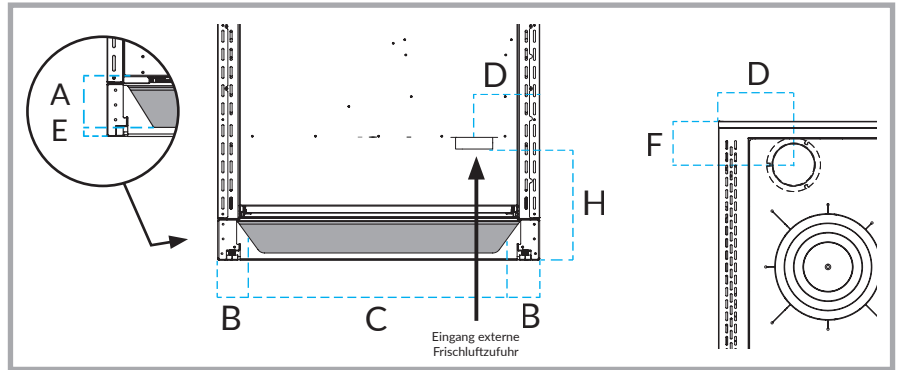


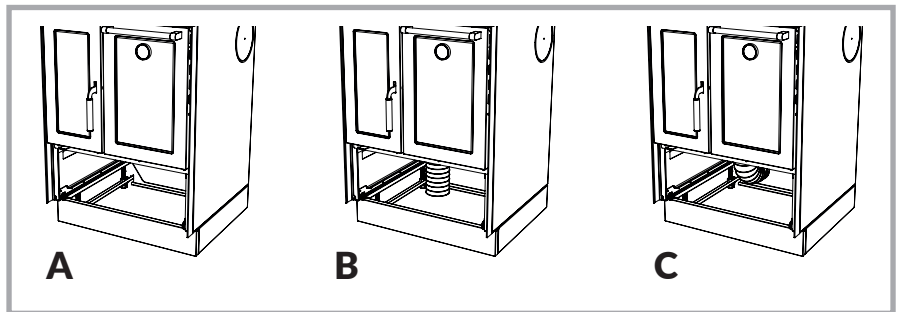
Abb. 20 - Hinteransicht des Sockels und Angaben für den Anschluss an die externe Frischluftzufuhr.

Modelle	A	B	C	D	E	F	H	Ø
ZVI 60	115	75	438	129	17	97	272	95
ZVI 80	115	75	643	168	17	97	272	95

Tabelle 4 - Maße für den Frischluftzufuhr-Anschluss.

Maße (in mm).

Abb. 21 - Anschlussmöglichkeiten der Frischluftzufuhr am Holzherd. A = Externe Frischluftzufuhr nicht angeschlossen, B = Externe Frischluftzufuhr Anschluss in Bodenhöhe, C = Externe Frischluftzufuhr Wandanschluss



ACHTUNG! Für den korrekten Betrieb des Holzherdes muss überprüft werden, dass alle Luftzugänge für den Holzherd, wie der der externen Frischluftzufuhr sowie der Feuerrost, frei und nicht verstopft sind.

2.14 SOCKELREGULIERUNG

Die Einstellung des Sockels erfolgt im Inneren des Herdes, hierzu muss die Holzlade laut Kapitel 2.15 entfernt werden. Der Sockel der Holzherde ist regulierbar, damit er bestmöglich dem Aufstellungsraum angepasst werden kann. Es können sowohl der Sockeleinzug auf der Vorderseite als auch die Herdhöhe durch die Schraubfüße eingestellt werden. Hierzu muss jeder einzelne Schraubfuß in den Ecken des Sockels reguliert werden, wodurch der Holzherd gleichmäßig eingestellt werden kann.

Für die Regulierung der Schraubfüße wird ein Schlüssel Nr. 28 im Lieferumfang enthalten benötigt (siehe Abb. 22). Die Schraubfüße können bis zu 60 mm erhöht werden.

Zur Regulierung des Sockeleinzugs müssen die vorderen Schrauben gelockert werden, mit denen der Sockel am Herd befestigt ist. Die Schrauben sind von unten nach oben eingeführt. Sobald der Sockeleinzug in der gewünschten Position ist, werden die Schrauben wieder angezogen. Hierzu ist ein Schraubenschlüssel N. 8 (siehe Abb. 23) notwendig. Achten Sie darauf, die Schrauben nicht vollständig herauszudrehen - sie sollten nur gelockert werden.

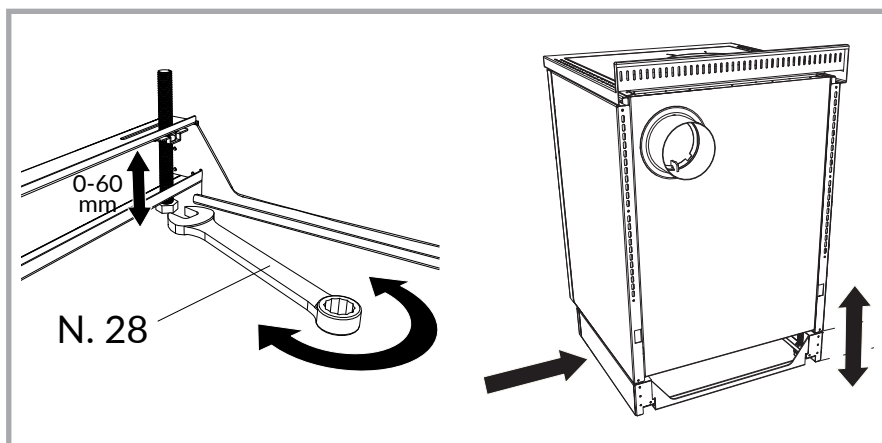


Abb. 22 - Einstellung der Herdhöhe durch Regulierung der Schraubfüße mit Schraubenschlüssel.

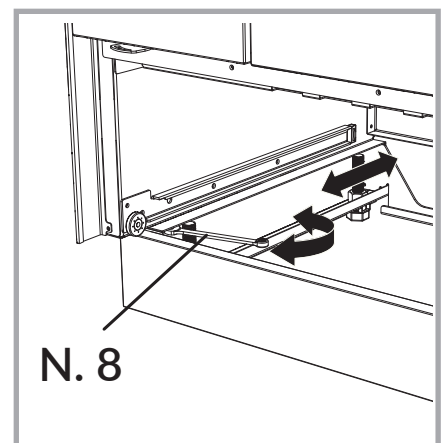


Abb. 23 - Einstellung des Sockeleinzugs.

2.15 ENTFERNUNG DER HOLZLADE



ACHTUNG! Bewahren Sie keine leicht entflammaren Produkte in der Holzlade auf! Die gelagerten Gegenstände dürfen keinesfalls bis an den oberen Rand der Holzlade reichen.

Die Holzlade kann für die Reinigung oder aus anderen Gründen herausgenommen werden. Dabei genügt es, diese bis zum Anschlag herauszuziehen, sie dann leicht anzuheben und gleichzeitig durch Ziehen zu entfernen. Zum Wiedereinsetzen der Holzlade gehen Sie in umgekehrter Reihenfolge vor.

2.16 ERSTE INBETRIEBNAHME

Vor der ersten Inbetriebnahme des Herdes muss jegliches Verpackungsmaterial aus dem Backofen und der Holzlade, eventuelle Klebeetiketten sowie die zum Schutz der Herdplatte verwendete Plastikfolie entfernt werden. Anhand eines Lappens beseitigen Sie den größten Teil des auf der Plattenoberfläche aufgetragenen Schutzölfilms. Es wird empfohlen, den Herd sofort ein erstes Mal in Betrieb zu nehmen, damit seine ordnungsgemäße Installation kontrolliert werden kann. Das erste Anheizen des Herdes sollte bei mäßigem Feuer und nur geringer Menge an kleinem Scheitholz erfolgen. Erst bei den nächsten Inbetriebnahmen kann die Beladung progressiv erhöht werden. Beim ersten Anheizen können aufgrund von Verarbeitungsrückständen, Gerüche entstehen. Diese Geruchbildung ist normal und verschwindet nach einiger Zeit. Aufstellraum einfach gut durchlüften.



ACHTUNG! Bei den ersten Inbetriebnahmen des Geräts muss die Backofentür geöffnet bleiben, damit eventuelle Verarbeitungsrückstände eliminiert werden. Andernfalls kann es zur Beschädigung von Teilen des Herdes oder von dem Holzherd selbst kommen.

2.17 SETZUNGSERSCHEINUNGEN

Die im Inneren des Herdes verwendeten Schamottesteine und der feuerfeste Mörtel unterliegen einem natürlichen Setzungsprozess, wobei kleine Risse und Sprünge entstehen können, die jedoch keinesfalls die Funktion des Herdes beeinträchtigen. Weitere Setzungserscheinungen können auch in anderen Herdteilen auftreten, was durch leichte Geräuschentwicklung beim Aufheizen oder Abkühlen zum Ausdruck kommt. Dadurch wird die Funktion des Herdes keineswegs beeinträchtigt und im weiteren Gebrauch verschwinden sie allmählich völlig.

Während des Betriebs kann der Herdrahmen eine gewisse Verformung aufweisen, die durch normale Temperaturschwankungen verursacht wird. Die Funktionalität und Lebensdauer des Geräts ist dadurch nicht beeinträchtigt.

3 GEBRAUCH

3.1 BETRIEB DES HOLZHERDES

Während des Betriebs erfolgt im Herd ein Verbrennungsprozess zwischen dem Brennstoff (im Feuerraum geladenes Holz) und dem Sauerstoffträger (in der Luft des Aufstellungsraums enthaltener Sauerstoff). Der Holzherd führt eine Art intermittierende Verbrennung durch: nach dem Anheizen erfolgt die Verbrennung, bis kein Brennstoff mehr vorhanden ist, sie kann jedoch durch erneutes Nachlegen fortgesetzt werden. Eine dauerhafte Aufrechterhaltung der Verbrennung kann nur dann garantiert werden, wenn der Schornstein einwandfrei funktioniert, d.h. die Rauchgase abzieht und gleichzeitig die Flamme durch Zuführung von Verbrennungsluft speist. Auf diese Weise haben die Bau-Charakteristiken des Schornsteines bedeutenden Einfluss auf die einwandfreie Funktionstüchtigkeit des Holzherdes. Die Verbrennung von Holz erfordert, dass die Luftzufuhr im Feuerraum an mehreren Stellen erfolgt, um ein Maximum an Effizienz zu erreichen. Zu diesem Zweck wird sowohl Primärluft, die in den unteren Teil des Feuerraums durch den mit Holz belegten Feuerrost strömt, wie auch an einer oder mehreren Stellen Sekundärluft, die in den oberen Teil des Feuerraums eingeleitet wird, zugeführt. Die Primärluft ist die Hauptluftzufuhr, anhand der die Abbrandgeschwindigkeit und die Wärmeleistung des Herdes reguliert werden. Die Sekundärluft hingegen ermöglicht die Nachverbrennung der Heizgase und erzeugt dabei weitere Wärme, wobei das Volumen der abgeleiteten Schadstoffe reduziert und dadurch sowohl die Effizienz des Herdes erhöht als auch die Umweltbelastung herabgesetzt wird. Nach dem Anheizen gibt es keine sichere Möglichkeit, um den Verbrennungsvorgang zu unterbrechen. Es muss so lange gewartet werden, bis die gesamte Beladung verbrennt und das Feuer auf natürliche Weise erlischt.



ACHTUNG! Für den korrekten Betrieb des Holzherdes muss überprüft werden, dass alle Luftzugänge für den Holzherd, wie der der externen Frischluftzufuhr, Roste, Belüftungsschlitze und eventuelle Lüftungsanlagen im Aufstellraum frei und nicht verstopft sind.

3.2 ANHEIZEN

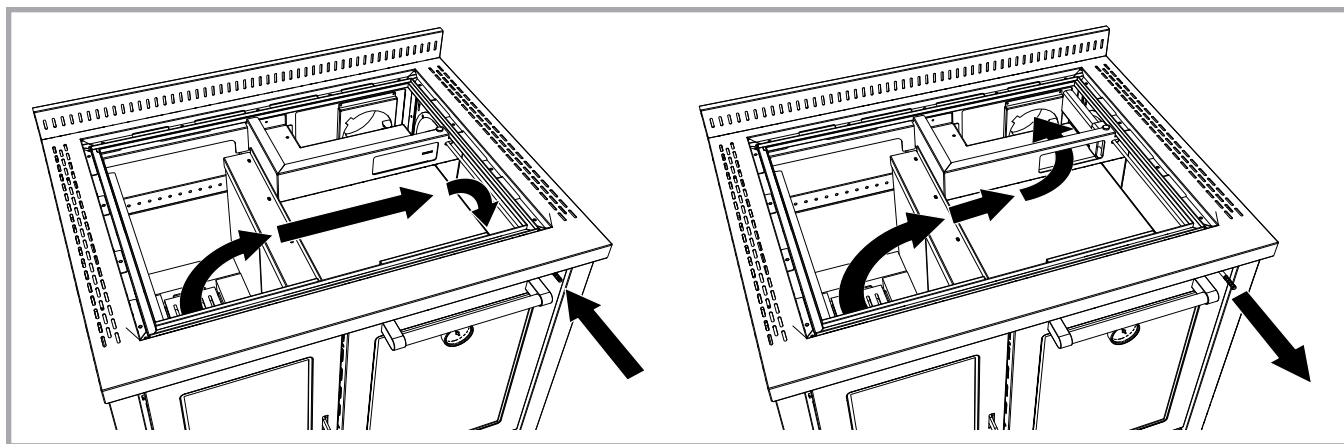


Abb. 24 - Anheizklappen-Hebel. Bei herausgezogenem Hebel ist die Klappe offen und das Anheizen ist einfacher. Bei nicht herausgezogenem Hebel ist die Klappe für den Normalbetrieb geschlossen.

Um das Anheizen bei kaltem Schornstein zu erleichtern, sind die Modelle mit einer durch einen ausziehbaren Hebel gesteuerten Anheizklappe ausgestattet: zieht man den Hebel heraus, öffnet sich die Anheizklappe. Durch diese Vorrichtung wird eine direkte Verbindung zwischen Brennkammer und Rauchabzug hergestellt, wodurch der Zug des Holzherdes verbessert wird.

Verwenden Sie als Brennstoff gut getrocknetes, sehr dünnes Scheitholz zusammen mit den im Handel erhältlichen speziellen Zündhilfen.

Solange sich der Schornstein nicht erwärmt hat, können Probleme bei der Verbrennung auftreten. Wie viel Zeit erforderlich ist, hängt vom Schornstein und den Witterungsbedingungen ab. Sobald das Feuer lebhaft brennt, muss man die Anheizklappe schließen, damit sich die Wärme auf alle Teile des Herdes verteilt. Der Herd ist für den Betrieb mit geschlossener Anheizklappe ausgelegt. Bei Betrieb mit offener Klappe sind Leistung und Heizkraft des Herdes eingeschränkt und dies kann zu Überhitzung führen und daraus entstehende Schäden zur Folge haben.

Um ein schnelles Anheizen zu erreichen und das Phänomen des Schwärzens des inneren Sichtfensters der Feuerraumtür aufgrund der Kondensation zu begrenzen, wird empfohlen, die Feuerraumtür beim Anheizen einen Spalt offen zu lassen (beim Schließen der Tür sollte der Griff in der geschlossenen Position gehalten werden, bis der Riegel den Schließzylinder berührt). Auf diese Weise wird das Innenglas schrittweise erwärmt. Nach einigen Minuten, wenn die Verbrennung gut gestartet ist, sollte die Feuerraumtür korrekt geschlossen werden.



ACHTUNG! Es ist wichtig, dass das Holz schnell zu brennen beginnt. Das Entzünden einer großen Menge an Holz kann in der Anheizphase zu sehr viel Rauch und zu einer hohen Gasentwicklung führen, wodurch der Holzherd Schaden davontragen kann.

3.3 LUFTREGULIERUNG

Der Brennlufteingang im Inneren des Herdes wird über ein Ventil, welches über den Hebel unter der Aschekastentür gesteuert wird, reguliert. Wenn sich dieser in der rechten Position befindet, ist der Lufteingang geschlossen, links ist er geöffnet (Einstellung dieser Vorrichtung laut Abb. 25). Die Sekundärluft wird automatisch, durch die Einstellung des Lufthebels sowie der Primärluft und den tatsächlichen Funktions- und Zugbedingungen gesteuert. Der Luftdurchlass an der Feuerraumtür ist fix und so eingestellt, dass ein optimaler Abbrand und eine optimale Scheibenspülung gewährleistet sind.

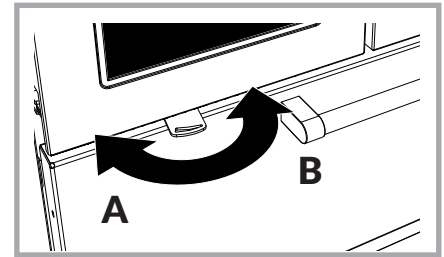


Abb. 25 - Einstellung der Luftzufuhr-Regulierung. Wenn sich der Hebel auf der Position "A" befindet, ist die Luftzufuhr offen. Auf der Position "B" ist die Luftzufuhr geschlossen.



Während dem Abbrand nicht die Feuerraumtür öffnen, andernfalls kann es zu einem Rauchaustritt kommen. Der Holzherd ist für die Verwendung mit geschlossener Feuerraumtür vorgesehen.

Wenn der Herd in Betrieb ist, muss die Luftzufuhr offen sein, da das Feuer Sauerstoff benötigt. Der Herd kann in der geschlossenen Position nicht betrieben werden. Mit einem übermäßig hohen Kaminzug kann es nötig sein, die Luftzufuhr teilweise zu schließen (Hebel mittig einstellen).

Wenn der Herd nicht in Betrieb ist, kann die Luftzufuhr geschlossen werden. Dadurch wird die Zufuhr von unnötig kalter Luft, die eine frühzeitige Abkühlung des Geräts, des Kamins und des Aufstellraums mit sich bringt, vermieden werden. Diese Maßnahme ist besonders im Fall von Geräteinstallationen mit direkt an den Herd angeschlossenem, externem Frischluftkanal wichtig. Für eine gute Funktionstüchtigkeit des Herdes wird generell empfohlen, die Anweisungen zur Luftregulierung in Tabelle 5 zu befolgen.

Bedingung	Primär- und Sekundärluft	Anheizklappe
Anheizen	Offen	Offen
Schnelles Kochen	Offen	Geschlossen
Schmoren	Halboffen	Geschlossen
Schnelles Heizen	Offen	Geschlossen
Langsames Heizen	Halboffen	Geschlossen

Tabelle 5 - Herdeinstellungen unter verschiedenen Nutzungsbedingungen.



ACHTUNG! Achten Sie darauf, dass beim Holz einlegen ein Abstand von einigen cm zwischen Innenscheibe der Feuerraumtür und Brennstoff bleibt, um das Glas nicht zu hohen Temperaturen auszusetzen, die es beschädigen könnten.

Sobald der Glutbett erreicht ist, sollte die Feuerraumtür um einige Zentimeter und für einige Sekunden leicht geöffnet werden, um der Druckdifferenz Zeit zu geben, sich auszugleichen, bevor die Tür vollständig geöffnet wird, um das Brennmaterial in die Brennkammer einzuführen.

An diesem Punkt sollten Nr. 2 Holzscheite mit einem Gesamtgewicht von 2 kg eingelegt werden, wobei sie so positioniert werden, dass sie schnell Feuer fangen. Danach kann die Tür wieder geschlossen werden. Die Regulierung der Verbrennungsluft sollte in den ersten Minuten der Verbrennung vollständig geöffnet sein. Wenn anschließend eine langsamere Verbrennung gewünscht wird, kann die Luftzufuhr durch Betätigen des Hebels für die Primärluft verringert werden. Der Luftstrom hängt auch von der Temperatur in der Brennkammer und dem tatsächlichen Zug ab. Die Nennleistung des Ofens wird mit zwei Holzscheiten von insgesamt 2 kg und einer Länge von 25 cm erreicht, bei einer Einstellung der Primärluftregelung auf 50%. Die Menge an Glut sollte nicht zu hoch sein, da sie die Temperatur der Abgase zu stark erhöht, was die Gefahr birgt, den Ofen und das Schornsteinrohr zu beschädigen. Wenn der Ofen über längere Zeit mit den maximal zulässigen Mengen betrieben wird, kann dies die Lebensdauer des Ofens verringern. Werden die maximal zulässigen Mengen überschritten, können einzelne Teile beschädigt werden, wodurch die Garantie ungültig wird.

3.4 KOCHEN AUF DER HERDPLATTE

Die Stahl-Herdplatte ist eigens für schnelles und einfaches Kochen gedacht. Die heißeste Stelle der Herdplatte ist im Bereich der Einlegeringe, somit der ideale Stellplatz für einen Kochtopf, der sich schnell erhitzen soll. Die Außenbereiche der Herdplatte hingegen sind zum Warmhalten der Speisen geeignet. Um eine optimale Wärmeübertragung und beste Kochergebnisse zu erzielen, empfiehlt sich die Verwendung von klein gespaltenem Holz und die Befolgung der oben angeführten Einstellungen. Die Herdplatte darf weder überhitzt noch zum Glühen gebracht werden, da man hiermit die Beschädigung des Herdes riskiert und gleichzeitig keine Vorteile für das eigentliche Kochen entstehen.

3.5 BACKEN UND BRATEN IM BACKOFEN

Die Innentemperatur des Backofens hängt von der Abbrandgeschwindigkeit und der Menge des aufgelegten Brennstoffs ab. Insbesondere kann durch Verstellen des Primärluftreglers und somit der Verbrennungsgeschwindigkeit ein möglichst gleichmäßiger Abbrand erzielt werden, um eventuelle plötzliche Temperaturwechsel im Inneren des Backofens zu vermeiden. Falls der Herd noch kalt ist und man den Backofen aufheizen möchte, empfiehlt es sich, die Temperatur durch lebhaftes Feuer zu erhöhen und dann, um die Temperatur konstant zu halten, die Verbrennungsgeschwindigkeit zu drosseln. Die Holzherde mit Backofen sind mit einem Backofen-Sichtfenster und einem Thermometer zur besseren Kontrolle der Innentemperatur ausgestattet. Die am Thermometer angegebene Temperatur ist als Richtwert zu verstehen und dient nur als Bezugswert fürs Backen. Zum Anbraten der Speisen empfiehlt es sich, sie im oberen Teil des Backofens zu platzieren; bei gleichmäßigem Schmoren hingegen ist es besser, sie in der Mitte einzuschieben. Wird der Backofen nicht benutzt, empfiehlt es sich, die Backofentür ein wenig zu öffnen, damit sich die im Inneren erzeugte Wärme im Raum ausbreiten kann. Anderenfalls könnte eine Überhitzung mit möglicher Beschädigung des Herdes die Folge sein.

Zum richtigen Backen von z.B. Mürbteigkeksen muss der Backofen auf 150°C vorgeheizt und auf dieser Temperatur gehalten werden, indem bei jeder Beladung ca. 1 kg Brennholz bis zum Erreichen der Glut aufgelegt wird. Nachdem im Backofen eine stabile Temperatur erreicht wurde, das Backblech mit den Keksen in der Mitte einschieben und 10 Minuten backen; dann herausnehmen, komplett drehen, wieder in der Mitte einschieben und für weitere 5 Minuten backen. Zum Schluss Backblech herausnehmen und die Kekse abkühlen lassen.



ACHTUNG! Einige Komponenten des Holzherdes (z.B. Dichtungen) können durch zu hohe Temperaturen im Backofen beschädigt werden. Wird der Backofen nicht benutzt, empfiehlt es sich, die Backofentür ein wenig zu öffnen, damit sich die im Inneren erzeugte Wärme im Raum ausbreiten kann. Andernfalls könnte eine Überhitzung mit möglicher Beschädigung des Holzherdes die Folge sein. Diese Beschädigungen sind vom Garantieanspruch ausgeschlossen.

3.6 HEIZEN

Holzherde können auch zum Beheizen des Aufstellungsraums verwendet werden. Die Wärmeabgabe erfolgt durch die Strahlungswärme der Herdplatte und über die Vorderfront des Herdes. Aus diesem Grunde macht sich die Heizwirkung nur im Aufstellungsraum bemerkbar, am meisten natürlich in nächster Nähe. Auch zum Heizen des Raumes muss der Herd durch lebhaftes Flammen ohne übermäßiger Holzaufgabe, so lange aufgeheizt werden, bis ein Glutbett entsteht. Erst dann kann die Brennkammer mit mehr Holz beladen werden. Für eine längere Brenndauer des Herdes empfiehlt sich, großes, hartes Stückholz (Buche, Esche, usw.) zu verwenden und die beschriebenen Einstellungen für "Langsames Heizen" vorzunehmen.

3.7 ZUBEHÖRFACH

Im Inneren der Holzlade befindet sich ein kleines Zubehörfach welches als praktische Ablage für kleine Teile dient, um diese getrennt vom Brennholz aufzubewahren.



ACHTUNG! Es wird empfohlen, kein leicht entflammables Material oder Vorrichtungen im Zubehörfach zu verstauen.

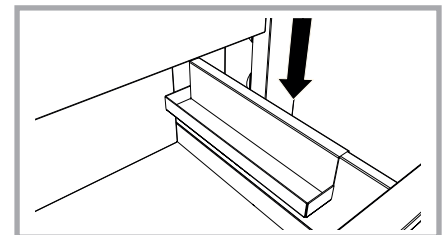


Abb. 26 - Im Inneren der Holzlade montiertes Zubehörfach.

3.8 BACKBLECH AUF TELESKOPSCIENEN

Alle Holzherde mit Backofen sind mit einem Teleskopschienensystem für den sicheren und festen Halt des Backbleches ausgestattet. Auf diese Weise lässt sich das Backblech auf den klippbaren Schienen komplett aus dem Backofen ausfahren, mit dem Vorteil, dass sich die Bedienbarkeit des Herdes praktischer gestaltet, da beide Hände frei zum Bearbeiten und Entnehmen der Speisen sind. In allen Holz- und Zentralheizungsherden ist der Teleskopauszug nur in einer Ebene im Inneren des Backofens eingesteckt, er kann jedoch bequem in die untere, mittlere oder höhere Ebene flexibel umgesteckt werden. Mögliche Positionierungen siehe Abb. 27.

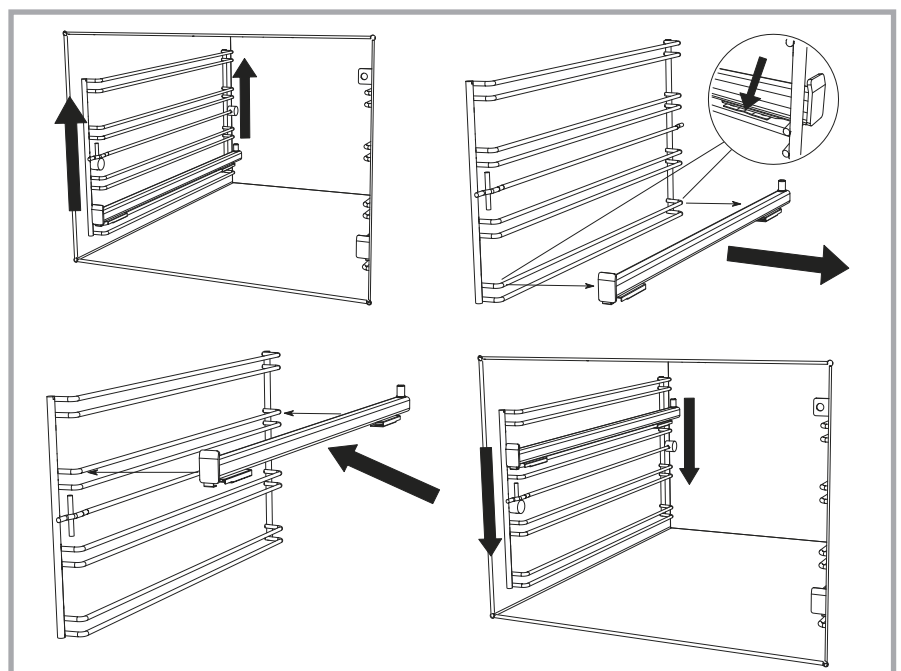


Abb. 27 - Vorgangsweise zum Umstecken des Teleskopauszugs.

4 WARTUNG

4.1 REINIGUNG

Ein Holzherd ist leistungsfähiger, wenn er in allen seinen Teilen frei von Verbrennungsrückständen ist. Ein sauberer Herd erleidet weniger Schäden durch Abnutzung und Verschleiß. Die Häufigkeit der Reinigung hängt davon ab, wie oft und wie der Herd benutzt wird sowie von der Qualität des verwendeten Brennstoffes.



ACHTUNG! Alle in der Folge angeführten Wartungsarbeiten dürfen nur bei kaltem Herd ausgeführt werden.

4.2 REINIGUNG DER SICHTBAREN TEILE

Die Edelstahlteile werden bei kaltem Herd mit neutralen Reinigungsmitteln oder, bei hartnäckigen Verschmutzungen, mit speziellen im Handel erhältlichen Edelstahlreinigern gereinigt. Verwenden Sie aber nicht Reinigungspulver. Verwenden Sie keinesfalls Stahlwolle oder Schleifmittel, da diese die Oberfläche zerkratzen könnten. Wischen Sie die Oberfläche (stets in Richtung der Bürstung) mit einem weichen Tuch trocken. Zur Reinigung von emaillierten oder lackierten Teilen niemals Schleifmittel, scheuernde, aggressive oder säurehaltige Reinigungsmittel verwenden. Zum Entfernen von Flecken geben Sie auf diese etwas Öl und warten Sie, bis es die Flecken aufgesaugt hat, dann reinigen Sie die Oberfläche mit einem weichen Tuch. Es kann vorkommen, dass sich sofort nach der Herdinstallation oder durch den Kochvorgang vor allem an der Oberfläche des Edelstahl-Herdrahmens eine Oxidationsschicht bildet. Auch in diesen Fällen wird durch eine gründliche Reinigung alles wieder wie neu. Auf Anfrage liefert Rizzoli spezielle Edelstahlreiniger. Verwenden Sie auf keinen Fall Lösungsmittel oder Spiritus, um lackierte Teile zu reinigen.

4.3 REINIGUNG DES FEUERROSTES

Vor jedem Gebrauch des Holzherdes muss der Feuerrost zumindest von den größten Rückständen befreit werden; die Löcher des Feuerrosts dürfen nicht verstopft sein. Hierfür können Sie den im Lieferumfang enthaltenen Schürhaken verwenden. Ein schlecht gereinigter Feuerrost behindert die für den Verbrennungsprozess nötige Sauerstoffzufuhr mit konsequenter Herabsetzung der effektiven Leistung des Herdes. Falls der Feuerrost entfernt wird, muss er mit der flachen Seite nach oben wieder an seinen Platz eingesetzt werden.

4.4 ASCHEKASTEN

Vor jedem Gebrauch des Holzherdes muss der Aschekasten unter dem Feuerraum kontrolliert werden. Falls er voll ist, muss er entleert werden, da Asche aus dem Kasten herausfallen und sich damit die Reinigung aufwendiger gestalten könnte. Durch eine zu große Aschenansammlung könnte das Feuer nicht richtig gespeist werden und die Verbrennung wäre unregelmäßig.

4.5 REINIGUNG DES BACKOFENS

Vor der Reinigung empfiehlt es sich, Backblech und Backofenrost aus dem Backofen zu entfernen. Für eine gründliche Reinigung ist es auch möglich, die seitlichen Halterungen zu entfernen. Verwenden Sie handelsübliche Reinigungsmittel. Bei Bedarf kann die Backofentür zur Reinigung, laut Angaben im Abschnitt 4.7, abmontiert werden.

4.6 REINIGUNG DES SCHORNSTEINS

Die Reinigung des Schornsteins muss bei normalem Gebrauch des Holzherdes mindestens alle sechs Monate durch einen spezialisierten Techniker vorgenommen werden. Die Häufigkeit der Reinigung hängt davon ab, wie oft und wie der Herd benutzt wird, ebenso wie von der Qualität des verwendeten Brennstoffes. Halten Sie sich bei der Schornsteinreinigung stets an die örtlichen Vorschriften und Verordnungen. Alle Teile des Schornsteins müssen gereinigt werden. Gleichzeitig mit der Schornsteinreinigung sollte auch eine Innenreinigung des Herdes vorgenommen werden. Hierfür muss die Herdplatte entfernt und der obere Teil des Backofens sowie die Rauchgaszüge gereinigt werden. Nach erfolgter Reinigung kontrollieren Sie, ob alle Reinigungsöffnungen gut verschlossen sind, damit der Rauchgaszug weiterhin einwandfrei funktioniert.



ACHTUNG! Bei unzureichender Schornsteinreinigung besteht die Gefahr eines Schornsteinbrandes.

4.7 REINIGUNG DER RAUCHGASZÜGE

Die Rauchgaszüge in den Holzherden werden vollständig rund um den Backofen zwangsgeführt. Aus diesem Grund sind Holzherde mit einer eigens dafür vorgesehenen Öffnung zur Kontrolle und Reinigung der Rauchgaszüge ausgestattet. Bei normalem Herdbetrieb muss die Reinigung mindestens alle sechs Monate, ebenso wie jene des Schornsteins, durchgeführt werden. Je nach Gebrauch müssen eventuelle Reinigungs- und Wartungsarbeiten häufiger erfolgen. Die Reinigungsöffnung befindet sich unter dem Backofen und ist durch die Entfernung der Backofentür leicht zugänglich. Die Backofentür wird folgendermaßen entfernt:

- Öffnen Sie die Holzlade;
- Öffnen Sie die Backofentür;
- Ziehen Sie die Laschen der Türscharniere hoch (hierzu ist es ratsam, Pinzetten zu verwenden);
- Schließen Sie die Tür teilweise. Sie sollte ca. 75° horizontal geneigt sein;
- Hängen Sie die Tür aus und entfernen Sie diese.

Anschließend kann die Reinigungsklappe entfernt (siehe Abb. 29) und die Reinigung mit dem eigens dafür vorgesehenen Rußkratzer und einem Staubsauger vorgenommen werden.

Die Wiederanbringung der Backofentür ist etwas heikler und muss mit Präzision erfolgen:

- Positionieren Sie die Backofentür nächstmöglich am Holzherd damit die Türscharniere in ihre Halterungen gebracht werden;
- Halten Sie die Tür auf der unteren Seite mit einer Hand fest und neigen Sie sie ca. 75° horizontal, damit die Scharniere komplett einrasten und die Tür richtig am Rahmen ausgerichtet ist;
- Schließen Sie die Tür leicht, damit die Scharniere einhacken;
- Öffnen Sie die Tür vollständig;
- Schließen Sie die Laschen; wenn diese nicht vollständig schließen, ist die Tür nicht richtig eingehakt und der Vorgang muss wiederholt werden;
- Schließen Sie die Backofentür und die Holzlade.

DEUTSCH

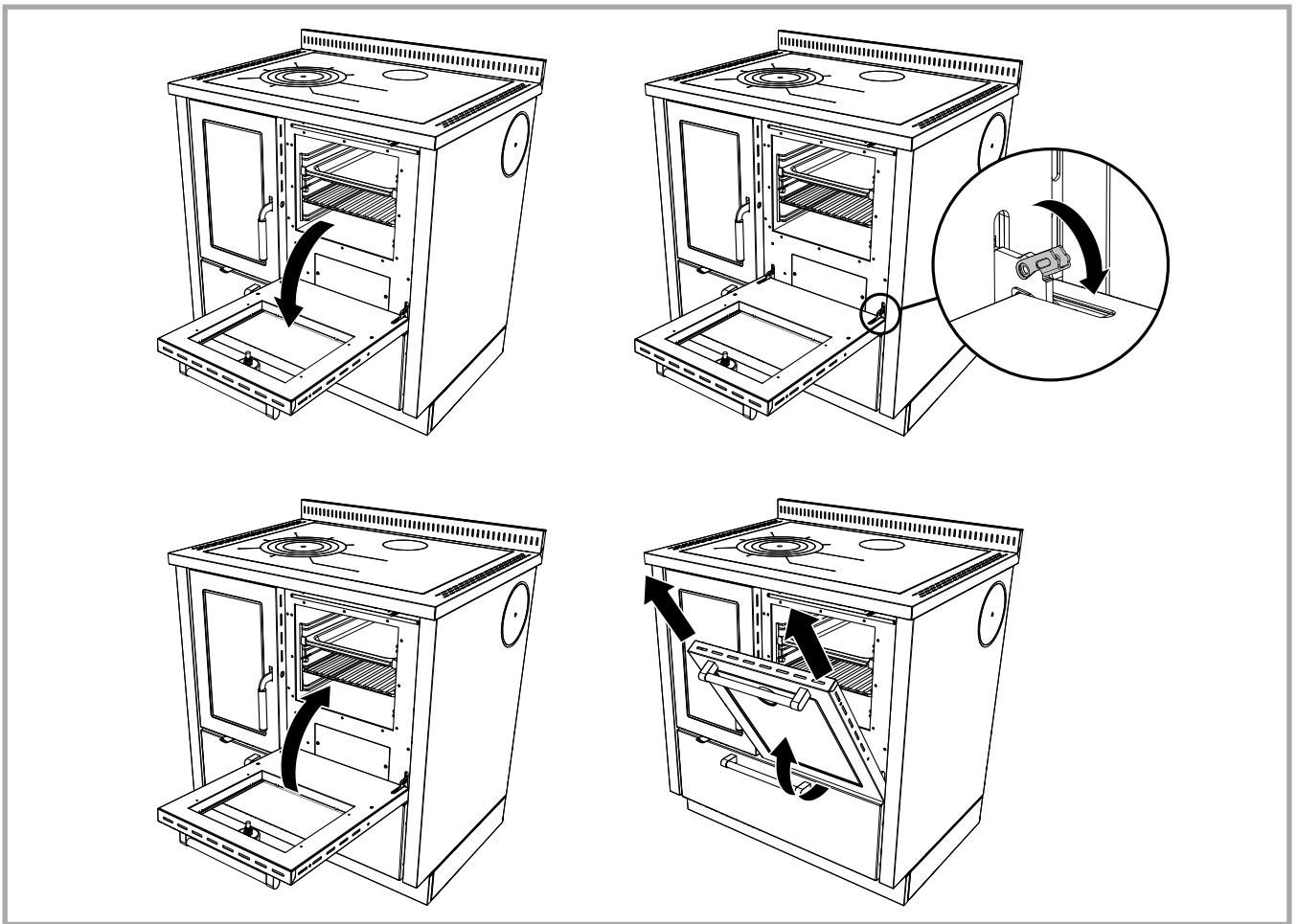


Abb. 28 - Entfernung der Backofentür

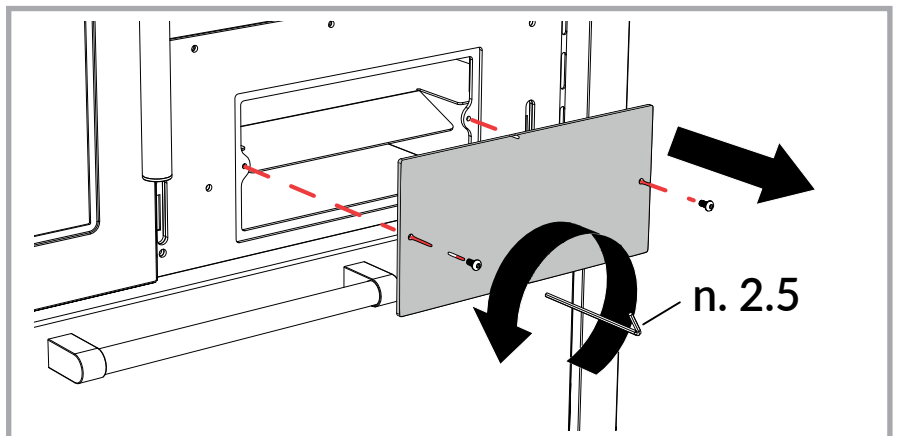


Abb. 29 - Reinigung der Rauchgaszüge

4.8 REINIGUNG DER SICHTFENSTER

Auf dem Sichtfenster der Feuerraumtür kann sich durch den Gebrauch Ruß ablagern. Vor allem bei schlechtem Abbrand, wenig Zug oder bei schlechter Brennstoffqualität kann das Sichtfenster schmutzig werden. Zur Reinigung der Sichtfenster der Backofen- und der Feuerraumtür verwenden Sie die speziellen, handelsüblichen Reinigungsmittel. Die Innenscheibe der Feuerraumtür reinigt sich während des Betriebes von selbst. Hin und wieder kann jedoch auch eine manuelle Reinigung der Scheibe, die direkten Kontakt mit dem Feuer hat, notwendig sein.



ACHTUNG! Die Reinigung der Sichtfenster darf nur erfolgen, wenn der Herd kalt ist, um einen Glasbruch zu vermeiden.

4.9 REINIGUNG UND PFLEGE DER HERDPLATTE

Die Stahl-Herdplatte des Herdes erfordert eine regelmäßige Reinigung und Pflege und zwar insbesondere nach jedem Gebrauch, da sich Feuchtigkeit und Schmutzrückstände darauf ansammeln können.

Wenn die Platte kalt ist, müssen alle Töpfe und Wasserkessel entfernt werden, da sich durch sie Feuchtigkeit auf der Herdplatte bilden könnte.

Zum Lieferumfang der Holzherde gehören auch einige exklusive, speziell für die Reinigung und Pflege der Herdplatte entwickelte Produkte: Schmirgelschwamm, Reinigungsmittel und Pflegeöl. Die Gebrauchsanweisungen finden Sie auf den entsprechenden Packungen.

Die Herdplatten sind alle mit nicht säurehaltigem Rostschutzöl vorbehandelt. Durch den täglichen Gebrauch wird das Öl nach und nach abgetragen und deshalb können sich, wenn länger Wasser auf der Herdplatte verbleibt, kleine Rostflecke bilden. In diesem Fall reicht es, die Platte mit einem Lappen, der mit den im Lieferumfang enthaltenen Reinigungsmittel getränkt wurde, abzuwischen. Falls der Rostfleck schon längere Zeit auf der Herdplatte ist, kann es erforderlich sein, ihn mit dem Schmirgelschwamm oder feinem Schmirgelpapier abzuschleifen. Zur Wiederherstellung der Schutzschicht, einfach ein bisschen Pflegeöl auftragen.

Die Herdplatte auf keinen Fall mit Wasser reinigen.

Achten Sie darauf, dass die Dehnungsfugen und die Spalten zwischen Herdplatte und Herdrahmen keinesfalls durch Schmutz oder anderen Rückständen verstopft werden, da dadurch die Herdplatte auch bleibende Verformungsschäden aufweisen könnte. Falls nötig, sind auch eventuelle Kochrückstände zwischen Herdplatte und Einlegeplatte zu entfernen. Die Kochplatte nimmt mit der Zeit durch die Hitzeeinwirkung einen schönen, gebräunten Farbton an; wenn Sie diesen Vorgang beschleunigen möchten, tragen Sie das Pflegeöl häufiger auf.

Wird der Herd längere Zeit nicht benutzt, ist es ratsam, die Herdplatte mit dem Pflegeöl zu behandeln, um sie optimal gegen Feuchtigkeit zu schützen.

Zum Entfernen der Platte wird diese einfach hochgehoben. Bei erneuter Auflage kontrollieren Sie, dass zwischen Platte und Herdrahmen stets 1 oder 2 Millimeter Spielraum verbleibt, damit die Wärmeausdehnung nicht unterbunden wird.

4.10 WÄRMEAUSSDEHNUNG

Während des Betriebes des Holzherdes unterliegen alle Herdbauteile Ausdehnungs- und kleinen Bewegungserscheinungen, die durch Temperaturschwankungen hervorgerufen werden. Dieses Phänomen darf auf keinen Fall unterbunden werden, dies könnte Verformungsschäden und Rissbildungen hervorrufen. Achten Sie deshalb darauf, dass sowohl die externen wie auch internen Dehnungsfugen des Holzherdes stets frei von Schmutz und gereinigt sind.

4.11 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

Ein Großteil der Herdbauteile kann problemlos mit einem normalen Schraubenzieher abmontiert werden. Eventuelle Reparaturen oder Änderungen sind schneller und preiswerter, wenn der entsprechende Herdbauteil direkt oder über einen Wiederverkäufer an die Firma Rizzoli retourniert wird.

Bei Anfragen bezüglich Zubehör- oder Ersatzteile geben Sie immer die in der beigelegten Infobroschüre „10 grüne Regeln“ angeführte Seriennummer des Herdes an. Diese finden Sie auch auf dem Typenschild unterhalb der lackierten Verkleidung der Holzlade.

4.12 INFORMATIONEN ZUR ENTSORGUNG NACH ENDGÜLTIGER AUSSERBETRIEBNAHME



ACHTUNG! Es sind die geltenden Vorschriften des Staates zu beachten, in dem die Entsorgung erfolgt. Sämtliche Vorgänge der Demontage sind bei kaltem Gerät durchzuführen.

Für die Demontage und Entsorgung des Gerätes ist ausschließlich der Eigentümer verantwortlich, dieser muss sich für die Wiederverwertung und Beseitigung der einzelnen Bestandteile an ein hierzu berechtigtes und autorisiertes Unternehmen wenden. Eine angemessene getrennte Sammlung trägt zur Vermeidung möglicher negativer Auswirkungen auf Umwelt und Gesundheit bei und fördert das Recycling der Geräte. Die unsachgemäße Entsorgung des Produkts durch den Nutzer stellt eine ernste Gefahr für Mensch und Tier dar. Die Haftung für eventuelle Schäden an Dritten liegt stets beim Eigentümer. Während der Demontage sind sowohl die CE-Kennzeichnung als auch alle produktbezogenen Unterlagen einschließlich der Gebrauchsanleitung zu vernichten.

5 WAS TUN, WENN...

DEUTSCH

Probleme	Anzeichen	Mögliche Lösungen
Funktionsstörung	Unregelmäßige Verbrennung. Unvollständige Verbrennung. Rauch dringt aus der Herdplatte. Rauch dringt aus anderen Herdteilen.	• Kontrollieren, ob alle Luftregulierungen auf der höchsten Öffnungsstufe eingestellt sind • Kontrollieren, ob keine Asche und Verbrennungsrückstände den Feuerrost verstopfen • Kontrollieren, ob der Feuerrost korrekt eingelegt wurde (der flache Teil gehört nach oben) • Kontrollieren, ob der Aufstellungsraum ausreichend belüftet wird und dass keine Dunstabzugshauben oder andere Feuerungsanlagen in Betrieb sind • Die richtige Bemessung des Schornsteines und des Anschlusses kontrollieren • Kontrollieren, ob der Schornstein nicht verstopft oder kürzlich gereinigt wurde • Überprüfen, ob das Abzugsrohr und die Anschlüsse dicht sind • Den richtigen Standort des Schornsteinaufsatzes überprüfen; in windreichen Gegenden kann ein entsprechender Windschutz erforderlich sein • Kontrollieren, ob der Brennstoff geeignet, trocken und von guter Qualität ist • Kontrollieren, ob der Rauchabzug nicht bis unter den Holzherd reicht.
Funktionsstörung	Funktionsstörung bei schlechten Witterungsbedingungen.	• Den Aufstellungsraum gut durchlüften • Eventuell den Schornsteinkopf mit einem Windschutz versehen
Brand	Der Schornstein oder andere Teile im Bereich des Holzherdes fangen Feuer.	• Die gesamte Luftzufuhr des Herdes vollständig unterbrechen • Türen und Fenster des Aufstellungsraums gut verschließen • Sofort die Feuerwehr rufen
Überhitzung	Der Herd überhitzt sich. Das Backofenthermometer zeigt mehr als 300°C an.	• Die Luftzufuhr des Herdes vollständig unterbrechen und wenn nötig, Backofentür öffnen
Der Backofen heizt nicht genug auf	Es gelingt nicht, den Backofen auf hohe Temperatur zu bringen.	• Kontrollieren, ob die Backofentür gut schließt • Kontrollieren, ob die Anheizklappe geschlossen ist • Die Luftregulierung auf die höchste Öffnungsstufe einstellen • Gutes, trockenes Kleinholz verwenden • Kontrollieren, ob die Verbrennung mit lebhafter Flamme erfolgt
Kondenswasser	Es setzt sich Kondenswasser im Inneren des Herdes ab; dies kann bei einem neuen Herd aufgrund der Feuchtigkeit im Mörtel entstehen. Das ist ganz normal, nach einigen Inbetriebnahmen trocknet der Herd allmählich aus.	• Sicherstellen, ob trockenes, gut gelagertes Holz verwendet wird • Kontrollieren, ob der Schornstein keine Mängel aufweist • Überprüfen, ob der Schornstein gut isoliert ist • Überprüfen, ob der Schornstein nicht überdimensioniert ist • Überprüfen, ob der Herd komplett ausgetrocknet ist und sich gesetzt hat
Anheizen nicht möglich	Es kann kein Feuer entfacht werden.	• Vor dem Anheizen den Aufstellungsraum lüften • Die Anheizklappe öffnen • Gut trockene, dünne Holzscheite verwenden • Handelsübliche Zündhilfen verwenden
Rostflecken	Roststellen und Verformungen auf der Herdplatte.	• Kein Wasser für die Reinigung der Herdplatte verwenden • Die Herdplatte wie vorgeschrieben regelmäßig reinigen und pflegen • Den zuständigen Wiederverkäufer oder Kundendienst verständigen
Schmutziges Sichtfenster	Die Scheibe der Sichtfenstertür ist schmutzig.	• Kontrollieren, ob alle Luftregulierungen auf der höchsten Öffnungsstufe eingestellt sind • Kaminzug kontrollieren • Die Scheibe mit geeigneten Produkten reinigen

6 GARANTIE

6.1 ERKLÄRUNG ZUR FACHGERECHTEN KONSTRUKTION

Die Firma Rizzoli garantiert, dass das Gerät alle internen Kontrollen und Abnahmen bestanden hat, dass es in einem einwandfrei funktionierenden Zustand und ohne Fabrikations- oder Materialfehler ist. Das Gerät ist das Ergebnis jahrzehntelanger Erfahrung der Firma Rizzoli, die hiermit dessen fachgerechte Konstruktion und Ausführung garantiert.

6.2 ALLGEMEINE KLAUSELN

Die Garantie hat eine Dauer von 2 Jahren ab Kaufdatum. Diese gilt ausschließlich für den Erstkäufer und kann nicht übertragen werden. Bei Inanspruchnahme von Garantieleistungen muss der Kunde einen gültigen Kaufbeleg (Kassenzettel, Rechnung usw.) und den dem Gerät beiliegenden Garantieschein (bitte sorgfältig aufbewahren) vorweisen.

6.3 GARANTIEBESTIMMUNGEN

Die Firma Rizzoli behält sich das Recht vor, nach ihrem freien Ermessen die zur Lösung des Garantiefalls am besten geeigneten Maßnahmen zu ergreifen. Ausgetauschte Teile verbleiben im Besitz der Firma Rizzoli. Die Firma Rizzoli behält sich das Recht vor, die Durchführung eventueller Garantieleistungen entweder an Ort und Stelle oder direkt in ihrem Werk vorzunehmen. Für Garantieleistungen an Ort und Stelle wird dem Kunden die zu diesem Zeitpunkt geltende Anfahrtspauschale verrechnet. Diese Pauschale entfällt, falls der Holzherd vor weniger als 3 Monaten gekauft wurde. Anfallende Transportkosten bei Reparaturen durch eines der Kundendienstzentren der Firma Rizzoli gehen zu Lasten des Kunden.

6.4 MATERIALFEHLER

Eventuelle Materialfehler oder -mängel müssen innerhalb 8 Tagen nach Erhalt der Ware beanstandet werden. Die Firma Rizzoli leistet in jedem Fall nur Gewähr zum Austausch der im Lieferumfang angeführten Waren und übernimmt keine weiteren Verantwortungen.

6.5 VOM GARANTIEANSPRUCH AUSGESCHLOSSENE TEILE

Von der Garantie ausgeschlossen sind:

- Defekte Teile aufgrund nachlässiger und unsachgemäßer Handhabung.
- Defekte Teile aufgrund Nichtbeachtung der in der vorliegenden Gebrauchsanweisung angeführten Anleitungen.
- Schäden durch unsachgemäßen Gebrauch des Herdes und konsequenter Überhitzung desselben.
- Schäden aufgrund von Anschluss des Holzherdes an einen nicht geeigneten Rauchabzug.
- Defekte Teile aufgrund unterlassener oder nur teilweiser Befolgung der in Kraft stehenden nationalen und örtlichen Bestimmungen und Vorschriften.
- Defekte Teile aufgrund nicht fachgerechter Montage.
- Defekte Teile aufgrund von Reparaturen, die nicht vom autorisierten Rizzoli-Kundendienst vorgenommen wurden.
- Verschleißteile wie Schamottmaterial, Roste, Dichtungen, Backbleche, Glasscheiben usw.

6.6 LEISTUNGEN NACH ABLAUF DER GARANTIE

Eventuelle Leistungen nach Ablauf der Garantiezeit oder bei Nichtanwendbarkeit derselben werden zu den jeweils geltenden Tarifen verrechnet. In diesem Falle werden auch die Kosten für die Ersatzteile in Rechnung gestellt.

6.7 HAFTUNG

Die Firma Rizzoli haftet nicht für direkte oder indirekte Personen- oder Sachschäden, die durch Produktdefekte verursacht worden sind, die auf die Nichtbeachtung nationaler und örtlicher Normen oder in dieser Gebrauchsanweisung angeführten Vorschriften zurückzuführen sind.

6.8 GERICHTSSTAND

Für jegliche Streitfälle ist der Gerichtsstand Bozen zuständig; allerdings behält sich die Firma Rizzoli das Recht vor, auch einen anderen Gerichtsstand oder den Gerichtsstand des Käufers als zuständigen Gerichtsstand auszuwählen.

Hinweis

Die Firma Rizzoli GmbH ist stets um die Verbesserung seiner Erzeugnisse bemüht und behält sich deshalb das Recht vor, eventuelle Änderungen dieser Gebrauchsanweisung ohne Vorankündigung vorzunehmen.

INHALTSVERZEICHNIS

1.	ANWEISUNGEN	S.	22
1.1	Allgemeine Anweisungen	S.	22
1.2	Sicherheitshinweise	S.	22
1.3	Empfohlener Brennstoff	S.	22
1.4	Andere Brennstoffe	S.	22
1.5	Zubehör	S.	22
1.6	Herdbestandteile	S.	23
2.	MONTAGE	S.	23
2.1	Anweisungen	S.	23
2.2	Sicherheitsabstände	S.	23
2.3	Schornstein	S.	24
2.4	Richtige Abmessungen und Formen des Rauchabzugs	S.	24
2.5	Rauchabzug	S.	24
2.6	Schornsteinaufsatz	S.	25
2.7	Anschluss- oder Rauchrohrstutzen	S.	25
2.8	Rauchausgänge	S.	25
2.9	Richtiger Anschluss an den Rauchabzug	S.	26
2.10	Rauchausgang seitlich (optional)	S.	26
2.11	Montage der Seitenwände und Verkleidung Holzlade	S.	27
2.12	Regulierbarer Rauchausgang auf der Rückseite	S.	28
2.13	Frischlufzufuhr	S.	28
2.14	Sockelregulierung	S.	29
2.15	Entfernung der Holzlade	S.	30
2.16	Erste Inbetriebnahme	S.	30
2.17	Setzungserscheinungen	S.	30
3.	GEBRAUCH	S.	30
3.1	Betrieb des Holzherdes	S.	30
3.2	Anheizen	S.	30
3.3	Luftregulierung	S.	31
3.4	Kochen auf der Herdplatte	S.	32
3.5	Backen und Braten im Backofen	S.	32
3.6	Heizen	S.	32
3.7	Zubehörfach	S.	32
3.8	Backblech auf Teleskopschienen	S.	32
4.	WARTUNG	S.	33
4.1	Reinigung	S.	33
4.2	Reinigung der Sichtbaren Teile	S.	33
4.3	Reinigung des Feuerrosts	S.	33
4.4	Aschekasten	S.	33
4.5	Reinigung des Backofens	S.	33
4.6	Reinigung des Schornsteins	S.	33
4.7	Reinigung der Rauchgaszüge	S.	34
4.8	Reinigung der Sichtfenster	S.	35
4.9	Reinigung und Pflege der Herdplatte	S.	35
4.10	Wärmeausdehnung	S.	35
4.11	Ausserordentliche Wartung	S.	35
4.12	Informationen zur Entsorgung nach Endgültiger Ausserbetriebnahme	S.	35
5.	WAS TUN WENN...	S.	36
6.	GARANTIE	S.	37
6.1	Erklärung zur fachgerechten Konstruktion	S.	37
6.2	Allgemeine Klauseln	S.	37
6.3	Garantiebestimmungen	S.	37
6.4	Materialfehler	S.	37
6.5	Vom Garantieanspruch ausgeschlossene Teile	S.	37
6.6	Leistungen nach Ablauf der Garantie	S.	37
6.7	Haftung	S.	37
6.8	Gerichtsstand	S.	37



The use of economic and ecologic combustibles, the sweet warm of natural fire, the sweet fragrance of the wood of our forests are the qualities that make indispensable wood fired cookers in every house. Your choice fell upon a Rizzoli cooker, result of a tradition started in 1912 when Carlo Rizzoli began the production of wood fired cookers with the typical style of the valley in the dolomites. Year after year Rizzoli continued to refine its cookers using even more advanced technologies, but without losing contact with the elegance, the beauty and the functionality of the original product.

1 INSTRUCTIONS

1.1 GENERAL INSTRUCTIONS



WARNING! The CE label, containing all the product certification data, is present on the galvanized front of the woodbox. It is advisable to take a photo before assembling the covering, procedure described in chap. 2.11.

For the perfect working of Rizzoli cookers it is necessary the correct placing and connection to the chimney, to AC power and to the heating system if it is necessary. The installation normally ends when you light the cooker. It is necessary to predispose a duly made chimney and well suited to the model you chose. Before the connection of the cooker it is necessary to contact a local chimney sweeper. The installation usually ends with the lighting of the cooker and the verify of the correct working. It is necessary to use well dried and good quality wood: it is also necessary to sweep the chimney and the cooker regularly. We recommend to read carefully the instructions in this booklet before starting to use the cooker. Keep this booklet because it could be useful in case of necessity. Talking about the working and the installation of Rizzoli cookers, all the European laws, national and local laws and rules must be respected.

1.2 SAFETY INSTRUCTIONS

- Respect all the safety distances during the installation of the cooker.
- The grids and the ventilation holes of the device must not be obstructed during the installation or the use of the device.
- The extracting fans, if working in the same room in which the device is installed, might create problems in case of not proper aeration.
- When using the cooker, some parts of the device may be very hot, keep attention not to lean and not to touch by hand hot parts (frame, plate and doors).
- When you cook and generally when you use the cooker you must not wear inflammable dresses.
- Keep more attention in presence of children.
- Do not lean to the cooker inflammable or explosive materials, in particular curtains or very close to it, inflammable flacons and aerosol bombs.
- The fire door must always be closed except for lighting operations, fire feeding operations and during the maintenance operations.
- Check regularly the fume-circuit and, the chimney connection and the chimney itself. At least every six months of normal use contact an experienced technician for checking and cleaning of the wood fired cooker.
- The plate must be cleaned regularly according to necessities after every use and make regularly the specific maintenance.
- Before you go away for a long time, be sure that the fire is terminated.
- Do not open the fire door when the cooker is working and in presence of flame.
- The first lightings of the cooker and the first seasonal lightings must be done with temperate fire in order to prevent possible breakings of the internal parts.
- The load of an excessive quantity of wood can overheat the device and be dangerous for things and persons.
- Check regularly the gaskets, the carbon and ash residuals inside the cooker, the in the fume circuit and in the chimney connection.
- After a long period in which you do not use the cooker, check carefully that obstructions are not present and that the cooker works regularly.
- Use only original or authorized spare parts.
- Do not make any unauthorized modification.

1.3 RECOMMENDED COMBUSTIBLES

Wood fired cookers are built to use wood for burning. We recommend to use good quality wood, dry, seasoned and possibly broken. Using good quality wood is warranty of good heating power and avoid the forming of carbon residuals and soot. To avoid dissipation of energy and eventual deforming and damaging processes you must not use excessive combustible (see attached technical sheet). Burning an excessive amount of wood can cause the sudden ignition of flammable gases, with the risk of causing damage to things and people.



WARNING! The painted parts of the cooker might discolour because of too high temperatures in the combustion chamber. The causes could be the insertion of excessive quantity of wood and the use of not suitable combustible. This damage is not covered by the warranty.

1.4 OTHER COMBUSTIBLES

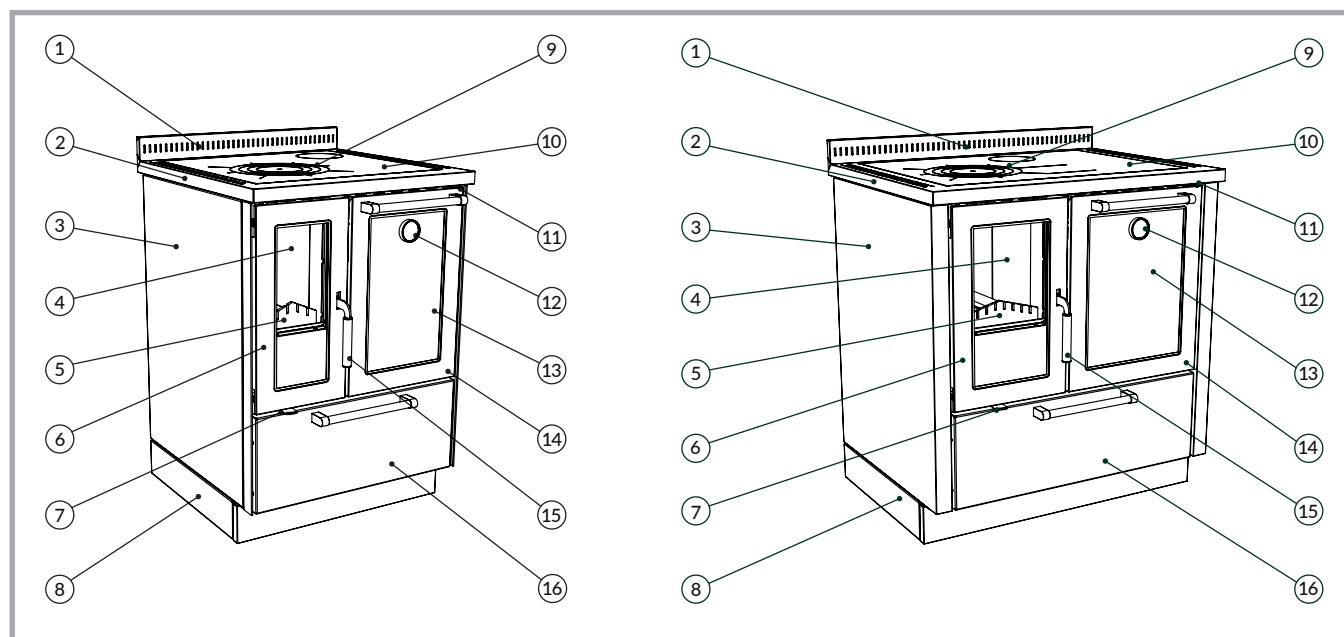
The use of pre-compressed trunks and coal is allowed only desultorily and with moderation, because the strong heating produced may damage the internal refractors, the wood-carrying grill, the oven and in general all the parts directly exposed to fire. Other combustibles and refuses, for example plastic, enamelled or treated wood or carton must not be burned. Using this materials cause serious damage not only to your health and environment but also to wood fired cooker and chimney. The cooker must not be used as incinerator. It is recommended to use only the suggested combustibles and not liquid combustibles.

1.5 ACCESSORIES

Together with the wood fired cookers you will find some accessories that simplify the installation, the maintenance and the daily use of the device.

- | | | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Ash drawer • Glove • Poker • Scraper • Oil for the care of the plate • Cleaning oil for the plate • Abrasive sponge | <ul style="list-style-type: none"> • Sponge for fire door cleaning • Devices for the connection to the chimney, variable depending on the model of cooker • Grill for the oven • Baking-pan • Baking-pan holder • Glove box | <ul style="list-style-type: none"> • Hex key size 28 (see chapter 2.14) • Instruction and maintenance booklet • Green booklet and warranty certificate of the wood fired cooker • Certificate of quality for the refractory bricks used |
|---|---|---|

1.6 PARTS OF THE COOKER



Picture 1

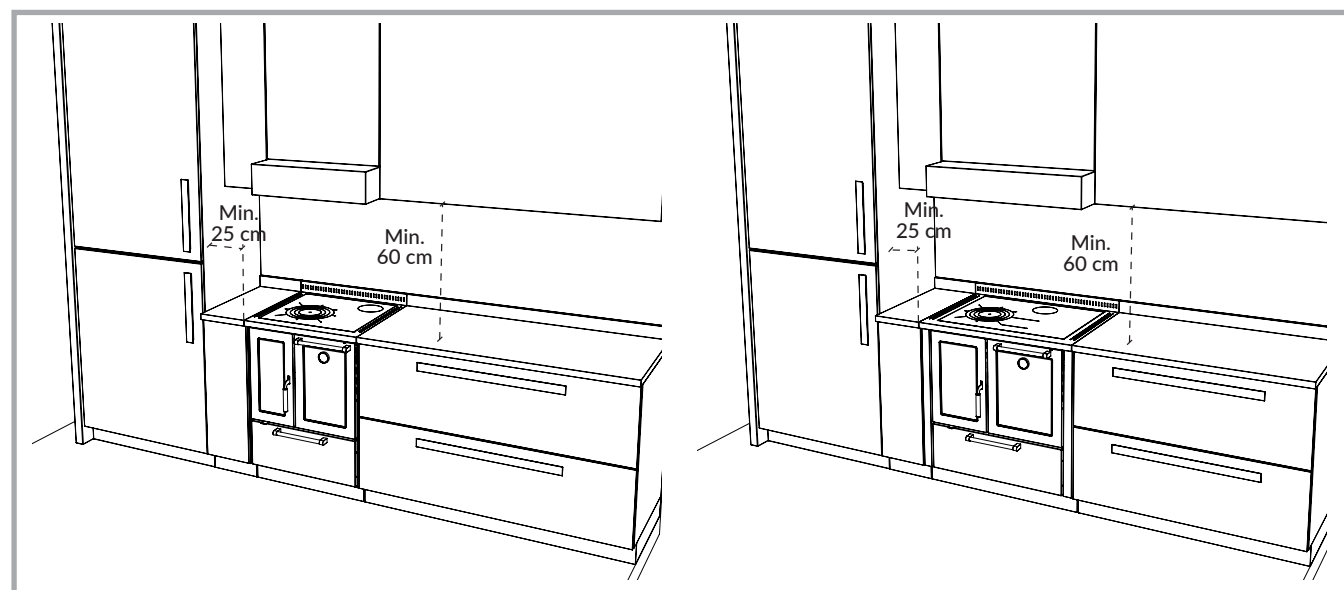
- | | | |
|-------------------|--|-----------------------|
| 1 Riser | 7 Primary and secondary air regulation | 13 Oven door glass |
| 2 Frame | 8 Plinth | 14 Oven door |
| 3 Side | 9 Hotplate circles | 15 Door opening lever |
| 4 Fire door glass | 10 Plate | 16 Woodbox |
| 5 Flame keeper | 11 Starting lever | |
| 6 Fire door | 12 Thermometer | |

2 INSTALLATION

2.1 GENERAL NOTES

Wood fired cookers are easy to install; anyway you must take some cares to avoid damages due to unskillfulness. Before the installation, we recommend to verify the necessary space, the safety distances, the correct predisposition of the chimney and the possibility to make the necessary connections. Do not drag the cooker, move it keeping it lifted from the floor. The cooker must not be moved making effort on the handrail or on the handles.

2.2 SAFETY DISTANCES



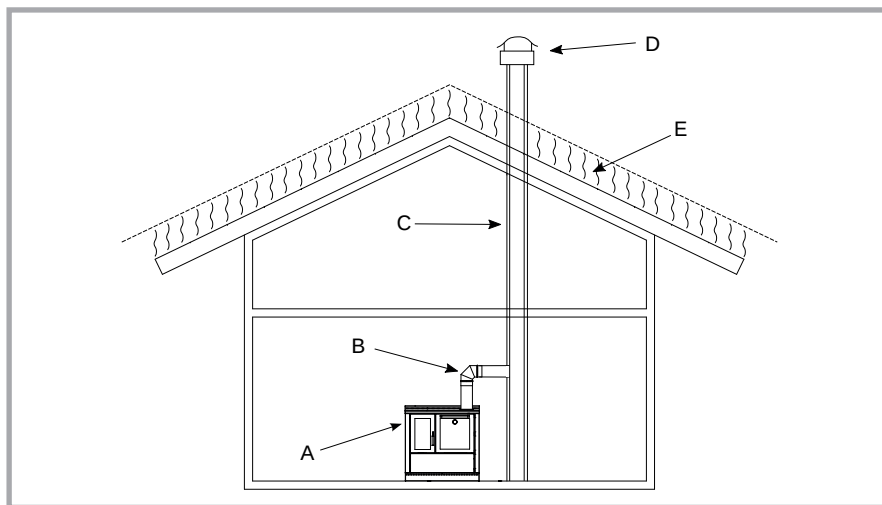
Picture 2 - Minimum safety distances for the installation into furniture in presence of inflammable materials.

Be sure that the cookers that have to be framed has the minimum safety distances to inflammable or high temperatures sensible materials (see attached technical sheet). If the cooker is framed between not sensible to heating materials, it is necessary anyway to keep a minimum distance of 1-2 mm to allow the dilatation of the materials when the temperature changes. The device must be placed on a roof with enough load capacity. If the existing building does not satisfy this condition, you must adopt different solutions (for example you can use a plate to distribute the load). Before final positioning it is recommended to check that the levelling feet are in the high position so as not to touch the floor. In case of floor made with inflammable material, it is necessary to use a fireproof protection for the floor in front of the fire door. The cover of the floor must extend for 50 cm minimum in the front part and 30 cm minimum over the fire door on the sides. We suggest not to install furniture upon the device. Eventually, the resistance of the furniture to heat must be guaranteed, in this

case you must respect a minimum distance of 60 cm from the plate. In case you want to use an aspiring hood, it is absolutely necessary that it is resistant to high temperatures. Rizzoli is specialized in the production of aspiring hoods to be used together with the wood fired cookers. During the installation, you must be sure not to obstruct the ventilation holes on the top: this to prevent the decadence of the isolating properties of the device and, in general, of its correct working.

2.3 CHIMNEY

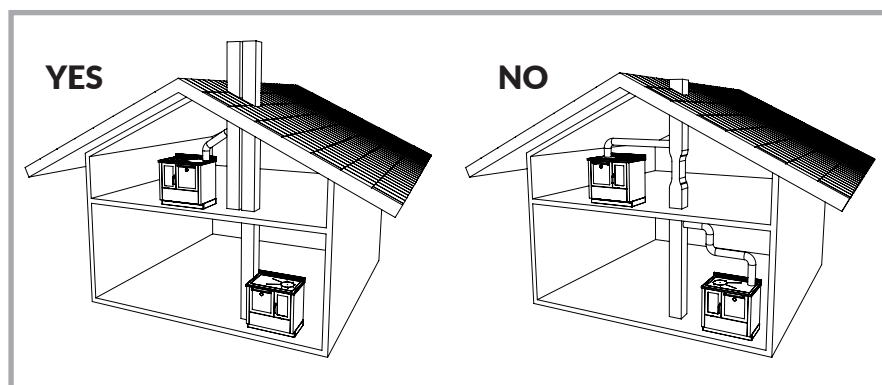
Chimney has a main importance for the correct working of a wood fired cooker. Wood fired cookers are built to insure the maximum efficiency, anyway the performances of the cooker are deeply influenced by the chimney. If the chimney has defects or does not match the building laws, it is not insured the correct working of the cooker. To build the chimney you must use suitable materials, made to work with high temperatures and according to fireproof laws: it is not important the kind of material, on condition that it is right and that the chimney is isolated. Contact a specialized technician or a local chimney sweeper for any problem dealing with the chimney, chimney hood and connection to cooker.



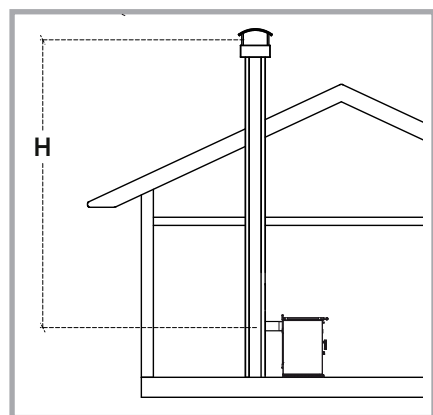
Picture 3 - Components of the chimney. A= cooker, B= conjunction, C= flue, D= chimney, E= reflow zone.

2.4 DIMENSIONS AND CORRECT FORMS OF CHIMNEY

Chimney must be dimensioned in a correct way according to the type of cooker it is connected with, minding the environmental and general conditions of the place in which it is placed. The section of the chimney must permit the flow of the fumes produced by the cooker without difficulties, but it must not be too big otherwise the chimney will experience problems in heating itself and this may generate problems like weak draught and condensation. In table 1 it is indicated the recommended diameter for the flue according to the model of cooker and to the height of the chimney (H). The height of the chimney must be enough to insure the draught necessary to the chosen model. Bigger is the height of the chimney, bigger is the draught; if the chimney is lower than 4 metres, the correct working of the cooker is not insured. The chimney must not have tortuous parts, horizontal parts or counterslope parts; the number of bends must be reduced to minimum. In picture 4 you can see some examples of good and bad chimney connection.



Picture 4 - Samples of correct and incorrect chimney connection.



Model	ZVI
ø entrance	130 mm
ø flue H < 4m	Draught not guaranteed
ø flue 4m < H < 6m	160 mm
ø flue H > 6m	150 mm
Necessary depression	12 Pa

Table 1 - Indications for the dimension of the chimney according to its height.

Picture 5 - H dimension for the sizing of the flue.

2.5 FLUE

The flue must be well isolated and circular if possible. The flue must not have defects, narrowings or losses. All the inspection doors must be closed and well sealed. The connection of other devices to the same chimney is not allowed.

2.6 CHIMNEY POT

The chimney pot must have an exit section doubled than the one of the chimney, in order to make easier the exit of the smoke. The chimney pot must be enough tall to lean out over the reflow zone generated by the roof: if you are not sure about this contact experienced technicians. If you are in a windy place, it might be necessary to install windproof devices.

2.7 CONJUNCTION

The conjunction of the cooker to the flue must be as short as possible and must not have horizontal or not much inclined parts. The counterslope parts are forbidden and must be absolutely avoided.

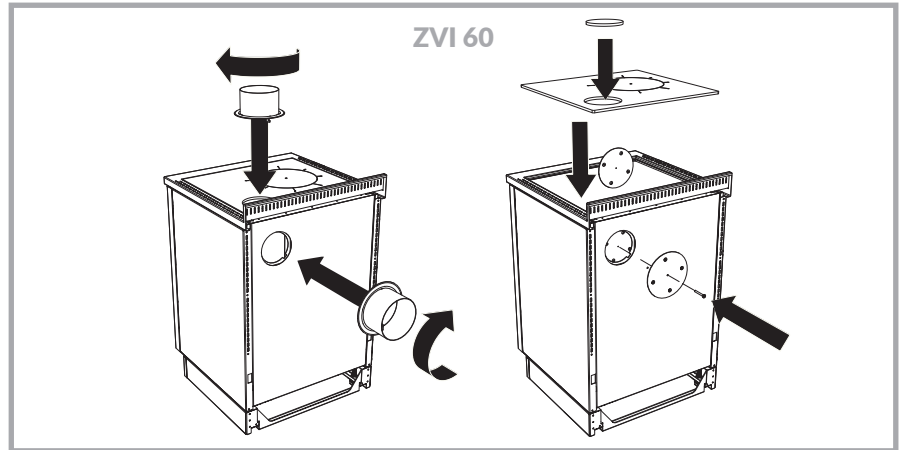
Near the conjunction, inflammable materials must not be present. The conjunction must not go inside the flue. To increase the safety of the conjunction, we suggest to install a washer on the wall being sure that the connection between the washer and the chimney is walled and well sealed. Also the connection between the cooker and the conjunction must be fixed and sealed.

2.8 FLUE OUTLET PREDISPOSITION

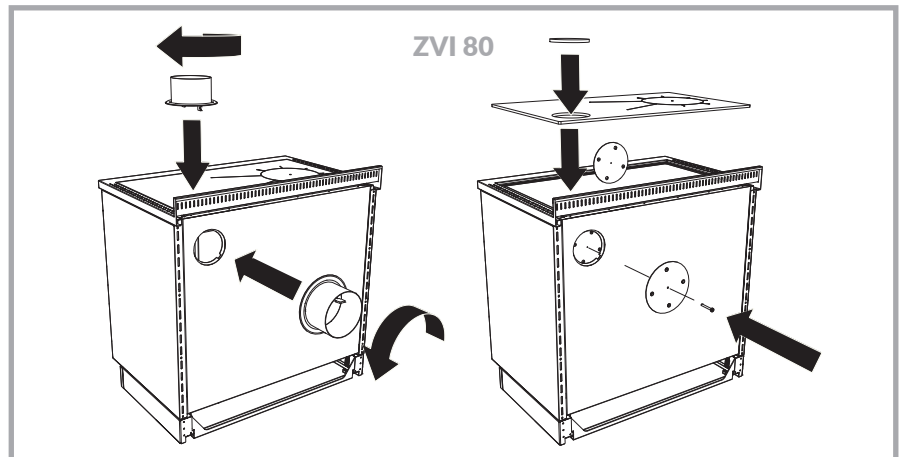
Wood fired cookers are predisposed to have flue outlets in different positions (up and/or back).

Before connecting the cooker to the chimney you must be sure that all the outlets you will not use are well closed. Eventually, you can make modifications using the devices given together with the cooker.

ZVI Range, models are endowed with the standard flue outlet on the right top and in the back. In this case, the cooker is delivered with both the outlets covered. To make the connection of the wood fired cooker, it is necessary to modify one of the outlets removing the cap of the flue to be used and inserting the entrance device, see pictures 6 and 7.



Picture 6 - Multiflue cooker with oven, predisposition of the correct flue outlet.

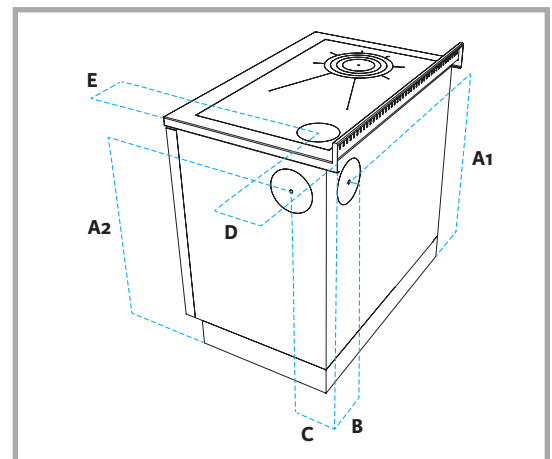


Picture 7 - Multiflue cooker with oven, predisposition of the correct flue outlet.

Models	A1 ⁽¹⁾	A2 ⁽¹⁾	B	C	D	E	Ø
ZVI 60	710	710	140	130	142	140	130
ZVI 80	710	710	160	130	142	340	130

Table 2 - Cut-out centre measurement in mm

(1) Measurement "A" with standard plinth height.

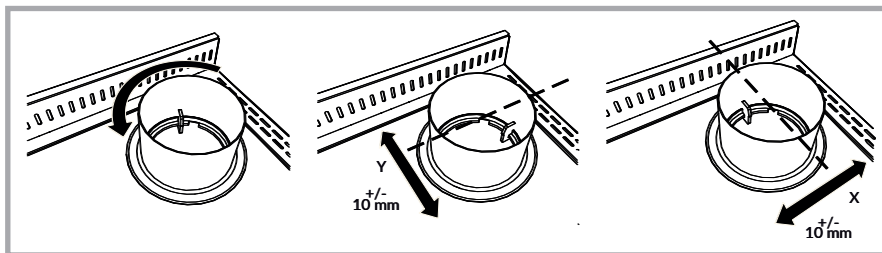


Picture 8 - Rear/side view.

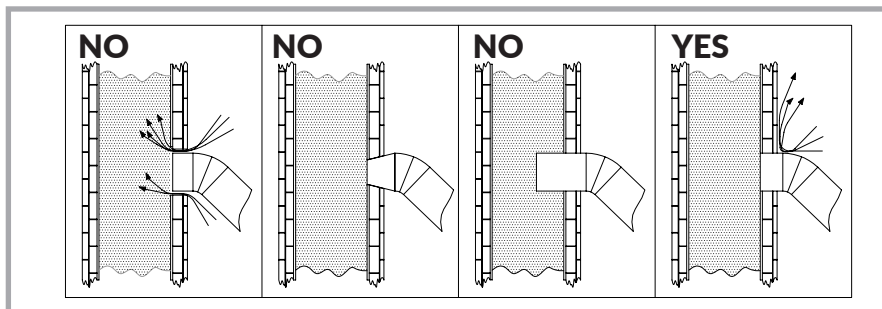
2.9 CORRECT CONJUNCTION TO THE CHIMNEY

If the conduct of the chimney starts from a lower floor than the connection point of the cooker, it may be necessary to close the conduct under the connection pipe with fireproof materials. If you have the chimney behind or up, you have to use the connector with bayonet coupling. This must be inserted and turned so that it can remain blocked. This connector has a tolerance of about 1 cm to make the installation easier. The tolerance is available according to a single direction which depends on the orientation of the connector (see picture 9).

The connection with the chimney must be always well fixed and sealed, it must not have narrowing and must not decrease the usable section of the chimney (see picture 10). If near the cooker there is inflammable material or high temperatures sensible, the connection must be isolated and the safety distances must be strictly observed.



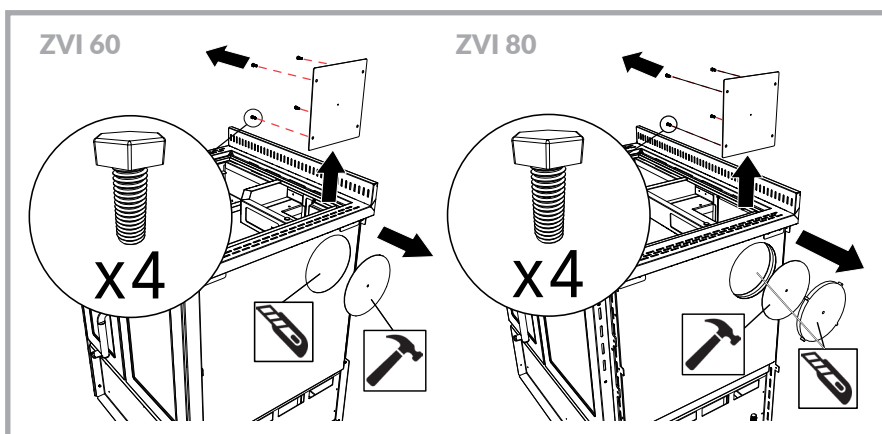
Picture 9 - Tolerance for flue outlet on the top and back. The tolerance depends on the orientation of the connector.



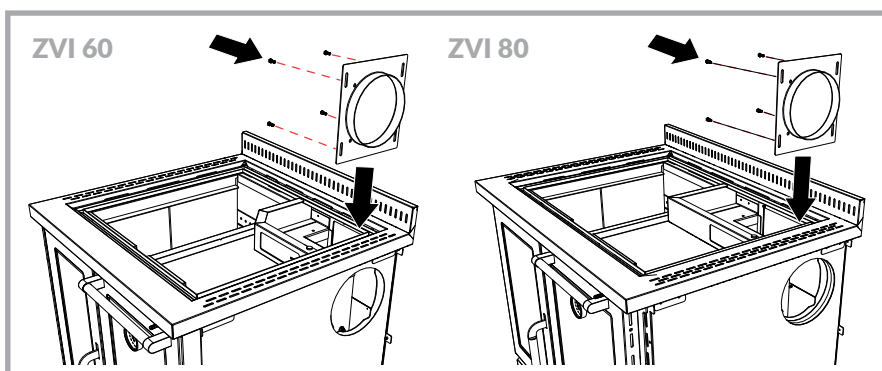
Picture 10 - Examples of correct and incorrect connection of the chimney.

2.10 FLUE OUTLET ON THE SIDE (OPTIONAL)

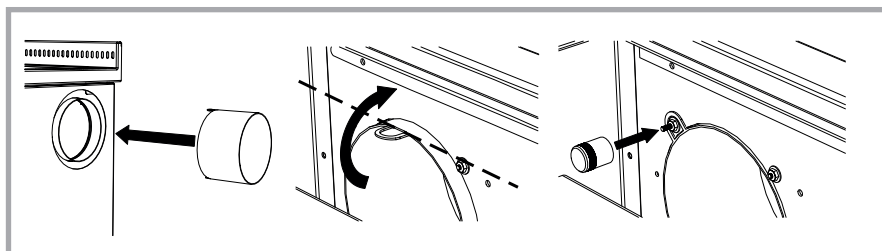
In the case where the chimney is positioned laterally on the right side, the provision for the smoke outlet on the side is standard and it is also possible to have a connection kit on request when ordering. In this case the connector is of the sliding type. To position it correctly, you must first remove the cooking plate and remove the cover caps. To do this, you must remove the 4 screws from the internal plate on the side, remove the external galvanized cap and, using a cutter, drill the insulation of the same diameter as the smoke outlet (in the ZVI 80 model, there are 2 insulations to drill). At this point, in place of the internal plate that was removed previously, you must fix the support plate for the lateral smoke outlet with 4 screws. Subsequently, the connector must be inserted completely inside the wood-burning cooker or flue, making sure that the fixing slot remains on the side of the stove. Then you can position the appliance, extract the connector appropriately so that it connects the cooker with the flue. Then you need to fold the fixing slot and block everything with the appropriate screw lock (see picture 13).



Picture 11 - Preparation for the flue outlet on the side (part 1).



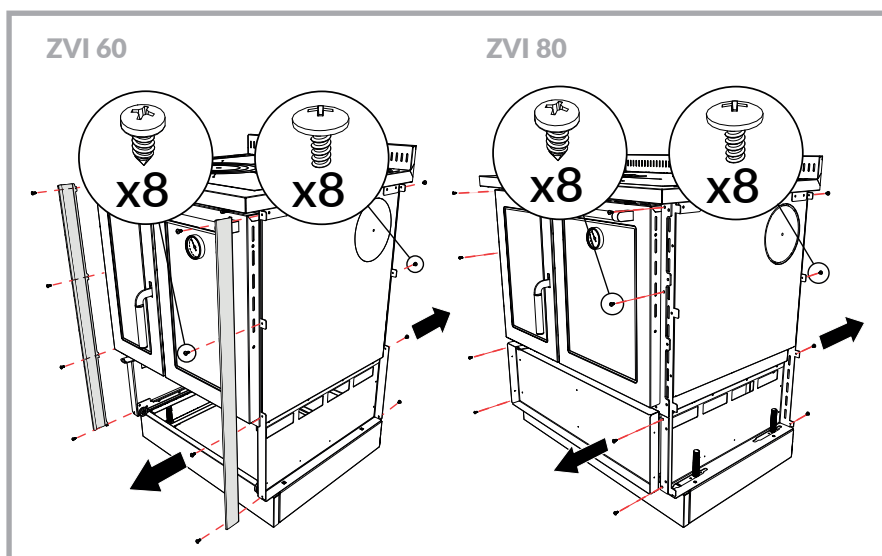
Picture 12 - Preparation for the flue outlet on the side (part 2).



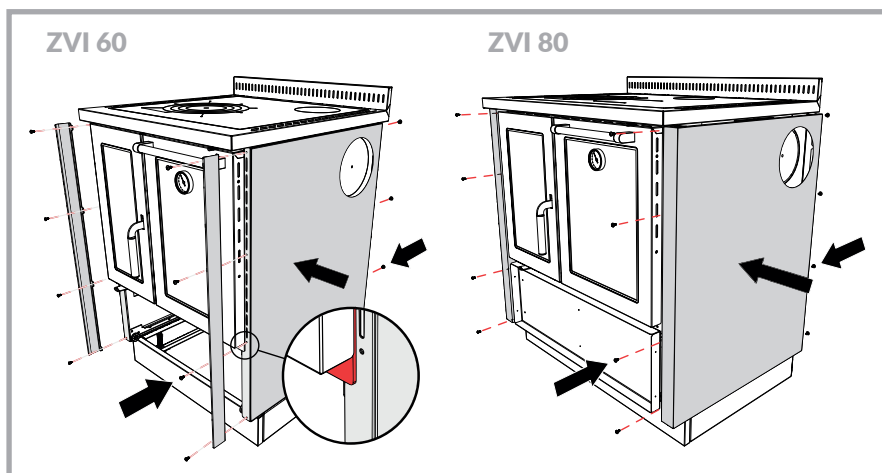
Picture 13 - Smoke outlet on the side. Fixing the connector for the flue outlet on the side.

2.11 ASSEMBLING THE SIDES AND WOOD BOX COVERING

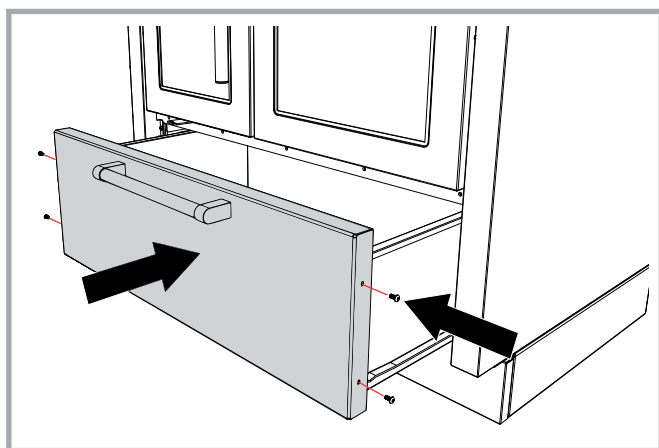
The appliance is supplied with the woodbox covering and both sides disassembled, inserted in a separate package. Before final positioning of the appliance, both the sides and the woodbox covering must be assembled. For the ZVI 60 model, the 16 screws already present on the appliance must be removed (8 at the front and 8 at the back), the two L-shaped profiles must be removed (see picture 14), the sides and the L-shaped profiles must be positioned, fixing them with the screws in the original position. To correctly assemble the side on the ZVI60 cooker, pay close attention to its positioning: as shown in picture 15, the side must be mounted under the painted sheet metal of the front part of the cooker. For the ZVI 80 model, the 16 screws already present on the appliance must be removed (8 at the front and 8 at the back), the sides must be positioned, fixing them with the screws in the original position. If the smoke outlet is not provided on the side, it is mandatory to fit the painted cap supplied with the cooker (see picture 17), otherwise follow the instructions in chapter 2.10. In both cookers, to fit the woodbox cladding, remove the 4 screws already present on the wood box, position the cladding and fix it with the screws in the original position.



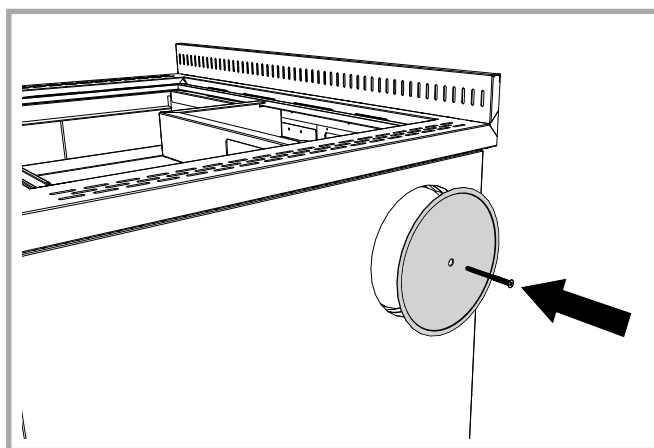
Picture 14 – Position of the screws on the appliance for fixing the sides



Picture 15 – Fixing the sides



Picture 16 – Fixing the woodbox cladding



Picture 17 – Fixing the cap on the side

2.12 ADJUSTABLE REAR SMOKE OUTLET

All models have the option of varying the position of the rear smoke outlet as standard. The adjustment is both horizontally and vertically, so as to better adapt to the installation of the connecting pipe to the flue. For horizontal adjustment, loosen the screws supporting the external sheet metal and tighten them again when the smoke outlet is in the desired position. Additional adjustments for the smoke outlet can be obtained by removing and inverting the sheet metal (see fig. 18b). For both vertical and horizontal adjustments, there is a tolerance of 1 cm of the bayonet fitting, supplied as standard, as described in paragraph 2.9. The following tables show, for each model, the minimum and maximum distance (in mm) of the centre of the rear flue outlet hole from the external side of the top frame.

STANDARD METAL SHEET

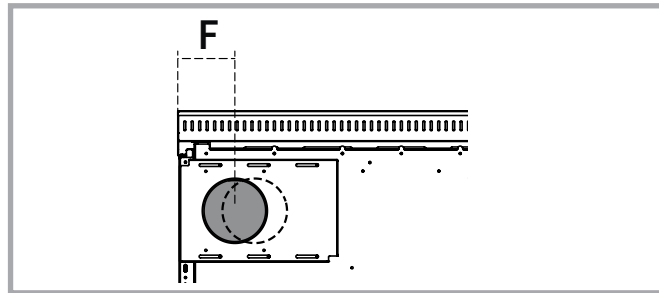
Model	F _{min}	F _{standard}	F _{max}
ZVI 60	120	140	160
ZVI 80	140	160	180

Table 3a – Minimum and maximum distance (in mm) from the centre of the smoke outlet hole. Does not take into account the tolerance due to the bayonet connection.

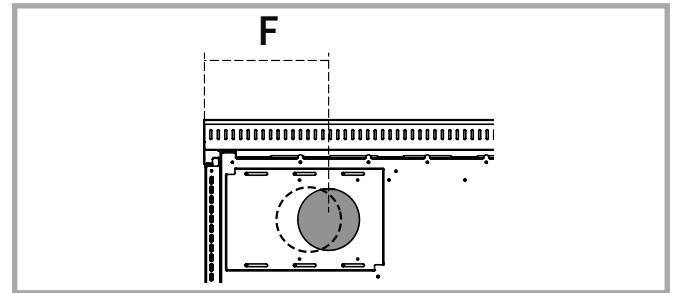
INVERTED STANDARD METAL SHEET

Model	F _{min}	F _{standard}	F _{max}
ZVI 80	210	230	250

Table 3b – Minimum and maximum distance (in mm) from the centre of the smoke outlet hole. Does not take into account the tolerance due to the bayonet connection.



Picture 18a – Rear view of the cooker and representation of the minimum and maximum displacement regarding the position of the rear flue outlet with the standard metal sheet.



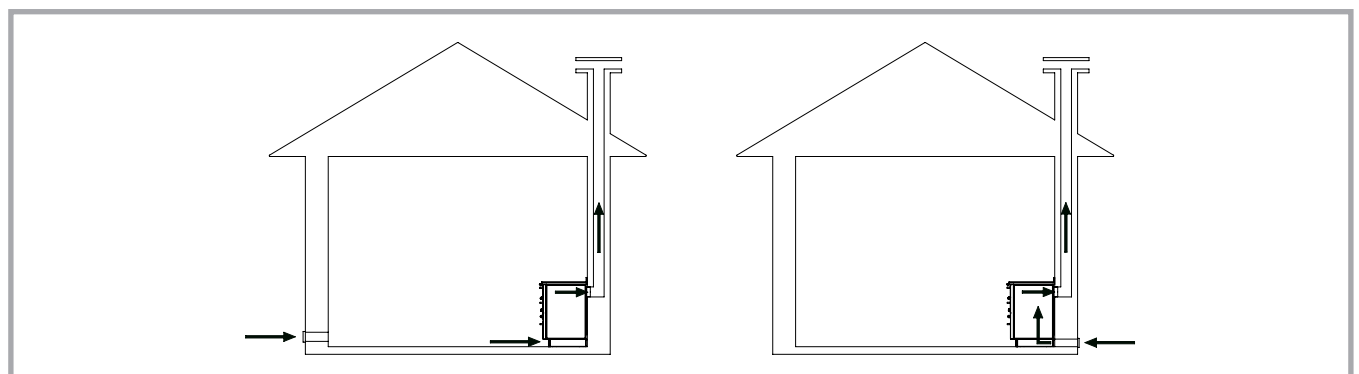
Picture 18b – Rear view of the cooker and representation of the minimum and maximum displacement regarding the position of the rear flue outlet with the inverted standard metal sheet.

2.13 AIR INTAKE

The standard installation of the wood fired cooker considers that the comburent air is taken from the room where the cooker is installed through the air intake of the cooker located in the plinth. In this case, in the room must be always ensured the recycle of fresh air, in particular if the room is small and window and door frames are hermetic. The correct flow of air in the room must be ensured also in presence of other combustion based devices, aspiring hoods, chimneys and vent-holes. The air intake in the room must have a minimum surface of 80 cm², in order to warrant a maximum depression of 4 Pa in the place of installation. The wood fired cookers can also be connected so that the comburent air comes directly from outside. In this way, for the wood fired cooker it is not necessary another air intake in the room of installation. To make this it is necessary to prepare a conduct connected directly with the external part of the house and make a direct connection with the air intake of the cooker. The air intake of the cooker is located inside the woodbox in correspondence of the combustion chamber. For the connection, we suggest to use a flexible pipe.

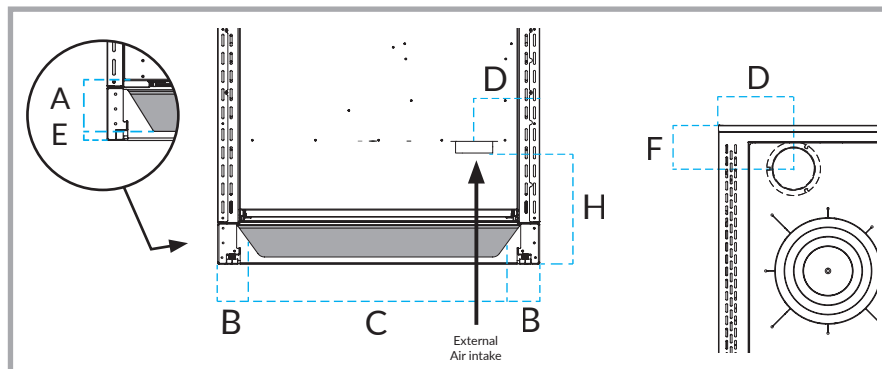


WARNING! Aspiring hoods or extracting air fans in the room may generate problems to the device if there is not a suited air intake or in case of air intake sub-dimensioned.



Picture 19 - Installation with air intake in the room of installation and installation with air intake directly connected to the wood fired cooker.

To make the connection easier we suggest to make the external air intake on the floor in correspondence with the internal part of the plinth, or on the wall through the rear part of the cooker according to specifies depending on the model (see picture 20 and table 4).



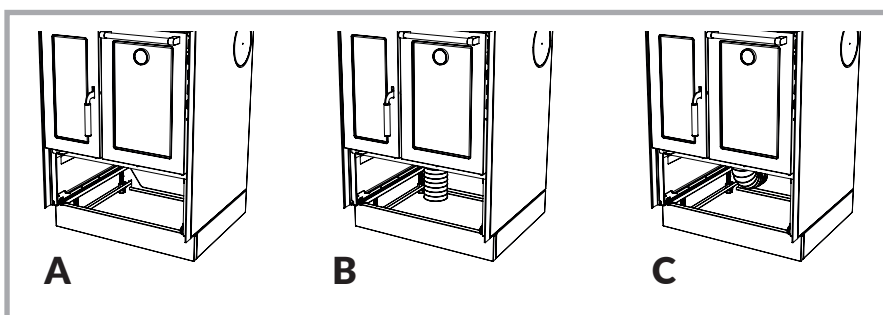
Picture 20 - Rear sight of the plinth of the wood fired cooker and specifies for the connection with the air intake.

Model	A	B	C	D	E	F	H	Ø
ZVI 60	115	75	438	129	17	97	272	95
ZVI 80	115	75	643	168	17	97	272	95

Table 4 - Dimensions for the connection of the external air intake.

Dimensions in mm.

Picture 21 - Possible connections of the air intake of the cooker. A= External air intake not connected, B= External air intake on the floor, C=External air intake on the wall.



WARNING! For the correct working of the wood fired cooker verify that the passage of comburent air is not obstructed or, in case of connection with external air intake, that the air aspiration grill is not obstructed.

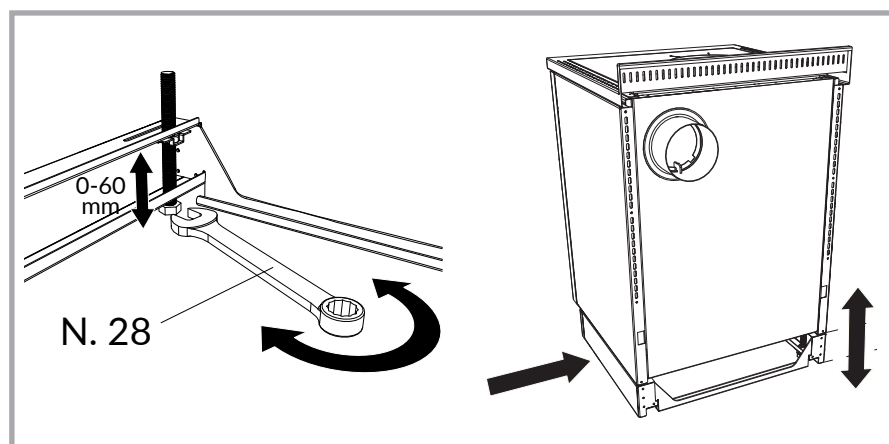
2.14 PLINTH REGULATION

The regulation of the plinth must be done inside the woodbox, to access the vain extract the woodbox as described in paragraph 2.15.

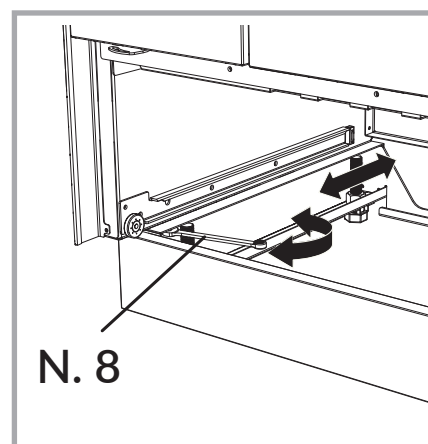
The plinth of the cookers can be regulated in order to match the space in which the cooker is inserted. It is possible to adjust the level of the cooker by operating on the levelling pins that can be regulated in height. To do this, it is necessary to remove the woodbox and regulate singularly each pin placed in the plinth near the corners, so that the adjustment of the cooker is correct.

For the regulation of the pins, use the hex key n.28 given together with the cooker (see picture 22). The pins have an excursion of 60 mm.

To regulate the plinth recess to the front release the bolt that keep fixed the plinth to the cooker: the bolts are screwed vertically from the bottom to the top. Then scroll the plinth in the chosen position and close the bolts. For this operation it is necessary an hex key size 8 (see picture 23). It is necessary to pay attention to not remove completely the bolts, release them only for what it is necessary.



Picture 22 - Regulation of the height of the cooker with hex key through the levelling pins.



Picture 23 - Regulation of the plinth recess to the body of the cooker.

2.15 WOODBOX EXTRACTION



WARNING! Do not put inflammable products in the woodbox! The objects placed inside must not reach the upper wall of the woodbox.

For cleaning and for other reasons it could be necessary to remove the wood box. To make this you have just to extract the box as the end of its track, then lift it softly and at the same time extract it again. To set the box to the initial position, repeat the same operations inverted.

2.16 FIRST LIGHTING

Before starting to use the cooker, remove the packaging materials in the oven and in the wood box, remove the stickers and remove the plastic film in which is wrapped the plate and remove with a rag the most of the oil on its surface. We suggest to make a first lighting of the device just to verify the correct installation. The first lighting must be done with moderate fire, using little wood broken in small pieces. In the next lightings you can progressively increase the load of combustible. During the first lightings some smell due to processing residuals might happen. This phenomenon is normal, it requires the ventilation of the room and will disappear quickly.



WARNING! During the first ignitions of the devices with oven it is recommended to keep the oven door open to allow the elimination of any processing residues, otherwise damages could occur.

2.17 SETTLEMENTS

The refractory mortar used for the internal walling contains always a little moisture that is eliminated after the first periods of use: so it is normal that the first times you light the cooker a little condensation is being generated.

All the refractory materials inside the cooker experience a settlement process that may generate small holes on the bricks, such holes do not preclude anyway the working of the cooker. Other settlements may involve other parts of the cooker so during the heating and cooling phases you might hear light noises. These symptoms do not absolutely preclude the use of the cooker and fading out till disappearance with the constant use of the cooker.

During use, the frame may show some deformations, caused by normal sudden changes in temperature and which do not compromise the functionality and duration of the appliance.

3 USE

3.1 WORKING OF THE COOKER

During the working, inside the cooker happens a combustive reaction of combustible (the wood inserted in the combustion chamber) and burning (the oxygen present in the air of the room in which the cooker is placed). The wood fired cooker makes an intermittent combustion: after the lighting, the combustion goes on till the exhaustion of the combustible but it can be maintained lighted by making another load of combustible and so on.

The maintenance of the combustion in time is guaranteed by the correct working of the chimney, which allows to evacuate the fumes and in the same time to feed the flame with comburent air. In this way, the features of the chimney have a big influence on the correct working of the cooker.

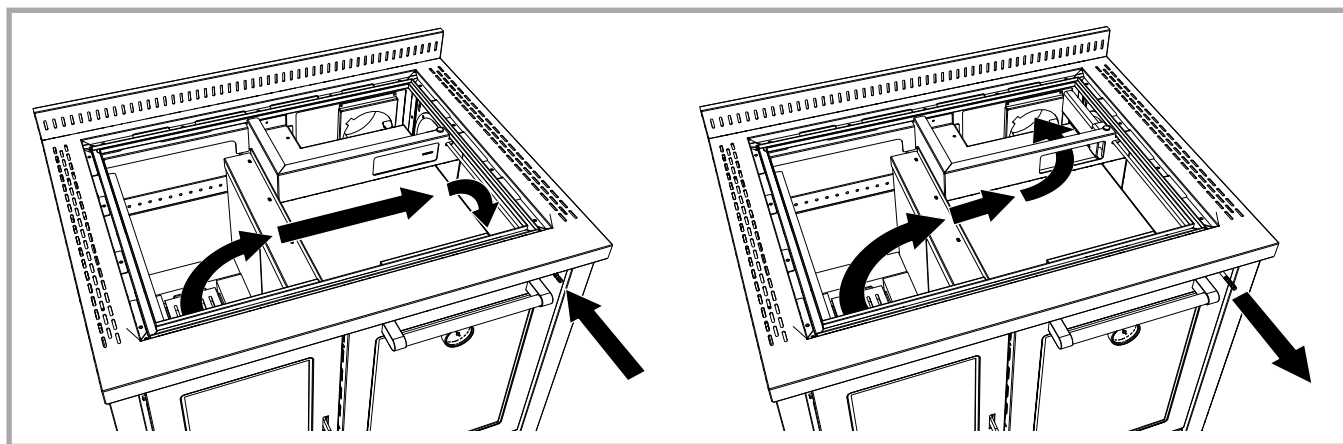
The combustion of wood requests that the air flow inside the combustion chamber happens in different points to obtain the maximum efficiency. In particular, it is present a primary air feeding that flows in the lower part of the combustion chamber by the grill, and one or more secondary air feedings that flow in the upper part of the combustion chamber.

The primary air is the main air and regulates the combustion speed. The secondary air allows the post-combustion of the fumes, generating further heating, knocking down the amount of harmful gas and so improving both the rendering and the impact on the environment. Once started the combustion it cannot be interrupted in a safe way: it must be always faded out naturally with the exhaustion of all the combustible inserted.



WARNING! For the correct working of the wood fired cooker verify that the passage of comburent air is not obstructed or, in case of connection with external air intake, that the air aspiration grill is not obstructed.

3.2 STARTING



Picture 24 - Starting key. With lever outside, the key is open and the starting is easier; with lever inside the key is closed for the normal working.

To allow an easier lighting of the cooker with cold chimney, wood fired cookers are endowed with starting key governed by a rod: if you extract this rod, the key opens. The opening of the key creates a direct connection between the combustion chamber and the chimney, in order to obtain a better draught. To light the fire, you can use well dried wood, very subtly cut, together with the specific products you can find in commerce. The combustion may be difficult as long as the chimney is cold. The necessary time depends on the chimney and on the weather conditions. When the fire becomes powerful you must turn off the key in order to force the fume to heat the other parts of the cooker. The cooker is designed to work with the key turned off, the use with the key opened does not allow the cooker to work at its best and may cause overheating and consequent damages.

To obtain a quick ignition and limit the phenomenon of blackening of the internal glass of the fire door due to condensation, when starting it it is advisable to keep the fire door ajar (when closing it, the handle must be kept in the closed position until the hook touches the closing roller), so as to gradually heat the internal glass. After a few minutes, once combustion has started well, the fire door must be closed correctly.



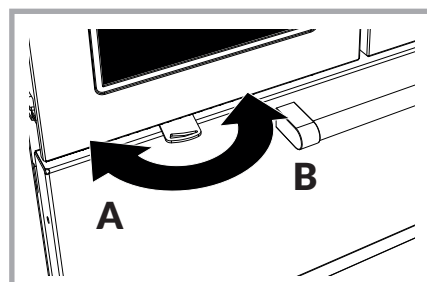
WARNING! It is important that the wood starts to burn quickly. The lighting of a big amount of wood in starting phase can cause an excessive production of smoke and a quick gas emission with consequent damage to the cooker.

3.3 AIR INTAKE REGULATION

The entrance of comburent air inside the device is ruled by a valve controlled by a lever placed below the fire door. The valve is closed in the right position while it is open in the left position. For the regulation of this device see picture 25.

The secondary air is automatically controlled according to both the opening setting of the air inlet lever and that of the primary air and the actual operating conditions and draft of the appliance.

The air introduced at the fire door is fixed and set to allow optimal combustion and the maintenance of clean glass.



Picture 25 - Air regulation fire door lever: the valve is open in correspondence of the position indicated with letter A while it is closed in correspondence of the position indicated with letter B.



WARNING! Do not open the fire door during combustion, as otherwise smoke may escape. The appliance is designed to be used with the fire door closed.

The open position is indicated when the device is working. It allows the entrance of the combustive air necessary to feed the flame. The cooker cannot work with the lever in closed position.

In presence of a hood with high draught it could be useful to set the lever at an intermediate position, in order to obtain a partial opening of the air conduct. When the device is not operating, we suggest to close the lever below the fire door in order to limit the undesired air flow that may cause an anticipated cooling of the device and the room. This operation is particularly important when the external air intake of the device is directly connected. Generally, for an optimal working of the device, it is suggested to follow the indications for the regulation of air reported in table 5.

Condition	Air intake lever	Starting key
Starting	Open	Open
Fast cooking	Open	Closed
Slow cooking	Half open	Closed
Fast heating	Open	Closed
Slow heating	Half open	Closed

Table 3 - Settings of the wood fired cooker according to their use.



WARNING! When loading wood, it is recommended to keep a distance of some centimetres between the fire door and the combustible, in order to not expose the glass to high temperatures that could damage it.

Once the bed of embers has been obtained, to introduce the fuel into the combustion chamber, the fire door must be opened slightly by a few centimetres and for a few seconds, in order to allow the pressure difference to settle before opening the fire door completely.

At this point, you must insert 2 logs of wood for a total weight of 2 kg, positioning them so that they catch fire quickly, and then close the door. The combustion air regulation must be fully opened during the first few minutes of combustion, subsequently if you want slower combustion you can reduce the air intake by acting on the primary air lever. The combustion air flow also depends on the temperature in the combustion chamber and the actual draft. The nominal power of the cooker is obtained with 2 logs with a total weight of 2 kg and a length of 25 cm and with the primary air regulation at 50%.

The quantity of embers must not be excessive, as it excessively raises the temperature of the smoke with the probability of damaging the cooker and the flue. Feeding the cooker with the maximum permitted quantities for long periods may reduce the life of the cooker itself, while exceeding the maximum permitted quantities may damage some parts, invalidating the warranty.

3.4 PLATE COOKING

The radiant plate is designed to allow a fast and simple cooking. The hotter part is situated in correspondence with the hotplate, this is the best part for placing a pot which must get warm quickly. The external parts of the plate are better to keep foods warm. To obtain the maximum cooking speed you have to use broken and thin wood and make the regulations as described in the previous chapters.

The plate must not be overheated and made red hot because in such way the cooker may experience damages without having no advantage for the cooking of foods.

3.5 OVEN COOKING

The internal temperature of the oven depends on the combustion speed and on the amount of combustible used. In particular, working on the primary air regulator and so on the speed combustion, you can obtain a more steady combustion in order to avoid sudden changes in temperature inside the oven. If you want to heat the oven starting from cold cooker, we suggest to increase the temperature with bright fire and then to decrease the speed combustion to keep the temperature steady. The cookers with oven are endowed with fire door with glass and thermometer that makes easier the temperature controlling operations; the temperature indicated by the thermometer is approximate and is useful only for the cooking of foods. If you want to brown the meals, you should keep them in the upper part of the oven: instead, if you want to cook in a steadier way you should keep the meals in the centre. When you do not use the oven, we suggest to keep the oven's door slightly open in order to let the heat go outside the cooker: an overheating can damage the cooker.

For example, to cook the spineless person biscuits in a correct way, it is necessary the pre-heating of the oven at a temperature indicated on the thermometer of 150°, keeping it in temperature by adding more or less 1 Kg of wood for every charge as the reaching of the coals. Once the temperature becomes stable, insert the baking-pan with the biscuits in the central position in the oven for 10 minutes, then extract the baking-pan, rotate it and reinsert it again in the central position for other 5 minutes. In the end, remove the baking-pan from the oven and leave cool the biscuits.



WARNING! Some components of the cooker (for example gaskets) could be damaged due to excessively high temperatures inside the oven. When not used for cooking food, it is recommended to keep the oven door slightly open, in order to take advantage of the additional heat produced by the cooker and avoid possible damage. Any damage is not covered by the warranty.

3.6 HEATING

Wood fired cookers may be used also to heat the ambient in which they are installed. The heating comes from the plate and from the front of the cooker. So the heating is effective just in the ambient in which the cooker is inserted and in particular near the cooker itself.

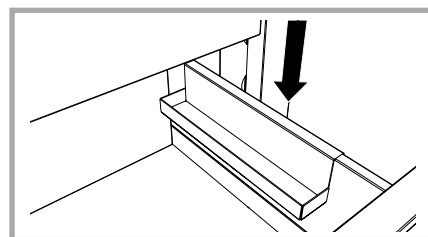
Also for the heating of an ambient you have to start the cooker with bright flame without using too much wood as long as a bed of cinders is created: at this point you can put more load of combustible inside the combustion chamber. For a bigger autonomy of the cooker we suggest to use wood cut in big pieces, hard if possible (ash-tree, beech, hornbeam and others) and to make the regulations as described for the slow heating.

3.7 GLOVE BOX

Inside the wood box you can find a small glove box that can be useful to keep the smallest tools, that in this way remain separated from the wood.



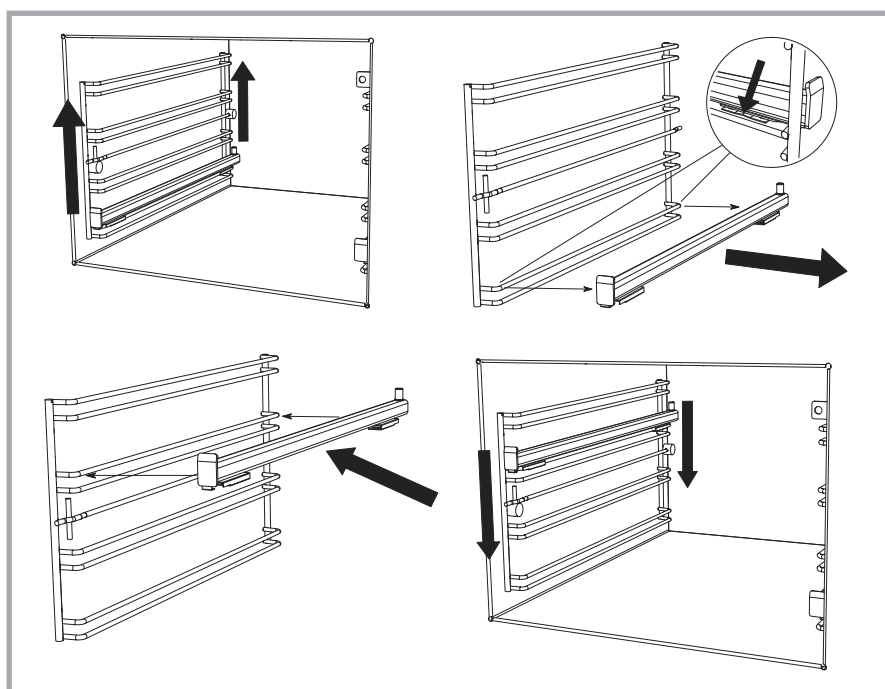
WARNING! Do not insert material or inflammable devices inside the glove box.



Picture 26 - Glove box fixed on the wood box.

3.8 TELESCOPIC PULLOUT FOR BAKING PAN

All the devices have a telescopic pullout for endowed baking pan system. In this way, it is possible to extract the baking pan without the necessity to sustain it, ensuring a better practicality. On the cookers and thermal cookers the telescopic pullout is placed in a single position inside the oven but this can be changed by moving it in the lowest part or in the middle-upper and upper position. To make this, see picture 27.



Picture 27 - Instructions for the variation of the position of the telescopic pullout.

4 MAINTENANCE

4.1 CLEANING

The cooker works better if all its parts are without combustion residuals, a clean cooker will be less exposed to problems due to wear. Cleaning frequency depends on how much and how the cooker is used, as well as on combustible quality.



WARNING! All these operations must be done with cold kitchen.

4.2 CLEANING THE VISIBLE PARTS

Stainless steel parts have to be cleaned cold with neutral detergents or with a specific solution for stainless steel in case of hard to remove dirt. Do not use at all abrasive sponges that may scratch the surface. Dry with a soft rag, following the glazing wise.

In particular situations, after the installation or with the cooking of meals, an oxidised superficial stratus may be generated, in particular on the inox stainless steel frame. Also in these situations, an accurate cleaning will restore the state of the product as it was new.

On request Rizzoli gives specific products to clean stainless steel. For enamelled or painted parts, do not use abrasive or aggressive solution and in case of stains pour some oil and wait while it absorbs the halo, then clean with a soft rag. It is also recommended to avoid the use of solvents or denatured alcohol on painted parts.

4.3 GRILL CLEANING

Every time you use the cooker you have to clean the wood carrying grill before, at least you have to clean the more rough deposits: the holes of the grill should not be obstructed. To make this you can use the poker given together with the cooker. If the grill is not well cleaned, the flame could not be well fed and so you could experience an irregular combustion. If the grill is being removed, it must be placed in its housing with the flat part turned upwards.

4.4 ASH BOX

Every time you use the cooker you have to check the ash box located under the combustion chamber. When the box is full, you have to empty it. If you do not empty it, the ash accumulates itself and makes the cleaning more difficult. In case of excessive cinders the flame could not be well fed and you could experience an irregular combustion.

4.5 OVEN CLEANING

Before cleaning the oven, it is suggested to remove both the grill and the baking pan. For an accurate cleaning it is possible to remove also the lateral grills. The oven must be cleaned with apposite products available in stores. When necessary, to clean the oven follow the instructions at paragraph 4.7 to disassemble the oven door.

4.6 CHIMNEY CLEANING

The cleaning of the chimney must be done by experienced technicians at least every six months of normal use of the cooker. Anyway, cleaning must be done every time it becomes necessary according to the use or to the combustible used. We recommend to follow strictly all the local laws dealing about chimney cleaning. All the parts of the chimney must be cleaned. Together with the cleaning of the chimney, make also the internal cleaning of the cooker, removing the plate and cleaning the upper part of the oven and the fume-circuits. After the cleaning of the chimney, be sure to have closed all the inspections doors in order to avoid draught problems.



WARNING! If the chimney cleaning is not made as recommended, fire in the flue could happen.

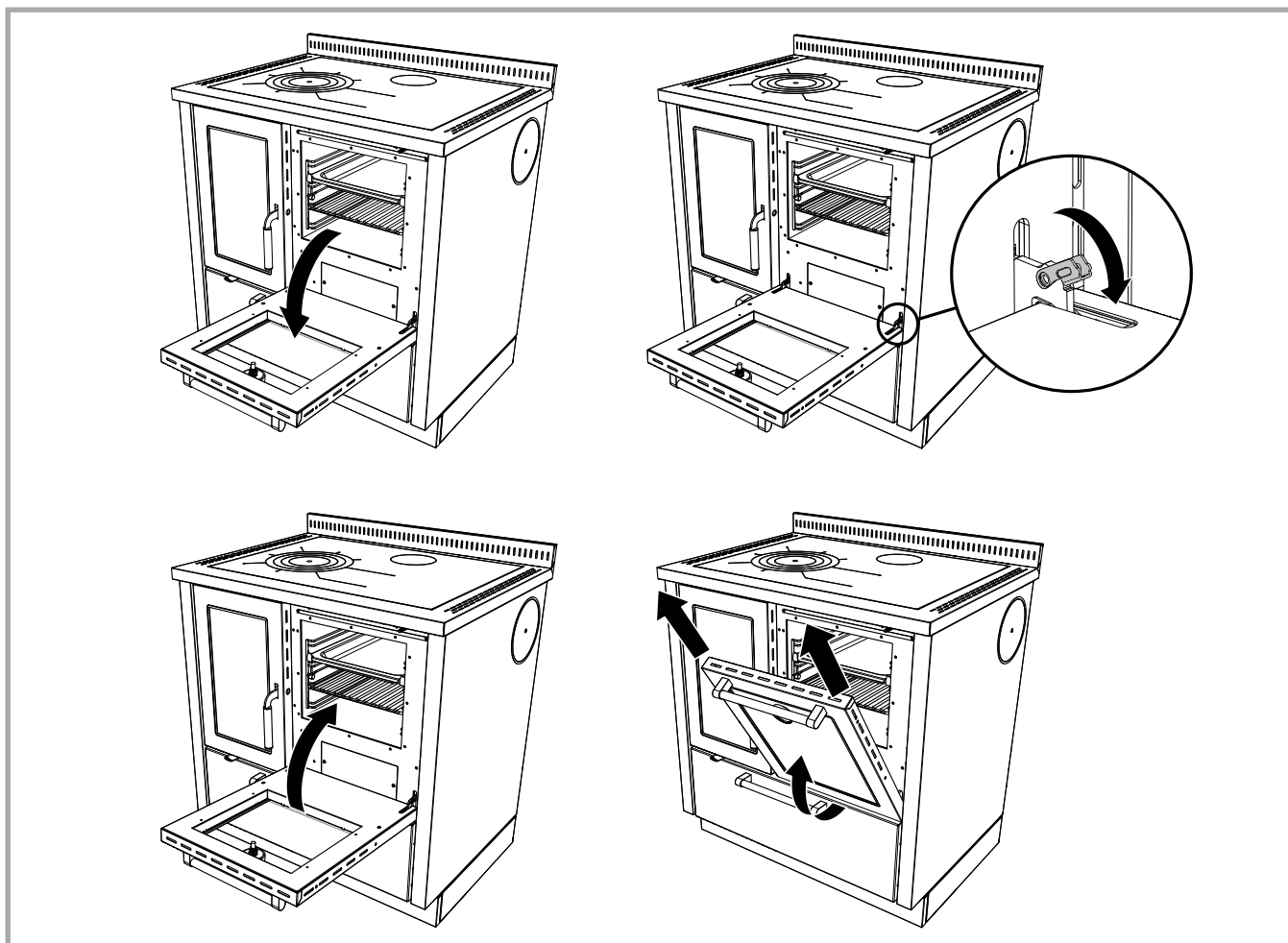
4.7 FUME-CIRCUIT INSPECTION

In the cookers with oven the combustion fumes are forced to turn completely around the oven. For this reason, the cookers with oven are endowed with an inspection door to clean the fume-circuit. The cleaning must be done at least every six months of normal use, like for the chimney sweeping: according to use, you could have to make the cleaning more often. The inspection is located below the oven and it is easily accessible removing the oven door. To remove the oven door:

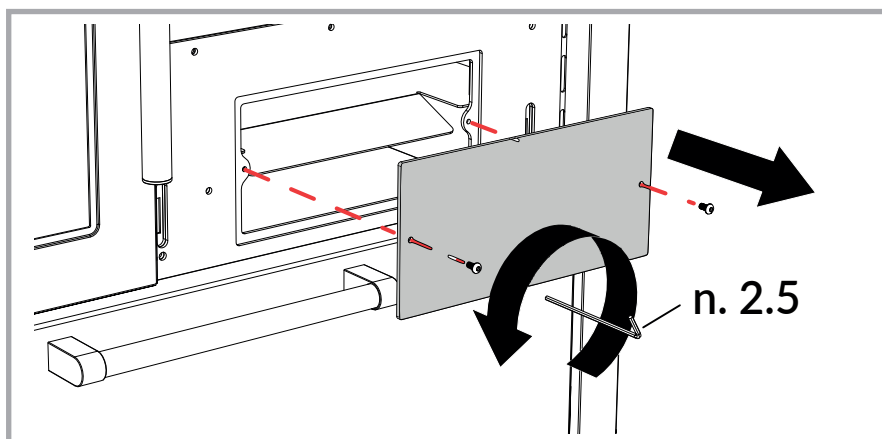
- open the wood box;
- open the oven door;
- pull backward the fins in correspondence with the hinges (it is suggested to use tweezers);
- close partially the door to obtain a slope of about 75° compared with the horizon;
- unhook the hinges of the frame and remove the door.

Then, the inspection door can be removed (see picture 29) and it is possible to proceed with the cleaning with the apposite scraper and a vacuum cleaner. The remounting process requires more precision:

- place the oven door near the cooker so that the hinges can be inserted into their place;
- sustain the door with a hand in the lower part, reclining it of about 75° compared with the horizon, being sure that the hinges are completely inserted and the door is well aligned with the frame;
- close slightly the door, lowering it to make the hinges hook;
- open completely the door in order to set it horizontal;
- reclose the fins, if they do not close completely the door is not correctly hooked and it is necessary to repeat the operation;
- reclose the door and the wood box.



Picture 28 - Disassembling the oven door.



Picture 29 - Fume-circuit inspection.

4.8 GLASS CLEANING

The glass of the fire door might be dirtied by soot. In case of bad combustion, bad draught or in presence of low quality wood, the glass could become more dirty. The glasses of the fire door and of the combustion chamber, can be cleaned with normal specific products you can find in commerce. The internal part of the combustion chamber door is designed to clean itself during the use of the cooker. Anyway, sometimes you could have the need to clean also the glass in touch with the flame of combustion.



WARNING! Do not clean the glass before waiting for its cooling. Suddenly changes in temperature may cause breakings in the glass.

4.9 PLATE CLEANING AND MAINTENANCE

Radiating plates in special steel need regular maintenance, in particular they need cleaning after every use that brings moisture or dust on the plate itself. With cold cooker you have to remove all the pots and boilers that could maintain moisture on the plate.

Together with the device are given some exclusive products, studied for the cleaning and the maintenance of the plate: the abrasive sponge, the plate cleaner and the oil for plate care. On how to use them please read the instructions written on the bottles.

The plates are all worked in with non acid anti-corrosion oil. The use of the cooker deletes this oil layer and so the contact with water may cause small rusty stains. In this case you have to wipe the plate with a rag with the plate cleaner given together with the device. If the rusty stain is not being cleaned, you could have to wipe the plate with the abrasive sponge or with a lightly abrasive paper. To restore the protecting layer wipe the plate with little oil for plate care. In any case, cleaning with water must be avoided.

It is important to be sure that the expansion cuts and the hole between the plate and the frame are not obstructed by dust or by other residuals: the plate could suffer deformations, also permanent. When it is necessary, you should clean also the beating of the circled removing eventual residuals. Radiating steel plates, exposed to continuous heating, trend slowly to take a burnished colour; if you want to accelerate the process, repeat frequently the wiping with oil for plate care.

When the cooker has not been used for a long time it is suggested to treat the plate with the oil for plate care, in this way the plate is protected against moisture in the best way.

To remove the plate, you have to lift it up. When you reinsert the plate, keep in mind to leave the 1 or 2 millimetres to allow the thermal expansion of the plate itself.

4.10 THERMIC DILATATION

During the use all the materials of the cooker are subjected to dilatation and light moving due to the temperature variations. This phenomenon must not be prevented otherwise deformations and breakings may occur. For this reason, the spaces that allow the dilatation both internal and external of the cooker must be kept free and clean.

4.11 EXTRAORDINARY MAINTENANCE

Most of the cooker's parts are easy to remove with a simple screwdriver, eventual repairs or modifies will be faster if the concerned piece, directly or by a dealer is sent to our factory. If you need accessories or spare parts, please tell us the the serial number of the cooker indicated in the green booklet given together with the wood fired cooker. The serial number is also indicated on a plate placed on the side of the wood box. The serial number is also indicated on the plate located under the painted covering of the woodbox (see picture 16 of chapter 2.11 for dismantling the covering).

4.12 INFORMATION ON DISPOSAL AT THE END OF LIFE



WARNING! Observe the regulations in force in the country where the disposal is carried out. All disassembly operations must be carried out with the appliance switched off.

The demolition and disposal of the appliance are the sole responsibility and responsibility of the owner, who must contact authorized companies for the recovery and disposal of the materials making up the appliance. Adequate separate collection helps to avoid possible negative effects on the environment and health and promotes the recycling of the materials that make up the equipment. Illegal disposal or abandonment of the product by the user constitutes a serious danger to people and animals. The responsibility for any damage to third parties always lies with the owner.

During the demolition phase, both the CE marking and all documents relating to the product, including the instruction booklet, must be destroyed.

5 WHAT TO DO IF...

Problems	Effects	Possible solutions
Bad working	Irregular combustion. Incomplete combustion. Smoke comes out of the plate. Smoke comes out of other parts of the cooker.	• Verify that all air regulations are at their maximum opening • Verify that ash or other residuals do not obstruct the grill • Verify that the grill is not inserted correctly (the flat part is up) • Verify that the place in which the cooker is situated is well aired and that aspiring hoods or other devices are not working • Verify the correct dimensioning of the chimney and of the entrance of the chimney • Verify that the chimney is not obstructed and that it was cleaned recently • Verify that there are no losses in the exhaust-pipe and in the conjunctions • Verify that no other devices are connected to the flue • Verify that the chimney suits the position in which it is situated, in windy places you could have to install an anti-wind chimney • Verify that the combustible is right, dry and of good quality • Verify that the chimney does not go on under the wood fired cooker
Malfunzionamento	Bad working due to bad weather	• Allow the flow of air in the room • Eventually, use a windproof chimney-pot
Fire	The chimney and other parts near the cooker take fire	• Close all the air regulations of the cooker • Close doors and windows of the room in which the cooker is placed • Call the firemen
Overheating	The cooker overheats. Oven's thermometer is over 300° C	• Close all the air regulations and if it is necessary open the oven door.
Heating of oven is weak	The oven does not reach high temperatures.	• Verify that oven door is well closed • Verify that the starting key is closed • Set all air regulations to their maximum opening • Use good quality wood, well dried and little patched • Verify that combustion has strong flame
Condensation	Condensation is created inside the cooker; it may be caused by humidity inside the walled parts. After the first lightings it is normal the creation of some condensation inside the new cooker.	• Verify to use good and well seasoned wood • Verify that the chimney has not imperfections • Verify that the chimney is well isolated • Verify that the chimney is not over dimensioned • Verify that the cooker had the time to dry and to balance itself
Lighting failed	It is not possible to light the cooker	• Air the place • Open the starting key • Use well dried wood • Burn specified product existing in commerce
Rust	Presence of rust and deformations on the plate	• Do not clean the plate with water • Do the regular maintenance of the plate as describe • Contact your dealer or the customer service
Dirty glass	The glass of the fire door gets dirty	• Check that the all air regulations are at their maximum opening • Check the draft of the chimney • Clean the glass with specific products

6 WARRANTY

6.1 DECLARATION OF PERFECTLY MADE PRODUCT

Rizzoli warrants that the device has passed all the quality controls and internal tests. Rizzoli also warrants that the device is working, without imperfections due to building or due to materials. This device is the result of the multi-decennial experience of Rizzoli, who warrants a perfectly made product.

6.2 GENERAL CLAUSES

Warranty lasts 2 years since the day of purchase. It is valid for the purchaser only, it is not transferable. To receive the warranty services the customer must provide a valid fiscal document of purchase (cash voucher, invoice etc.) and the enclosed warranty card. Keep them with care.

6.3 WARRANTY MODALITIES

Rizzoli reserves, in its unquestionable judgement, to choose the the action that best fits the problem object of warranty. The imperfect replaced parts remain property of Rizzoli.

Rizzoli, in its unquestionable judgement, will decide if the warranty operations must be done in place or in its own factory. For operations made at home in the period of warranty, the customer must pay a fixed call fee in force. This fee must not be paid if the hood has been bought in the previous 3 months. For reparations made in Rizzoli Customer Service centres, transport charges are due.

6.4 IMPERFECTIONS OR DEFECTS IN THE MATERIALS

Imperfections or defects in the materials must be signalled within 8 days since the customer receives the products and anyway this implies only the obligation to replace what provided, excluding any additional responsibility.

6.5 PARTS NOT INCLUDED IN WARRANTY

This warranty does not cover the following, and the customer will be required to pay repair charge, even for defects occurring within the warranty period referred to above:

- Any defect that occurs due to mishandling.
- Any defect that occurs due to operations performed that are not mentioned in the sections of these instructions.
- Damages due to an excessive use of the cooker with consequent overheating of itself.
- Damages due to the connection of the hood to a wrong sized vent-hole pipe.
- Any defect that occurs due to the lack of application of the national and local laws.
- Any defect that occurs due to not perfectly made installations.
- Any defect that occurs due to repair, modification, cleaning, etc. performed by anyone other than Rizzoli authorized Customer Service centres.
- Consumer parts like refractory materials, grills, gaskets, baking pans, glasses etc.

6.6 OPERATIONS MADE OUT OF THE WARRANTY PERIOD

Possible operations made out of the warranty period or in the cases in which warranty is not applicable, will be charged according to the pricelist in force. In this case will be also charged the price of the spare parts.

6.7 NON-RESPONSIBILITY DECLARATION

Rizzoli is not responsible for incidental or consequential damages due to the lack of application of the national and local law and of the instructions written in this booklet.

6.8 COMPETENT LAW COURT

In case of controversy will be competent the law-court of Bolzano only.

Note

Rizzoli S.r.l. is constantly working to improve its products, for this reason the contents of this booklet may vary without notice.

CONTENTS

1.	INSTRUCTIONS	pag. 40
1.1	General instructions	pag. 40
1.2	Safety instructions	pag. 40
1.3	Recommended combustibles	pag. 40
1.4	Other combustibles	pag. 40
1.5	Accessories	pag. 40
1.6	Parts of the cooker	pag. 41
2.	INSTALLATION	pag. 41
2.1	General notes	pag. 41
2.2	Safety distances	pag. 41
2.3	Chimney	pag. 42
2.4	Dimensions and correct forms of chimney	pag. 42
2.5	Flue	pag. 42
2.6	Chimney pot	pag. 43
2.7	Conjunction	pag. 43
2.8	Flue outlet predisposition	pag. 43
2.9	Correct conjunction to the chimney	pag. 44
2.10	Flue outlet on the side (optional)	pag. 44
2.11	Assembling the sides and wood box covering	pag. 45
2.12	Adjustable rear smoke outlet	pag. 46
2.13	Air intake	pag. 46
2.14	Plith regulation	pag. 47
2.15	Woodbox extraction	pag. 48
2.16	First lighting	pag. 48
2.17	Settlements	pag. 48
3.	USE	pag. 48
3.1	Working of the cooker	pag. 48
3.2	Starting	pag. 48
3.3	Air intake regulation	pag. 49
3.4	Plate cooking	pag. 50
3.5	Oven cooking	pag. 50
3.6	Heating	pag. 50
3.7	Glove box	pag. 50
3.8	Telescopic pullout for baking pan	pag. 50
4.	MAINTENANCE	pag. 51
4.1	Cleaning	pag. 51
4.2	Cleaning the visible parts	pag. 51
4.3	Grill cleaning	pag. 51
4.4	Ash box	pag. 51
4.5	Oven cleaning	pag. 51
4.6	Chimney cleaning	pag. 51
4.7	Fume-circuit inspection	pag. 52
4.8	Glass cleaning	pag. 53
4.9	Plate cleaning and maintenance	pag. 53
4.10	Thermic dilatation	pag. 53
4.11	Extraordinary maintenance	pag. 53
4.12	information on disposal at the end of life	pag. 53
5.	WHAT TO DO IF...	pag. 54
6.	WARRANTY	pag. 55
6.1	Declaration of perfectly made product	pag. 55
6.2	General clauses	pag. 55
6.3	Warranty modalities	pag. 55
6.4	Imperfections or defects in the materials	pag. 55
6.5	Parts not included in warranty	pag. 55
6.6	Operations made out the warranty period	pag. 55
6.7	Non-responsibility declaration	pag. 55
6.8	Competent law court	pag. 55



L'utilisation de combustibles renouvelables, le parfum agréable du bois, la chaleur généreuse du feu et la cuisson au goût inimitable sur la plaque radiante ou dans le four: voilà les atouts qui accompagnent depuis de nombreuses générations, les utilisateurs de nos cuisinières à bois. Vous avez choisi une cuisinière à bois Rizzoli, fruit d'une longue tradition trouvant son origine en 1912 lorsque Carlo Rizzoli commença à produire des cuisinières et des poêles à bois dans le style typique des vallées des Dolomites. Depuis, Rizzoli a perfectionné ses produits, utilisant des technologies toujours plus modernes et innovantes, sans jamais renoncer à l'élégance, à la beauté et à l'objectif d'un chauffage performant.

1 DISPOSITIONS

1.1 DISPOSITION GÉNÉRALES



ATTENTION! La plaquette CE, contenant toutes les données de certification du produit, est située sur la partie arrière galvanisée du tiroir à bois. Lors de l'installation, il est donc conseillé de prendre une photo de cette plaquette avant de mettre en place le revêtement (montage décrit au chap. 2.11).

Pour assurer un fonctionnement optimal, les cuisinières à bois Rizzoli doivent être raccordées correctement au conduit d'évacuation des fumées et au réseau électrique. Prévoir un conduit de cheminée construit dans les règles de l'art et adapté à l'appareil choisi. Avant de raccorder l'appareil, consulter un technicien qualifié. L'installation se termine avec la mise en service et la vérification du fonctionnement correct de l'appareil. Utiliser un bois de bonne qualité et sec. Veiller également à procéder régulièrement au nettoyage de l'appareil et au ramonage du conduit de cheminée. Nous recommandons de lire attentivement les informations contenues dans ce manuel avant de faire fonctionner votre appareil. Conserver ce manuel en lieu sûr pour une éventuelle consultation ultérieure. Toutes les directives et normes régionales, nationales et européennes devront être respectées, tant pour l'installation que pour l'utilisation de votre appareil Rizzoli.

1.2 RÈGLES DE SÉCURITÉ

- Respecter les distances de sécurité lors de l'installation de l'appareil.
- Les grilles et orifices d'aération de l'appareil ne doivent pas être obstrués pendant l'installation et l'utilisation de l'appareil.
- Si des ventilateurs d'extraction fonctionnent dans la même pièce que celle dans laquelle est installé l'appareil, ceux-ci peuvent causer des problèmes si aucune aération appropriée n'est prévue.
- Pendant le fonctionnement, certaines parties de l'appareil peuvent être très chaudes; veiller à ne pas s'appuyer et à ne pas toucher les parties chaudes (plaque radiante, flancs, façade, portes).
- Pendant la cuisson et plus généralement durant le fonctionnement de l'appareil, éviter de porter des vêtements facilement inflammables.
- Rester particulièrement vigilant en présence d'enfants.
- Éloigner de l'appareil tout produit inflammable ou explosif, particulièrement rideaux, flacons de produits inflammables et aérosols.
- La porte du foyer doit être toujours maintenue fermée, sauf pendant les opérations d'allumage, d'alimentation en bois et d'entretien.
- Nettoyer régulièrement le circuit des fumées à l'intérieur de l'appareil ainsi que le conduit de raccordement, vérifier le branchement au conduit de cheminée. Ces opérations doivent être effectuées au moins tous les six mois lors d'un usage normal par un technicien qualifié.
- Nettoyer régulièrement la plaque radiante en fonction des besoins après chaque usage. Effectuer régulièrement l'entretien spécifique.
- Avant de s'absenter pour un certain temps, s'assurer que le feu est bien éteint.
- Ne pas ouvrir la porte du foyer lorsque l'appareil est en fonctionnement et que des flammes sont présentes.
- Les premiers allumages de l'appareil, ainsi que le premier allumage de la saison de chauffe, devront être effectués à feu modéré (peu de combustible) afin d'éviter d'éventuels phénomènes de tassement et la rupture de pièces internes.
- Le chargement d'une quantité de bois excessive peut provoquer une surchauffe de l'appareil, pouvant entraîner une détérioration de l'appareil et d'éventuelles blessures pour l'utilisateur.
- Contrôler régulièrement les joints, les résidus carbonés et les cendres dans le foyer, le circuit des fumées et le conduit de raccordement de l'appareil.
- Après une longue période de non-utilisation, vérifier attentivement l'absence d'obstructions de toute nature et le fonctionnement normal de l'appareil.
- N'utiliser que des pièces de rechange d'origine ou autorisées par le fabricant.
- N'effectuer aucune modification de l'appareil sans autorisation expresse du fabricant.

1.3 COMBUSTIBLE RECOMMANDÉ

Les cuisinières à bois Rizzoli sont expressément construites pour la combustion de tous bois de chauffage. Nous conseillons d'utiliser du bois de bonne qualité et bien sec; il est en outre préférable d'utiliser du bois refendu. L'utilisation d'un combustible de bonne qualité permet d'obtenir la puissance calorifique nominale et évite la formation excessive de résidus carbonés et de suie. Pour prévenir tout dommage ou déformation de l'appareil, nous recommandons de ne pas charger une quantité excessive de bois (voir la fiche technique jointe). Brûler une quantité excessive de bois peut provoquer une accumulation importante de gaz. Leur inflammation soudaine pourrait entraîner des dommages matériels et des accidents aux personnes.



ATTENTION! Les parties peintes de la cuisinière à bois pourraient se décolorer en raison de températures trop élevées dans la chambre de combustion. Cela peut être dû au chargement d'une quantité excessive de bois ou à l'utilisation d'un combustible non adapté. Cette détérioration n'est pas couverte par la garantie.

1.4 AUTRES COMBUSTIBLES

L'utilisation de bûches de bois compressé ou de charbon est permise de manière intermittente et avec modération, car la très forte chaleur dégagée est susceptible d'endommager les parties internes. Les matières plastiques, le bois traité, le papier, le carton, les déchets et de manière générale tous les matériaux non préconisés ne doivent jamais être utilisés comme combustible. La combustion de ces matériaux est interdite par la réglementation en vigueur et est préjudiciable pour l'environnement, l'appareil, le conduit de cheminée et surtout pour votre santé. L'appareil ne doit pas être utilisé comme incinérateur. Nous recommandons d'utiliser exclusivement les combustibles recommandés et de ne pas utiliser de combustibles liquides.

1.5 ACCESSOIRES

Pour faciliter toutes les opérations d'installation, d'entretien et d'utilisation quotidienne, les cuisinières à bois Rizzoli sont fournies avec les accessoires suivants:

- Bac à cendres
- Gant
- Tisonnier
- Raclette
- Flacon de produit de nettoyage de la plaque radiante
- Flacon d'huile d'entretien de la plaque radiante
- Éponge abrasive
- Éponge de nettoyage de la vitre de porte du foyer
- Dispositif de raccordement de l'appareil au tuyau de raccordement (buse à baïonnette ou coulissante selon la position de la sortie fumées choisie)
- Grille de four
- Lèchefrite
- Porte-accessoires
- Clé plate hexagonale de 28 (voir chap. 2.14)
- Le présent manuel d'instructions et d'entretien
- Livret vert et certificat de garantie
- Certificat de qualité des briques réfractaires utilisées

1.6 COMPOSANTS DE LA CUISINIÈRE

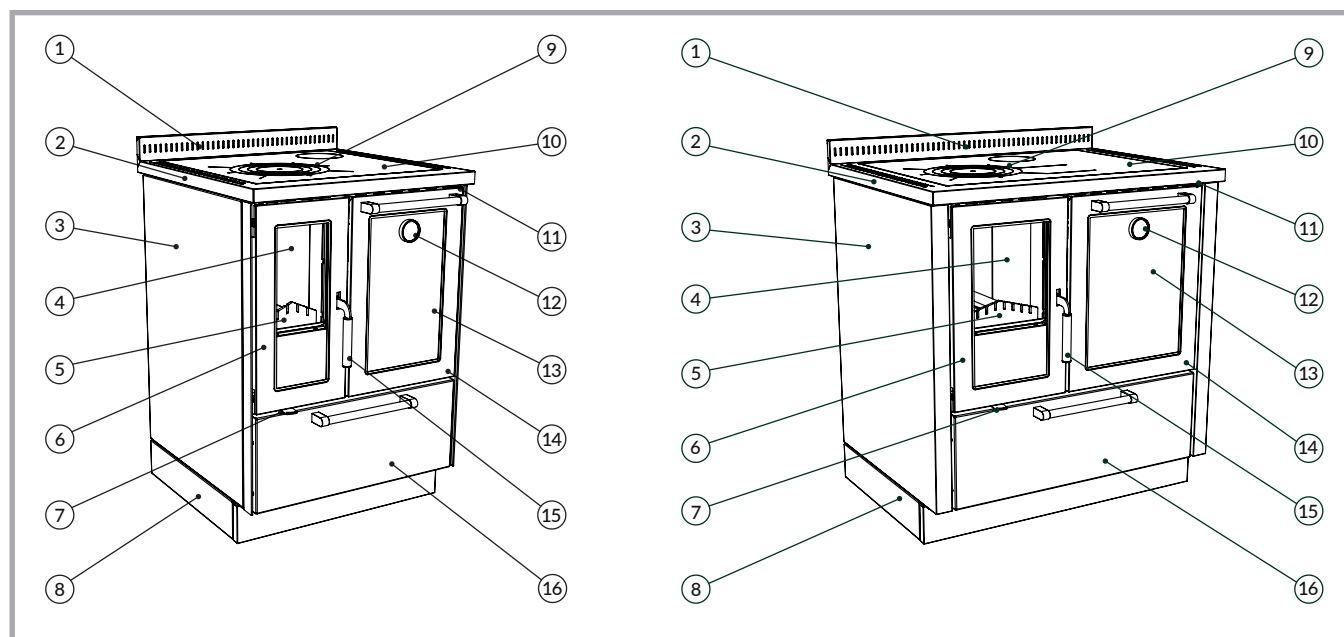


Figura 1

- | | | |
|---------------------|-------------------------------------|---------------------------|
| 1 Dosserset | 7 Levier air primaire et secondaire | 13 Vitre porte four |
| 2 Plan | 8 Socle | 14 Porte four |
| 3 Flanc | 9 Anneaux concentriques | 15 Levier ouverture porte |
| 4 Vitre porte foyer | 10 Plaque radiante | 16 Tiroir à bois |
| 5 Pare-bûches | 11 Clé de démarrage | |
| 6 Porte foyer | 12 Thermomètre | |

2 INSTALLATION

2.1 AVERTISSEMENT

L'installation des cuisinières à bois Rizzoli est facile mais l'inobservation de certaines précautions simples peut provoquer des dommages conséquents à l'appareil. Préalablement, nous recommandons de vérifier l'espace nécessaire en respectant les distances de sécurité, de s'assurer du bon emplacement du conduit de cheminée et de la possibilité d'effectuer tous les raccordements nécessaires. Il convient de faire particulièrement attention au raccordement avec un système d'évacuation des fumées qui doit être correctement dimensionné selon les caractéristiques de l'appareil.

Déplacer l'appareil en le soulevant légèrement du sol et en évitant de le faire glisser lorsque le sol est délicat. Éviter absolument de prendre prise sur les poignées de l'appareil pour le déplacer.

2.2 DISTANCES DE SÉCURITÉ

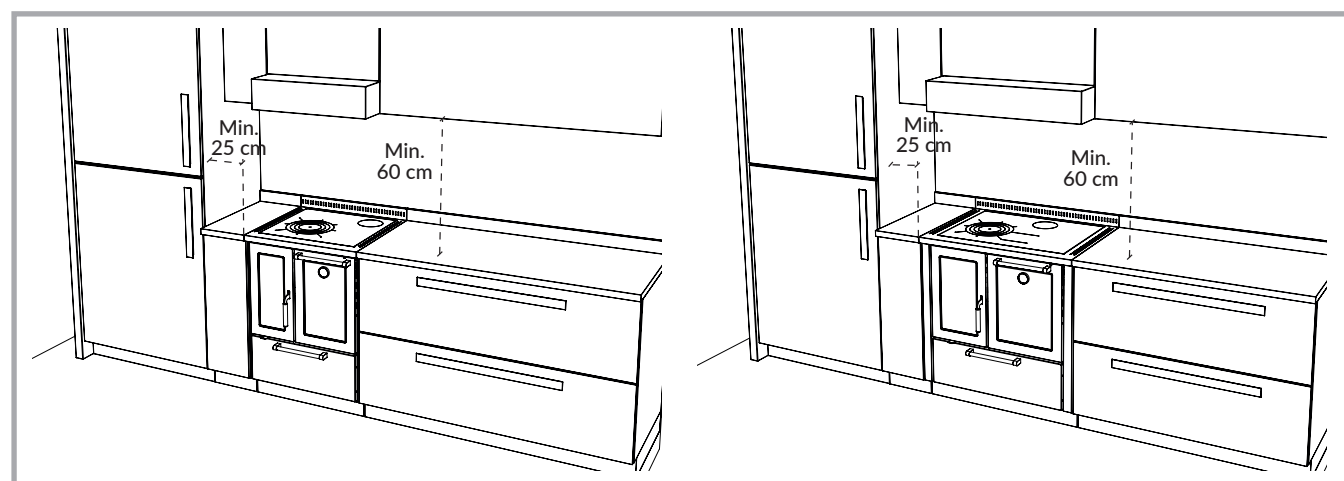


Figure 2 - Distances minimales de sécurité pour l'encastrement entre meubles sensibles à la chaleur ou inflammables.

Pour les cuisinières qui doivent être encastrées entre des meubles, veiller à réserver les espaces minimaux de sécurité en cas de présence de matériaux inflammables ou sensibles aux fortes températures (voir fiche technique jointe). En cas d'encastrement adjacent à des matériaux non sensibles à la chaleur, il convient toutefois de maintenir une distance minimale de 1-2 mm pour permettre la libre dilatation des matériaux lors des variations de température. La charge admissible du sol sur lequel sera installé l'appareil doit être suffisante. Si cette condition n'est pas satisfaite, il conviendra de prendre toutes mesures nécessaires (par exemple en installant une plaque de répartition de charge). En cas de revêtement de sol inflammable, il est impératif de mettre une protection ininflammable au sol à l'avant du foyer. Cette protection devra s'étendre au moins de 50 cm à l'avant et de 30 cm de part et d'autre de la porte du foyer. Il est déconseillé d'installer des meubles suspendus au-dessus de l'appareil. Si toutefois tel devait être le cas, il est impératif de s'assurer de la résistance des éléments aux fortes températures et de respecter une distance minimum de 60 cm au-dessus de la plaque radiante.

Pour installer une hotte aspirante, s'assurer que celle-ci est conçue pour résister à de fortes températures. Rizzoli est spécialisée dans la fabrication de hottes aspirantes spécialement réalisées pour les cuisinières et thermo-cuisinières à bois. Lors de l'installation, veiller tout particulièrement à ne pas obstruer les passages d'air tout autour du plan et les lumières du dossier ; une mauvaise circulation de l'air chaud aura pour conséquence la perte des propriétés isolantes de l'appareil et plus généralement nuira à son fonctionnement correct.

2.3 SYSTÈME D'ÉVACUATION DES FUMÉES

Le système d'évacuation des fumées est très important pour le bon fonctionnement. Les cuisinières à bois sont conçues pour garantir un rendement maximal mais les performances atteintes sont largement influencées par le fonctionnement du système d'évacuation des fumées. S'il présente des défauts, ou s'il n'est pas conforme aux normes techniques de construction, le bon fonctionnement de l'appareil ne peut être garanti. Pour la construction du système d'évacuation des fumées, utiliser des matériaux résistants aux températures élevées et conformes aux normes anti-incendie. Le type de matériau a peu d'importance, à condition qu'il soit adapté et que le conduit de cheminée soit correctement isolé. En France, le système d'évacuation des fumées doit être conforme au DTU 24.1. En cas de doute et pour tout problème concernant le conduit de cheminée, le conduit de raccordement avec la cuisinière à bois, consulter un technicien spécialisé ou votre ramoneur.

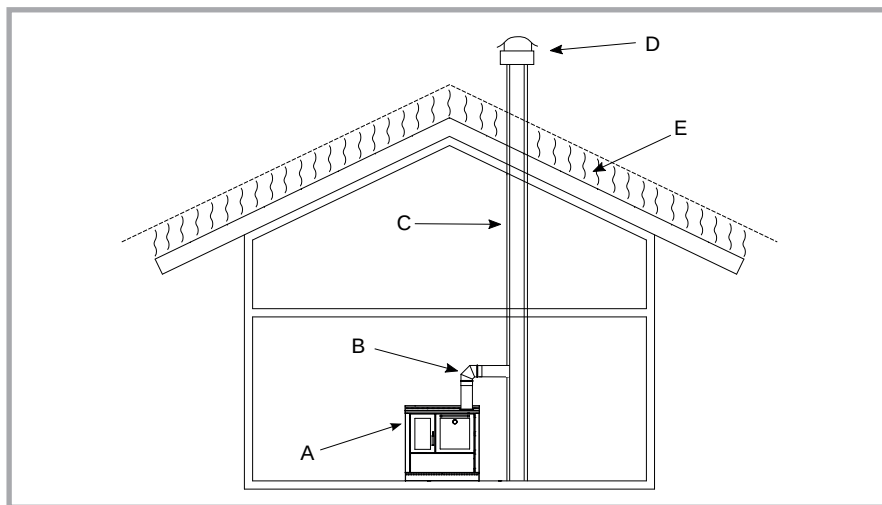


Figure 3 – Composants du système d'évacuation des fumées. A= Cuisinière B= Conduit de raccordement C= Conduit de cheminée D= Souche E= Zone de refolement

2.4 DIMENSIONS ET FORMES CORRECTES DU SYSTÈME D'ÉVACUATION DES FUMÉES

Dans son ensemble, le système d'évacuation des fumées doit être dimensionné correctement en fonction du type d'appareil auquel il est raccordé, en tenant compte des conditions générales et environnementales dans lesquelles il s'intègre. La section du système d'évacuation des fumées doit être suffisante pour permettre le passage sans difficulté de la fumée produite dans la cuisinière. En revanche, un surdimensionnement empêcherait une montée en température correcte, ce qui pourrait entraîner des phénomènes de condensation et de faible tirage. Le tableau 1 donne des valeurs indicatives de diamètre conseillé du conduit de cheminée en fonction du modèle et de la dénivellation entre la buse de l'appareil et la souche de cheminée. Cette hauteur doit être suffisante pour garantir le tirage nécessaire au bon fonctionnement du modèle choisi. Plus cette dénivellation est grande, plus le tirage est important. Si la dénivellation est inférieure à 4 mètres, il n'est pas certain que la cuisinière fonctionne correctement. Le système d'évacuation des fumées dans son ensemble ne doit pas avoir de parties tortueuses, horizontales ou en contre-pente. Le nombre de coudes doit être réduit au minimum. La figure 4 fournit des exemples de réalisation correcte et incorrecte du système d'évacuation des fumées.

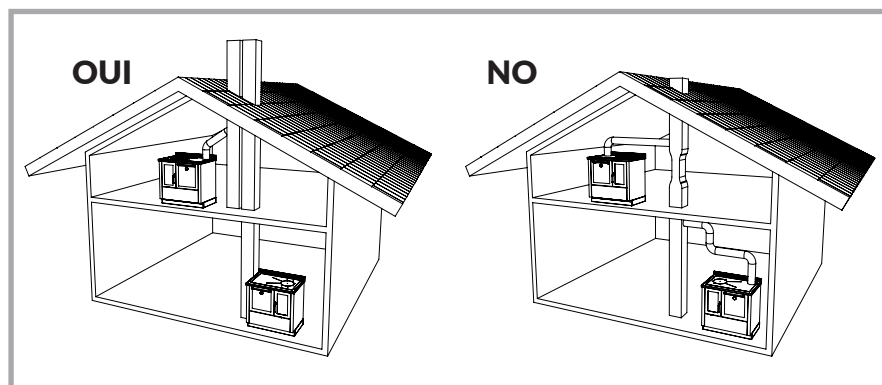


Figure 4 – Exemples de systèmes d'évacuation des fumées corrects et incorrects.

Modèle	ZVI
ø buse	130 mm
ø conduit de cheminée H < 4m	Fonctionn. non garanti
ø conduit de cheminée 4m < H < 6m	160 mm
ø conduit de cheminée H > 6m	150 mm
Dépression min. nécessaire	12 Pa

Tableau 1 – Valeurs indicatives relatives au dimensionnement du conduit de cheminée en fonction de la dénivellation du système d'évacuation des fumées.

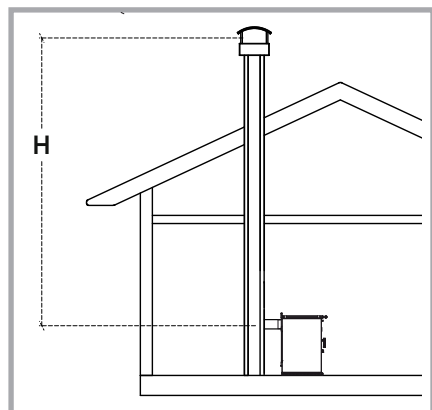


Figure 5 - Dénivellation H entre la buse de l'appareil et la souche de cheminée.

2.5 CONDUIT DE CHEMINÉE

Le conduit de cheminée doit être correctement isolé et, de préférence de section circulaire. Le conduit de cheminée ne doit pas présenter de défauts, de rétrécissements ou de fuites. Toutes les trappes d'inspection doivent être fermées et correctement scellées. Aucun autre appareil ne doit être raccordé au même conduit de cheminée.

2.6 SOUCHE DE CHEMINÉE

La souche de cheminée doit avoir une section de sortie totale suffisante, au moins deux fois plus grande que celle du conduit de cheminée afin de faciliter l'échappement des fumées. La souche doit être suffisamment haute pour dépasser de la zone de turbulence générée par le toit. En France, la souche de cheminée doit être conforme au DTU 24.1. En cas de doute, contacter une société agréée. Pour une zone particulièrement venteuse, il peut être nécessaire d'utiliser des dispositifs anti-refoulement.

2.7 CONDUIT DE RACCORDEMENT

Le conduit de raccordement entre l'appareil et le conduit de cheminée, doit être le plus simple possible. Les portions d'allure horizontale ou faiblement inclinées doivent être le plus court possible sans contre-pente et ne présenter aucun point bas. Le conduit doit être suffisamment éloigné des matières inflammables. Son isolation doit répondre aux normes en vigueur. Il est interdit de réduire le diamètre du conduit de raccordement à la sortie de l'appareil (buse). La pénétration du conduit de raccordement à l'intérieur du conduit de cheminée doit être limitée. Pour sécuriser la jonction, nous conseillons d'installer une rosace d'étanchéité sur la paroi en assurant que le raccordement entre la rosace et le conduit de cheminée est correctement maçonné et scellé. La jonction entre la buse de l'appareil et le conduit de raccordement doit également être parfaitement fixe et étanche.

2.8 PRÉÉQUIPEMENT STANDARD DE LA SORTIE DES FUMÉES

Les cuisinières à bois de la série ZVI disposent de deux positions de sortie des fumées possibles (par le dessus ou par l'arrière) qui sont toutes les 2 obturées à la livraison.

Lors de l'installation, retirer le bouchon de la sortie des fumées qui sera connectée puis insérer la buse de raccordement spécifique, voir figure 6 et 7.

Avant d'effectuer le raccordement de l'appareil, vérifier que la sortie des fumées non utilisée est bien obturée et, le cas échéant, effectuer les modifications en utilisant les dispositifs d'obturation livrés avec l'appareil.

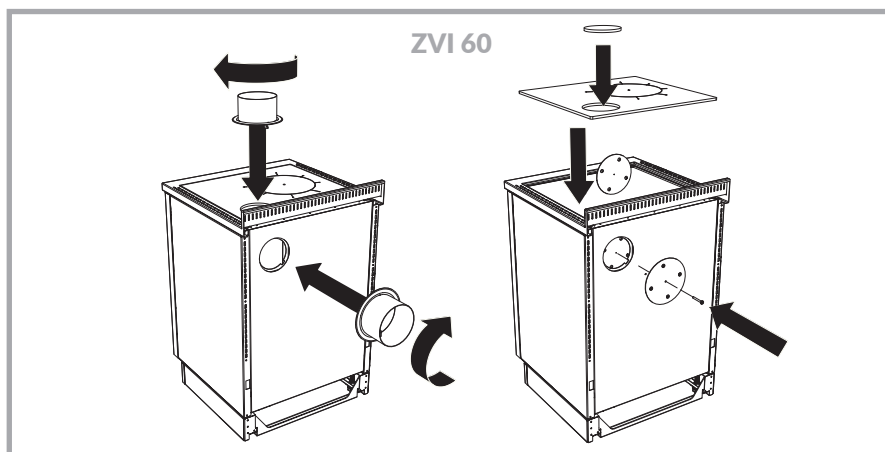


Figure 6 - Cuisinière ZVI 60 avec sortie fumées multi, prééquipement correct de la sortie des fumées.

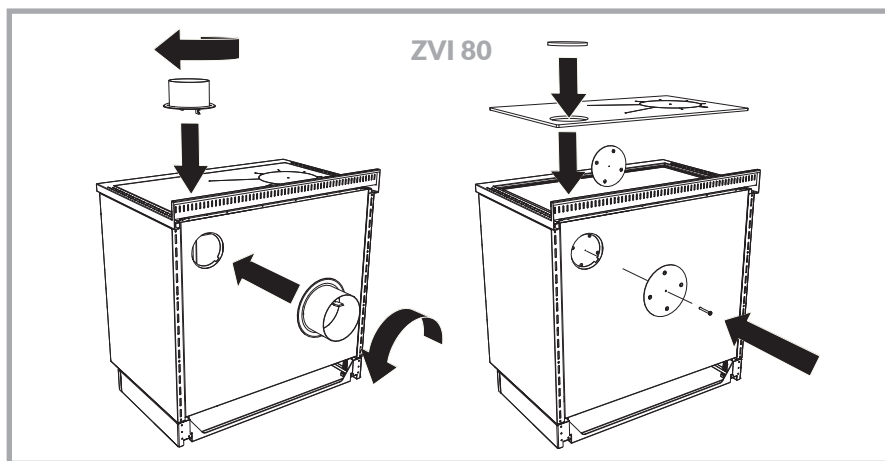


Figure 7 - Cuisinière ZVI 80 avec sortie fumées multi, prééquipement correct de la sortie des fumées.

Modèles	A1 ⁽¹⁾	A2 ⁽¹⁾	B	C	D	E	Ø
ZVI 60	710	710	140	130	142	140	130
ZVI 80	710	710	160	130	142	340	130

Tableau 2 - Dimensions centre découpe en mm

(1) Dimension "A" avec hauteur socle de série.

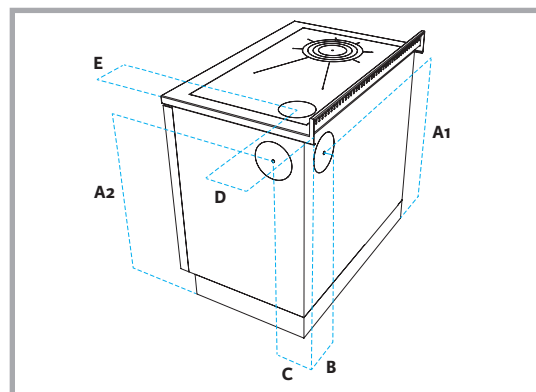


Figure 8 - Position sortie des fumées.

2.9 RACCORDEMENT CORRECT AU CONDUIT DE CHEMINÉE

Si le conduit de cheminée part de l'étage inférieur, il peut s'avérer nécessaire d'en condamner la partie inférieure au moyen d'un matériau ignifuge. Dans le cas d'un conduit de raccordement en position supérieure ou arrière, insérer la buse sur la sortie des fumées adéquate. Le dispositif à baïonnette assure la fixation de la buse par simple rotation. Une tolérance d'environ 1 cm facilite l'installation. Cette tolérance n'est effective que dans un seul sens qui dépend de son orientation (voir fig. 9).

Le raccord avec le conduit de cheminée doit être correctement fixé et scellé, il ne doit présenter aucun rétrécissement et ne doit pas réduire la section utile du conduit de cheminée (voir figure 10). Si des matières inflammables ou sensibles aux températures élevées sont présentes à proximité, le raccord doit être isolé de manière adaptée et les distances de sécurité appropriées doivent être respectées.

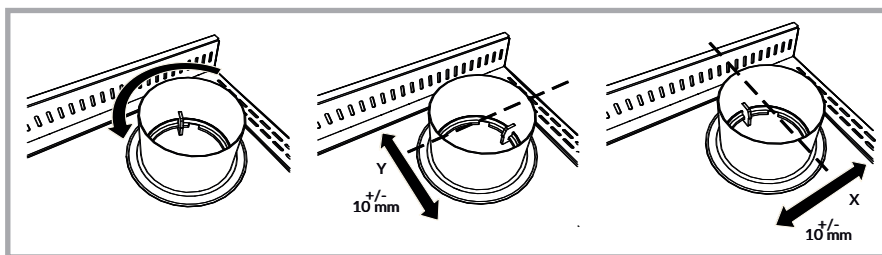


Figure 9 – Tolérance pour la sortie des fumées par le dessus ou par l'arrière. Celle-ci dépend de l'orientation du raccord.

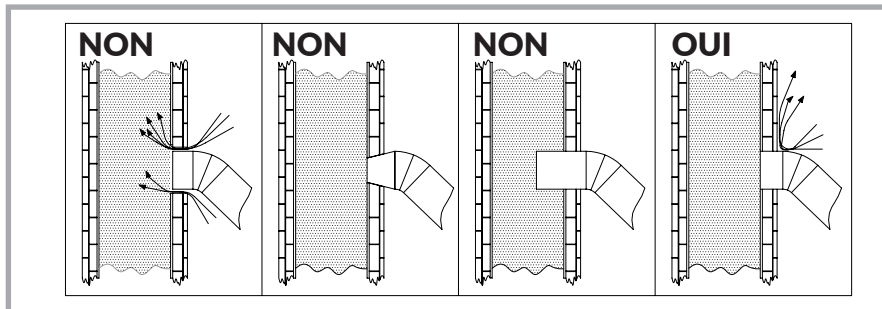


Figure 10 – Exemples de jonctions correctes et incorrectes au conduit de cheminée.

2.10 SORTIE DES FUMÉES LATÉRALE (EN OPTION)

Avec le kit optionnel de raccordement latéral droit, il est possible de connecter la cuisinière à un conduit de cheminée situé sur le côté droit de celle-ci. Cette option utilise une buse de type télescopique pour faciliter son ajustement. Pour sa mise en place, il faut préalablement retirer la plaque radiante et retirer les éléments d'obturation sur le flanc droit de la cuisinière.

Pour cela, retirer les 4 vis de la plaque interne du flanc, enlever le bouchon en acier galvanisé externe et découper le matériau isolant selon le même diamètre que la sortie des fumées (pour le modèle ZVI 80, il y a 2 couches isolantes à découper).

À la place de la plaque interne préalablement retirée, fixer avec 4 vis la plaque de support de la sortie des fumées latérale. La buse doit alors être complètement rétractée soit à l'intérieur de la cuisinière, soit à l'intérieur du conduit de cheminée en veillant à ce que l'œillet de fixation soit du côté de l'appareil. Une fois l'appareil mis en place, faire coulisser la buse jusqu'à sa pénétration satisfaisante dans le conduit de cheminée. Enfin, plier l'œillet de fixation et le bloquer avec la vis spécifique (voir figure 13).

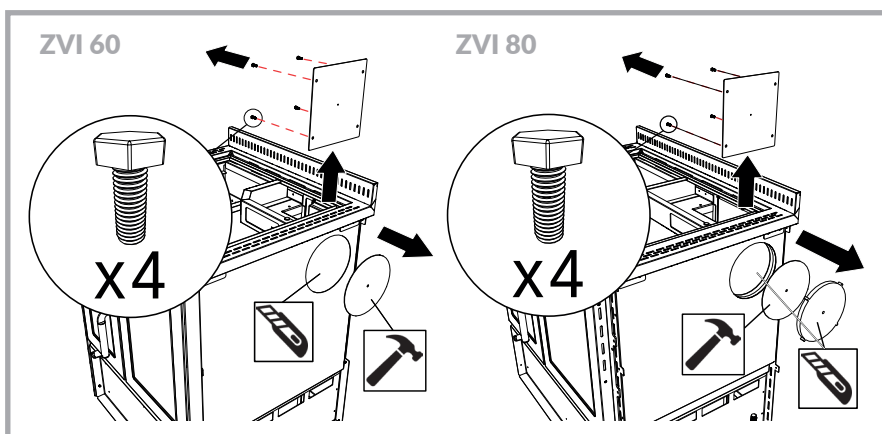


Figure 11 – Prééquipement pour la sortie des fumées latérale (partie 1).

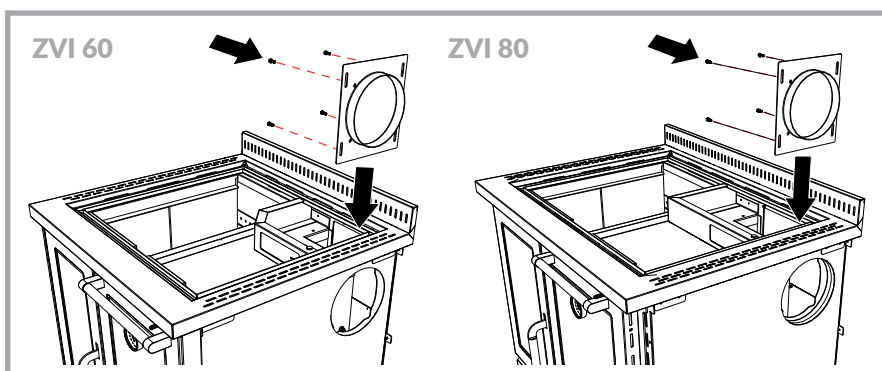


Figure 12 – Prééquipement pour la sortie des fumées latérale (partie 2).

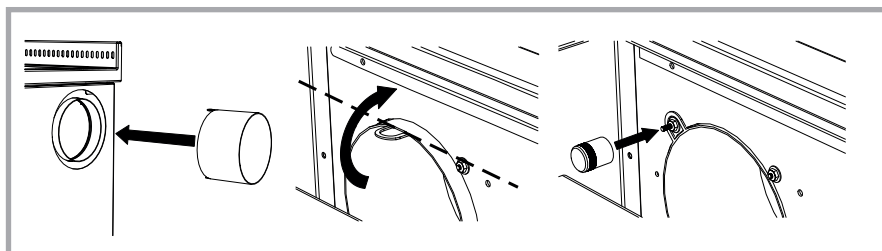


Figure 13 – Sortie des fumées latérale. Fixation de la buse télescopique latérale.

2.11 MONTAGE DES FLANCS ET DU REVÊTEMENT DU TIROIR À BOIS

L'appareil est livré avec le revêtement du tiroir à bois et les deux flancs démontés, fournis dans un emballage séparé. Avant d'installer définitivement l'appareil, il est nécessaire de monter ces éléments.

Pour le modèle ZVI 60, retirer les 16 vis de fixation déjà présentes sur l'appareil (8 à l'avant et 8 à l'arrière), ôter les deux profilés à L (voir figure 14) puis repositionner et fixer les flancs et les profilés à L avec les mêmes vis d'origine.

Pour un montage correct des flancs de la cuisinière ZVI60, il convient d'être très vigilant lors du positionnement : comme expliqué sur la figure 15, le flanc doit être monté derrière la plaque peinte de la partie avant de la cuisinière.

Pour le modèle ZVI 80, retirer les 16 vis déjà présentes sur l'appareil (8 à l'avant et 8 à l'arrière), positionner les flancs et les fixer avec les vis dans leur position d'origine.

Si la sortie des fumées latérale n'est pas utilisée, il est obligatoire de monter le disque d'obturation peint fourni avec la cuisinière (voir figure 17), dans le cas contraire suivre les instructions du chapitre 2.10.

Pour le montage du revêtement du tiroir à bois, retirer les 4 vis déjà présentes sur le tiroir à bois, positionner et fixer le revêtement avec les mêmes vis d'origine.

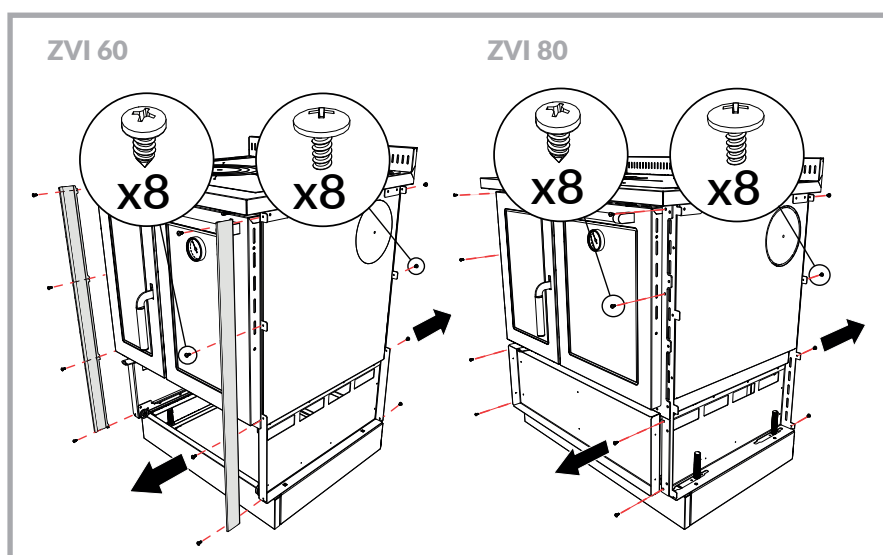


Figure 14 – Position des vis de fixation des flancs.

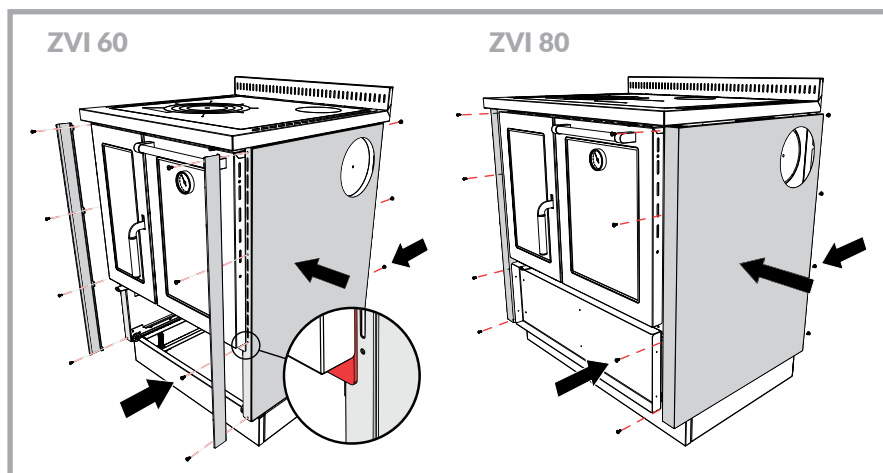


Figure 15 – Fixation des flancs.

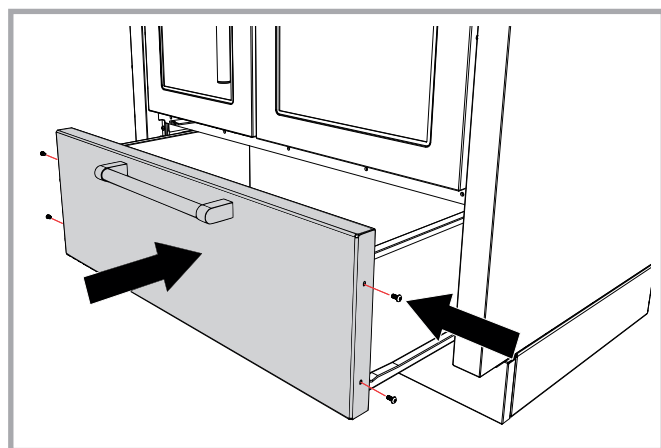


Figure 16 – Fixation du revêtement du tiroir à bois.

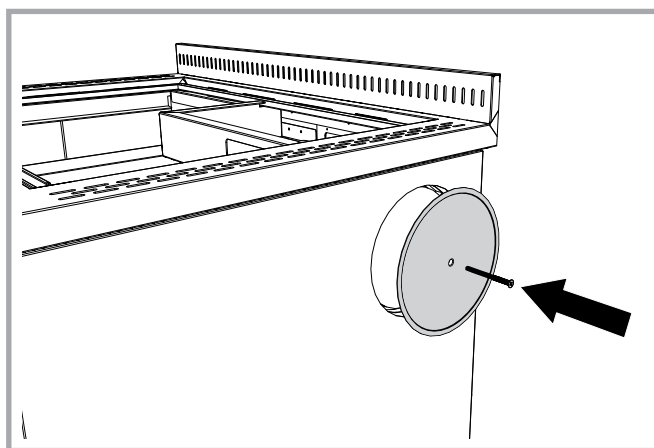


Figure 17 – Fixation du disque d'obturation latéral.

2.12 SORTIE DES FUMÉES PAR L'ARRIÈRE RÉGLABLE

Une plaque de réglage de la sortie des fumées par l'arrière permet d'ajuster horizontalement la buse afin de la positionner sans difficulté en face du fourreau du conduit de cheminée. Pour cela, desserrer les vis de fixation de la plaque de réglage sur la paroi extérieure et revisser lorsque la sortie des fumées se trouve dans la position souhaitée. Il est également possible de retirer puis de retourner la plaque afin d'obtenir une plage de réglage supplémentaire. (voir fig.18b). Le système de fixation de la buse en baïonnette assure une tolérance supplémentaire verticale et horizontale de 1 cm (voir paragraphe 2.9). Les tableaux suivants indiquent, pour chacun des modèles, la plage (en mm) de la distance entre le centre de la sortie des fumées par l'arrière et le côté extérieur du plan de l'appareil.

PLAQUE STANDARD

Modèles	F min	F standard	F max
ZVI 60	120	140	160
ZVI 80	140	160	180

Tableau 3a – Distance minimale et maximale (en mm) du centre de la sortie des fumées par l'arrière. Elle ne prend pas en compte la tolérance due à la fixation à baïonnette.

PLAQUE STANDARD RENVERSÉE

Modèle	F min	F standard	F max
ZVI 80	210	230	250

Tableau 3b – Distance minimale et maximale (en mm) du centre de la sortie des fumées par l'arrière. Elle ne prend pas en compte la tolérance due à la fixation à baïonnette.

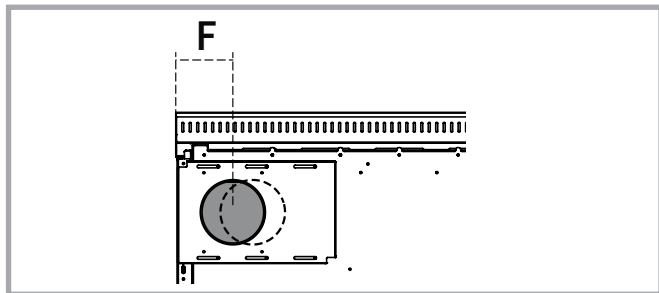


Figure 18a – Vue de derrière de la cuisinière et déplacement minimal et maximal de la sortie de fumée arrière avec la plaque standard.

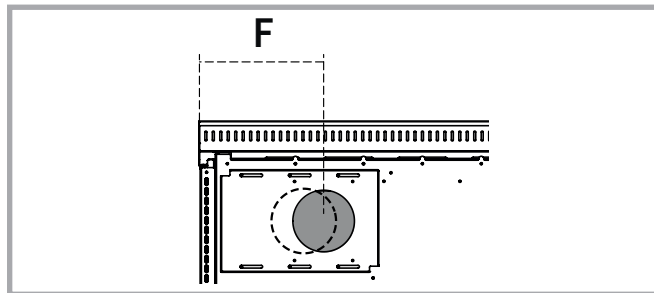


Figure 18b – Vue de derrière de la cuisinière et déplacement minimal et maximal de la sortie de fumée arrière avec la plaque standard renversée.

2.13 PRISE D'AIR

Habituellement, l'installation d'une cuisinière à bois prévoit que l'air comburant soit prélevé directement dans la pièce d'installation. Dans ce cas, le renouvellement de l'air frais doit être garanti en permanence dans la pièce, surtout si elle est petite ou si les fermetures sont hermétiques.

La ventilation correcte de la pièce doit être assurée, même en présence d'autres appareils de combustion, de hottes aspirantes, de conduits de cheminée ou d'aérations. La prise d'air de la pièce devra avoir une surface minimale de 100 cm² afin de limiter la différence de pression à 4 Pa entre la pièce d'installation et l'extérieur.

Idéalement, la cuisinière à bois peut également être raccordée de manière à prélever l'air comburant directement de l'extérieur. Dans ce cas, une prise d'air libre pour l'appareil n'est plus nécessaire. Pour cela, installer un conduit raccordé directement avec l'extérieur de l'habitation et effectuer une jonction directe avec la prise d'air de l'appareil située sous la chambre de combustion. Pour le raccordement, nous conseillons d'utiliser un tuyau flexible.



ATTENTION! Une hotte aspirante ou tout autre système de ventilation mécanique d'extraction d'air peut être la cause d'un dysfonctionnement de l'appareil en cas d'absence de prise d'air ou de prise d'air sous-dimensionnée.

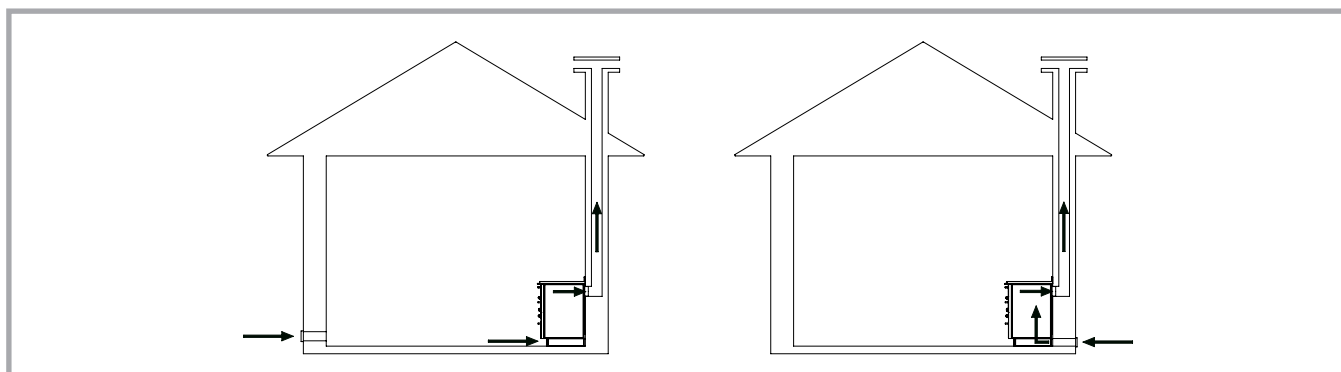


Figure 19 – Installation avec prise d'air dans le local et installation avec prise d'air extérieur reliée directement à l'appareil.

Pour faciliter le branchement, nous conseillons de prévoir la prise d'air extérieur, soit par le sol dans l'encombrement du socle, soit par la paroi arrière de la cuisinière (voir tableau 4 et figure 20).

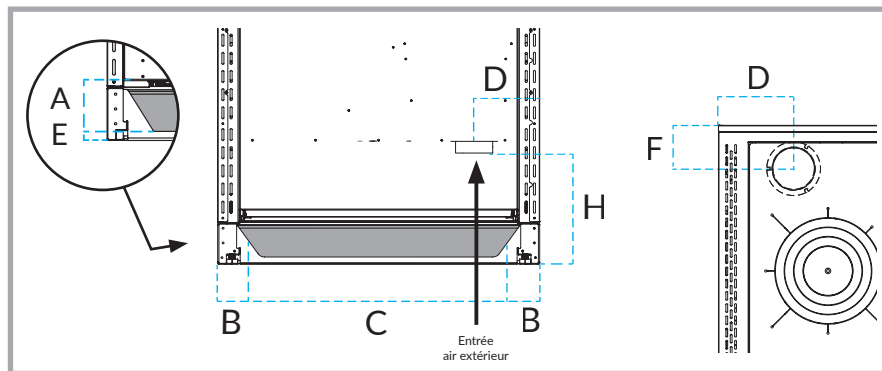


Figure 20 – Vue de derrière du socle de la cuisinière à bois et spécifications pour le raccordement à la prise d'air extérieur.

Modèles	A	B	C	D	E	F	H	Ø
ZVI 60	115	75	438	129	17	97	272	95
ZVI 80	115	75	643	168	17	97	272	95

Tableau 4 – Mesures pour le raccordement de la prise d'air extérieur.

Mesures in mm

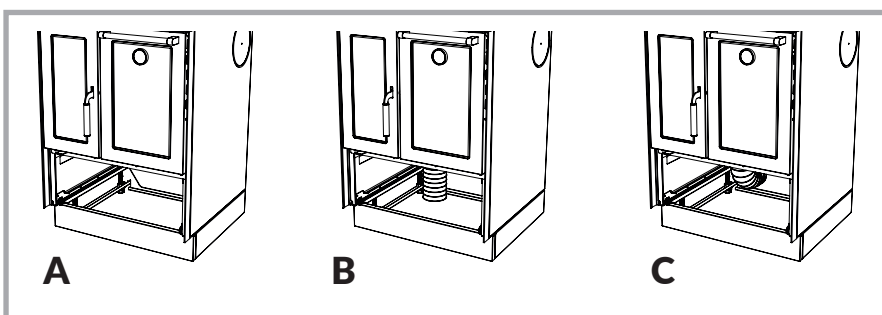


Figure 21 – Solutions de raccordement de la prise d'air de la cuisinière à bois. A = Prise air extérieur non connectée, B= Prise d'air extérieur par le sol, C= Prise d'air extérieur par le mur.



ATTENTION! Pour un fonctionnement correct de l'appareil, vérifier que le passage de l'air comburant au travers de la prise d'air du local ne soit pas obstrué ou, en cas de raccordement direct à la prise d'air extérieur, que sa grille d'entrée ne soit pas encombrée, partiellement ou totalement bouchée.

2.14 RÉGLAGE DU SOCLE

Le réglage du socle nécessite le retrait du tiroir à bois, tel que décrit dans le chapitre 2.15.

Il est possible de régler à la fois la hauteur du socle et son retrait par rapport à la façade pour une meilleure intégration de la cuisinière avec le reste des meubles. Le réglage en hauteur se fait au moyen des 4 pieds vérins fixés dans les angles. Une clé plate hexagonale de 28 fournie avec l'appareil sera nécessaire pour atteindre la hauteur souhaitée (voir figure 22). Les pieds ont une course maximum de 60 mm.

Pour régler le retrait du socle par rapport à la façade de la cuisinière, il faut retirer le tiroir à bois, desserrer ensuite les boulons qui maintiennent le socle sur le châssis de la cuisinière, les boulons sont placés verticalement de bas en haut. Faire ensuite coulisser le socle jusqu'à la position désirée et resserrer les boulons. Pour ce faire, utiliser une clé hexagonale de 8 (voir figure 23). Pour cette opération, ne dévisser pas complètement les boulons, un léger desserrage est suffisant.

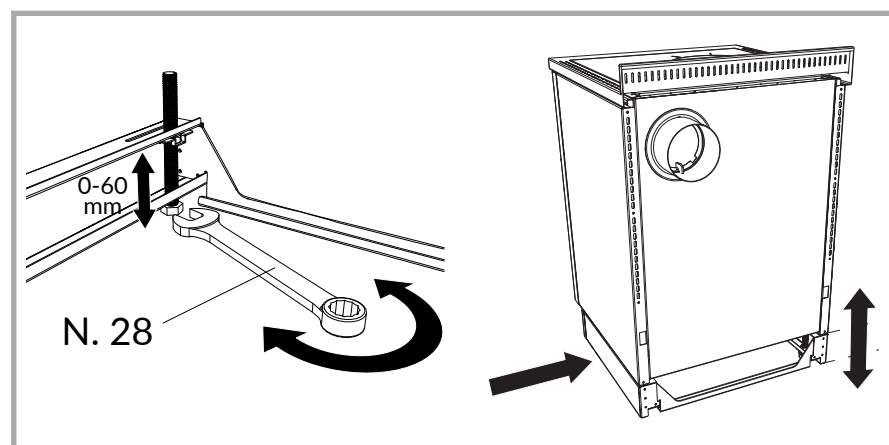


Figure 22 – Réglage de la hauteur avec les 4 pieds niveleurs et clé hexagonale.

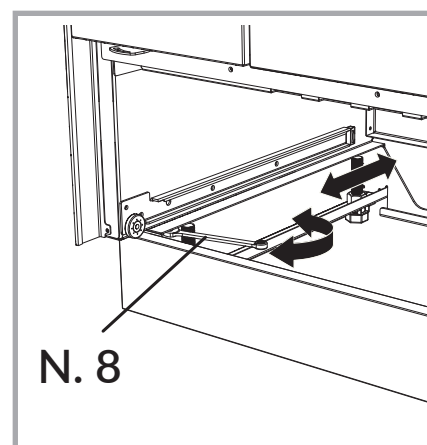


Figure 23 – Réglage du retrait du socle par rapport à la façade de la cuisinière.

2.15 EXTRACTION DU TIROIR À BOIS



ATTENTION! Nous recommandons vivement de ne placer aucun objet ou dispositif inflammable dans le tiroir à bois. Les objets stockés ne doivent jamais dépasser la limite supérieure des parois.

Pour retirer le tiroir à bois, tirer jusqu'à sa butée, soulever et extraire le tiroir. Pour le remettre, répéter les opérations dans l'ordre inverse, en prenant bien soin d'insérer correctement les côtés du tiroir dans ses coulisses.

2.16 PREMIER ALLUMAGE

Avant la première utilisation, retirer les matériaux d'emballage présents dans le four et le tiroir à bois. Retirer toutes les étiquettes adhésives; retirer la pellicule plastique de protection de la plaque radiante et, à l'aide d'un chiffon essuyer l'excédent d'huile appliqué à la surface. Nous conseillons d'effectuer de suite un premier allumage de l'appareil pour vérifier sa correcte installation. Le premier allumage doit être effectué à feu modéré, avec une petite quantité de bois refendu. Lors des allumages suivants, augmenter progressivement la charge de combustible. Lors des premiers allumages, des odeurs peuvent se dégager. Elles sont dues aux résidus d'usinage. Ce phénomène est normal; il demande simplement une aération du local et disparaît rapidement.



ATTENTION! Lors des premiers allumages de la cuisinière, nous recommandons de maintenir entrouverte la porte du four pour permettre l'élimination d'éventuels résidus de fabrication; dans le cas contraire la cuisinière pourrait subir des dommages partiels ou étendus.

2.17 STABILISATION RODAGE

En sortie d'usine, le mortier réfractaire présent dans la cuisinière contient toujours un peu d'eau résiduelle qui sera éliminée naturellement lors des premiers allumages. Il est naturel que se produisent alors des phénomènes de condensation intérieure. Les matériaux réfractaires utilisés pour la construction du foyer peuvent présenter des microfissures ou "faiénage". Lors des premières phases de fonctionnement, de légers bruits dus aux dilatations et à la mise en place des éléments peuvent se manifester, notamment lors de la chauffe et du refroidissement. Ces phénomènes ne nuisent en rien à la stabilité et au bon fonctionnement de l'appareil; ils s'atténueront progressivement jusqu'à disparaître.

Pendant l'utilisation, des déformations du plan pourraient se manifester, causées par les variations rapides et normales de la température et qui ne compromettent pas la fonctionnalité et la durée de vie de l'appareil.

3 UTILISATION

3.1 FONCTIONNEMENT

Lors du fonctionnement, intervient dans le foyer une réaction de combustion entre le combustible (le bois présent dans la chambre de combustion) et le comburant (l'oxygène présent dans l'air ambiant du local d'installation). L'appareil assure une combustion de type intermittent: après avoir allumé le feu, la combustion continue jusqu'à épuisement du combustible; elle peut cependant être maintenue en effectuant une recharge de combustible et ainsi de suite. Le maintien de la combustion dans le temps doit être garanti par un bon fonctionnement du conduit de cheminée qui permet, d'une part d'évacuer les fumées et, d'autre part de créer la dépression nécessaire à l'alimentation du foyer en air comburant. De fait, les caractéristiques constructives du conduit conditionnent de manière déterminante le bon fonctionnement de l'appareil à bois. La combustion du bois nécessite un afflux d'air de combustion en divers points de la chambre de combustion. En particulier, est présente une arrivée d'air primaire qui entre en partie basse de la chambre de combustion au travers de la grille du foyer, mais également une alimentation en air secondaire qui pénètre en partie haute de la chambre de combustion. L'air primaire est l'air principal et sa régulation permet de régler l'allure de combustion et la puissance thermique de l'appareil. L'air secondaire permet la postcombustion des gaz, générant un surcroît de chaleur, abaissant l'émission de gaz nocifs et améliorant ainsi à la fois le rendement et l'impact environnemental. Une fois la combustion activée, il est impossible de l'interrompre en toute sécurité; elle cessera de toutes façons de manière naturelle avec l'épuisement du combustible.



ATTENTION! Pour le fonctionnement correct de la cuisinière à bois, vérifier que le passage de l'air comburant ne soit obstrué en aucun point de son parcours; depuis la grille d'entrée d'air de la pièce jusqu'à la prise d'air de l'appareil. Vérifier également la bonne aération générale de la pièce.

3.2 ALLUMAGE

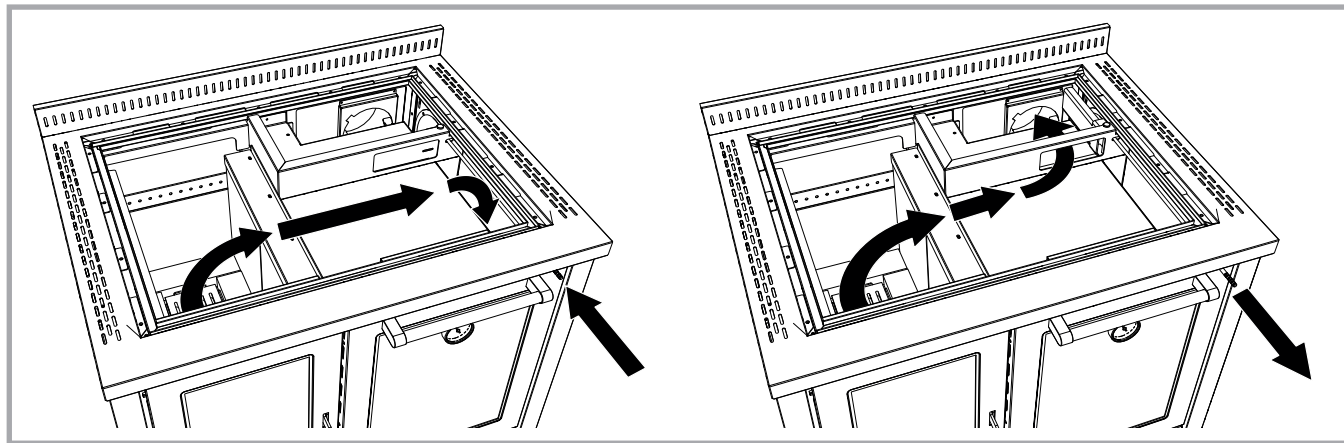


Figure 24 – Clé de démarrage. Tirette vers l'avant: Clapet ouvert et allumage facilité. Tirette repoussée: Clapet fermé pour un fonctionnement normal.

Les cuisinières à bois sont équipées d'un volet de démarrage commandé par une tirette pour faciliter l'allumage du feu lorsque le conduit de cheminée est froid (clé de démarrage). En tirant la clé de démarrage, les fumées sont directement dirigées vers le conduit de cheminée. On réchauffe ainsi plus rapidement ce conduit dont le tirage augmente jusqu'à sa valeur nominale.

Pour allumer le feu, utiliser du bois bien sec, de préférence refendu très fin, et un produit d'allumage du commerce. La combustion peut être difficile tant que le conduit de cheminée n'a pas suffisamment chauffé et qu'un tirage satisfaisant n'est pas encore établi. Le temps nécessaire dépend des caractéristiques du conduit de cheminée et des conditions météorologiques. Dès que le feu a pris force et vigueur, il faut repousser la clé de démarrage de manière à forcer les fumées à parcourir la totalité du circuit et à réchauffer ainsi toutes les parties de l'appareil. La cuisinière est conçue pour fonctionner à volet fermé ; le fonctionnement à volet ouvert ne permet pas à l'appareil d'atteindre ses capacités optimales et peut entraîner une surchauffe et des dommages à certains constituants. Afin d'obtenir un allumage rapide et d'éviter le noircissement de la vitre à cause de la condensation qui pourrait apparaître lorsque le foyer n'est pas encore suffisamment chaud, il est conseillé de maintenir la porte du foyer légèrement entrouverte. (cette position est trouvée en approchant la porte avec sa poignée maintenue en position fermée, jusqu'à ce que le crochet vienne toucher le rouleau de la gâche de fermeture). La vitre sera ainsi progressivement chauffée. Après quelques minutes, une fois que la combustion a bien démarré, la porte du foyer doit être refermée.



ATTENTION! Il est important qu'une combustion vive s'établisse le plus rapidement possible après l'allumage. L'embrassement simultané d'un volume excessif de bois au moment de l'allumage peut produire une quantité fumée très importante et une émission élevée de gaz de combustion, ce qui pourrait endommager la cuisinière.

3.3 RÉGLAGE D'ADMISSION D'AIR

L'ouverture de l'entrée d'air comburant en provenance de la prise d'air extérieur est réglable à l'aide d'un clapet commandé par le levier placé sous la porte du foyer. Ce clapet est fermé lorsque le levier est à droite et ouvert lorsque le levier est à gauche (voir figure 25 pour le réglage de ce dispositif).

L'admission d'air secondaire est adaptée automatiquement en fonction de la position du levier d'admission d'air primaire et des conditions effectives de fonctionnement de l'appareil et du tirage du conduit de cheminée. L'air introduit en correspondance de la porte du foyer est fixé et réglé de manière à permettre une combustion optimale et le maintien de la vitre propre.

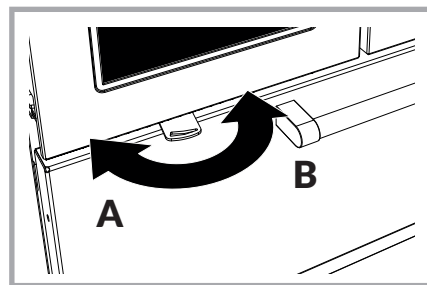


Figure 25 – Réglage du levier d'entrée d'air. Le clapet est ouvert dans la position indiquée par la lettre "A" tandis qu'il est fermé dans la position indiquée par la lettre "B".

FRANÇAIS



ATTENTION! Pendant la combustion, ne pas ouvrir la porte du foyer sinon des fumées pourraient s'échapper. L'appareil est conçu pour être utilisé avec la porte du foyer fermée.

La position totalement ouverte est celle préconisée lors du fonctionnement de l'appareil. Elle permet l'admission optimale d'air comburant pour l'alimentation de la combustion. La cuisinière ne peut pas fonctionner si le levier est en position fermé. En présence d'un conduit de fumée à très fort tirage, il pourra s'avérer utile de placer le levier en position intermédiaire, de manière à n'avoir qu'une ouverture partielle du conduit d'arrivée d'air.

Lorsque la cuisinière est éteinte, il est conseillé de fermer l'ouverture du clapet d'entrée, de manière à limiter le passage de l'air indésirable, évitant ainsi le refroidissement intempestif de l'appareil et du local d'installation. Cette précaution est particulièrement importante dans le cas où l'appareil est installé avec prise d'air extérieur connectée directement sur l'extérieur. En règle générale, pour un bon fonctionnement de l'appareil, nous conseillons de suivre les indications de réglages indiquées sur le tableau 5.

Condition	Air primaire et secondaire	Clé d'allumage
Allumage	Ouvert	Ouverte
Cuisson rapide	Ouvert	Fermée
Cuisson lente	Semi-ouvert	Fermée
Chauffage rapide	Ouvert	Fermée
Chauffage lent	Semi-ouvert	Fermée

Tableau 5 – Réglage de la cuisinière à bois selon l'utilisation.



ATTENTION! Lors de la phase de chargement du bois, il est recommandé de maintenir une distance de quelques centimètres entre la vitre de la porte du foyer et le combustible, afin de ne pas exposer le verre à des températures élevées pouvant l'endommager.

Lorsque le lit de braises est bien établi, pour recharger le foyer en bois, entrouvrir légèrement la porte du foyer (de quelques centimètres) et attendre quelques secondes avant de l'ouvrir complètement, afin de laisser le temps à la pression du foyer de s'équilibrer avec celle de la pièce.

Introduire alors 2 bûches, sans excéder un poids total de 2 kg de bois, en les positionnant délicatement de manière à ce qu'elles s'enflamment rapidement, puis refermer la porte. Le réglage de l'air comburant doit être complètement ouvert pendant les premières minutes de combustion. Ensuite, si l'on souhaite une combustion plus lente, il est possible de réduire l'arrivée d'air en agissant sur le levier de réglage de l'entrée d'air. Le débit d'air comburant dépend essentiellement de la température des gaz de combustion dans le foyer et du tirage effectif généré par le conduit de cheminée. La puissance nominale de la cuisinière est obtenue avec 2 bûches d'un poids total de 2 kg, d'une longueur de 25 cm, et avec une ouverture du réglage de l'air comburant à 50 %.

La quantité de braises ne doit pas être excessive, au risque de surchauffer les gaz de combustion et d'endommager la cuisinière ainsi que le conduit de cheminée. À long terme, une alimentation constante avec les quantités maximales autorisées peut réduire la durée de vie de la cuisinière. En cas de dépassement de ces quantités, certaines pièces peuvent être endommagées, ce qui annule la garantie.

3.4 CUISSON SUR LA PLAQUE RADIANTE

La plaque radiante en acier a été spécialement conçue pour permettre de cuisiner rapidement et facilement. La partie la plus chaude de la plaque est celle qui correspond à l'emplacement des anneaux concentriques. C'est l'endroit idéal pour les cuissons rapides. Afin d'obtenir l'allure la plus vive pour les cuissons rapides, utiliser du petit bois refendu comme indiqué précédemment. Ne jamais surchauffer la plaque. Il y a risque d'endommagement de l'appareil sans pour autant en tirer un quelconque avantage pour la cuisson.

3.5 CUISSON AU FOUR

La température intérieure du four dépend de la vitesse de combustion et de la quantité de combustible introduit. Pour la moduler, agir sur le levier d'ouverture de la prise d'air et sur le régulateur d'air. En outre, une combustion la plus uniforme possible permet d'éviter des changements de température brusques dans le four. Pour chauffer le four alors que l'appareil est froid, augmenter la température avec un feu vif puis réduire la vitesse de combustion pour maintenir une température constante. Les cuisinières sont équipées d'une porte de four vitrée et d'un thermomètre qui simplifie les opérations de contrôle de la température. La température indiquée par le thermomètre est indicative et sert uniquement comme référence pour la cuisson. Pour rôtir les aliments, placer les aliments en position haute, pour une cuisson plus uniforme, placer les aliments en position centrale ou inférieure. Lorsque le four n'est pas utilisé, maintenir la porte légèrement ouverte de manière à ce que la chaleur accumulée à l'intérieur rayonne dans la pièce. Dans le cas contraire, une surchauffe pourrait se produire qui pourrait potentiellement endommager la cuisinière.

Par exemple, pour cuire des biscuits sablés correctement, préchauffer le four à une température indiquée sur le thermomètre d'environ 150 °C et maintenir la température en ajoutant environ 1 kg de bois à chaque chargement jusqu'à ce que les braises se forment. Une fois que la température du four est stable, mettre au four, au milieu, la plaque avec les biscuits sablés pendant 10 minutes, retirer la plaque, la retourner et la remettre au four, toujours au milieu, pendant 5 minutes supplémentaires. Sortir la plaque du four et laisser les biscuits sablés refroidir.



ATTENTION! Certains composants de la cuisinière (par exemple les joints) pourraient être endommagés en raison de températures excessives à l'intérieur du four. Lorsque le four n'est pas utilisé pour la cuisson d'aliments, il est recommandé de garder la porte légèrement ouverte, afin de diffuser la chaleur supplémentaire produite et d'éviter d'éventuels dommages. Tout dommage n'est pas couvert par la garantie.

3.6 CHAUFFAGE

Bien que leur vocation première soit la cuisson, les cuisinières à bois sont également un moyen de chauffage du local dans lequel elles sont installées. La fonction de chauffage est générée par le rayonnement de la plaque radiante et de la façade. Le chauffage n'est donc réellement efficace que dans la pièce où est installée la cuisinière et principalement à proximité de celle-ci. Pour réchauffer l'ambiance, allumer la cuisinière à flamme vive, avec un petit chargement de bois, jusqu'à obtention d'un lit de braises, puis charger normalement la cuisinière. Pour augmenter l'autonomie, utiliser des bûches de plus grosses dimensions, et de préférence de bois durs (charme, chêne, hêtre...) et régler la cuisinière comme indiqué précédemment en condition "chauffage lent".

3.7 PORTE-ACCESSOIRES

À l'intérieur du tiroir à bois est placé un petit compartiment qui s'avère très pratique pour ranger les petits objets et accessoires en les séparant de la réserve de bois.



ATTENTION! Nous recommandons vivement de ne placer aucun objet ou dispositif inflammable dans le porte-accessoires.

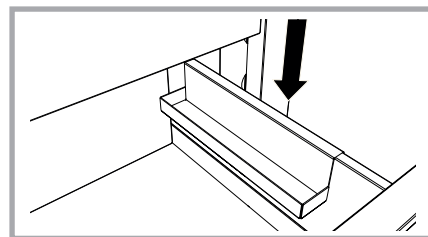


Figure 26 - Porte-accessoires monté sur le côté du tiroir à bois.

3.8 LÈCHEFRITE SUR GLISSIÈRES TÉLESCOPIQUES

Les cuisinières ou thermo-cuisinières série L-LT sont équipées de gradins latéraux pour le support direct de la grille ou de la lèchefrite. La lèchefrite peut également être posée sur les glissières télescopiques permettant son extraction complète du four sans avoir à la maintenir, garantissant ainsi une meilleure souplesse d'utilisation. Les glissières télescopiques sont fixées sur les gradins latéraux et leur position (basse, intermédiaire, haute) est facilement modifiable en suivant la procédure indiquée figure 27.

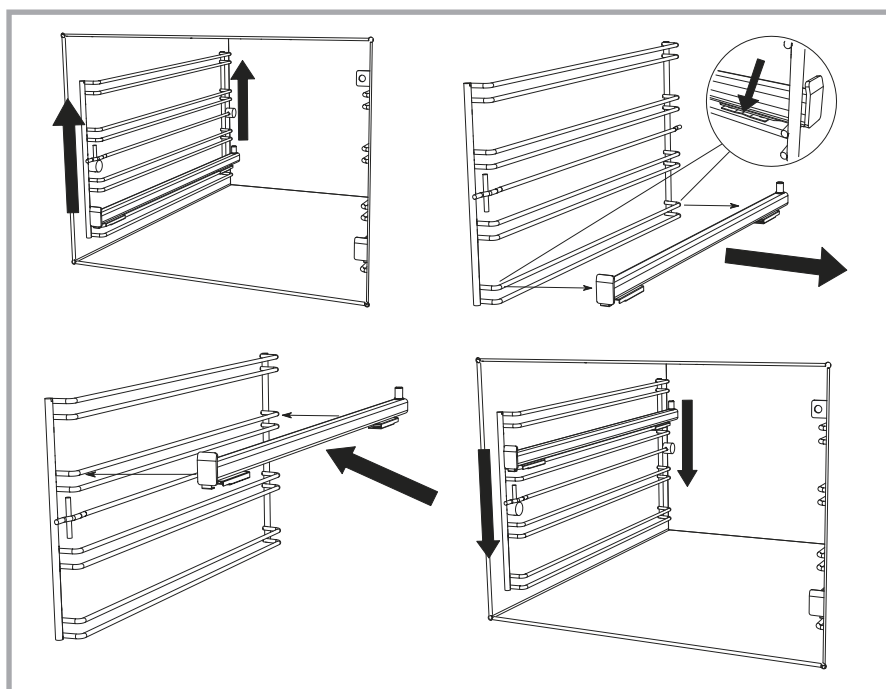


Figure 27 - Procédure de changement de position des glissières télescopiques.

4 ENTRETIEN

4.1 NETTOYAGE

Une cuisinière à bois est plus efficace quand elle ne contient aucun résidu de combustion. Un appareil propre est moins sujet aux pannes dues à l'usure. La fréquence du nettoyage dépend de la durée de fonctionnement, de la modalité d'utilisation ainsi que de la qualité du combustible utilisé.



ATTENTION! Toutes les opérations d'entretien indiquées ci-après doivent être effectuées sur la cuisinière à bois éteinte et froide.

4.2 NETTOYAGE DES PARTIES APPARENTES

Les parties en acier inoxydable doivent être nettoyées à froid, à l'aide d'un produit neutre ou, en cas de taches persistantes, avec un produit du commerce spécifique pour acier inox. Éviter les détergents en poudre. N'utiliser jamais de paillettes ou de matériels abrasifs qui raieraient la surface. Essuyer avec un chiffon doux, toujours dans le sens du satinage. Pour les parties peintes, éviter l'utilisation de produits abrasifs, de détergents agressifs ou acides. En cas de tache persistante, appliquer un peu d'huile; attendre qu'elle absorbe l'auréole et essuyer avec un chiffon doux. Il est possible qu'une couche superficielle d'oxydation se forme sur le plan inox après les premières utilisations ou lors d'un usage particulièrement intensif. Un entretien régulier et suivi permet de l'éliminer et ainsi de maintenir votre appareil dans son aspect neuf pendant longtemps. Sur demande, Rizzoli fournit des produits spécifiques pour l'entretien de l'acier inox. Nous recommandons également de ne pas utiliser de solvants ou d'alcool dénaturé sur les parties peintes.

4.3 NETTOYAGE DE LA GRILLE DU FOYER

Avant chaque utilisation de votre cuisinière à bois, prendre soin de nettoyer sommairement la grille et la débarrassant des plus gros dépôts de cendres. Veiller à ce que les orifices ne soient pas obstrués. Se servir au besoin du tisonnier fourni. Si la grille n'est pas bien nettoyée, le feu pourrait ne pas être correctement alimenté en air comburant, avec pour conséquence une combustion irrégulière. Si la grille est retirée pour un entretien, veiller à la repositionner correctement à son emplacement, face plane vers le haut.

4.4 BAC À CENDRES

À chaque utilisation de votre cuisinière à bois, contrôler le bac à cendres placé sous la chambre de combustion, et le vider si nécessaire. Ne pas attendre que les cendres débordent du bac, cela rendrait l'entretien plus fastidieux. En outre, une accumulation de cendres influencerait sur l'admission d'air et rendrait la combustion difficile.

4.5 NETTOYAGE DU FOUR

Nettoyer le four avec un produit approprié disponible dans le commerce. Avant de procéder au nettoyage, retirer du four la lèchefrite et la grille. Pour un nettoyage plus complet, il est également possible de retirer les gradins latéraux et la porte du four. Pour ce faire, suivre la procédure indiquée au paragraphe 4.7.

4.6 NETTOYAGE DU CONDUIT DE CHEMINÉE ET DE RACCORDEMENT

Un ramonage du conduit de cheminée et du conduit de raccordement doit être effectué par un professionnel qualifié tous les 6 mois d'utilisation normale de la cuisinière à bois. La fréquence de ramonage sera adaptée en cas d'utilisation intense et en fonction du combustible utilisé. Respecter toujours les consignes et les normes en vigueur. Toutes les parties du conduit de cheminée et du conduit de raccordement doivent être nettoyées. Parallèlement, procéder au nettoyage complet de votre cuisinière à bois. Pour cela, retirer la plaque radiante et nettoyer le circuit des fumées autour du four (voir chap. 4.7). Une fois ces opérations effectuées, veiller à repositionner tous les éléments correctement, et s'assurer de la fermeture hermétique de toutes les trappes de visite afin de ne pas compromettre le tirage.



ATTENTION! Si le nettoyage du conduit de cheminée n'est pas effectué conformément aux recommandations, il y a un risque d'incendie.

4.7 INSPECTION DU CIRCUIT DES FUMÉES

Dans la cuisinière, la dépression à la buse permet aux gaz de combustion de parcourir un circuit autour du four avant d'être évacués par le conduit de cheminée. Pour inspecter et nettoyer ce circuit, l'appareil est équipé d'une trappe de visite. Lors du nettoyage qui doit être réalisé au moins une fois tous les 6 mois d'utilisation normale, veiller à bien nettoyer la totalité du circuit des fumées en particulier le passage vertical en correspondance avec la paroi latérale extérieure du four. En cas d'utilisation intense, un entretien plus fréquent peut s'avérer nécessaire. La trappe de visite est située sous le four et accessible en démontant la porte du four.

- Ouvrir le tiroir à bois
- Rabattre la porte de four
- Relever les 2 languettes de verrouillage placées sur les charnières (au besoin, utiliser des pinces)
- Relever partiellement la porte selon une inclinaison d'environ 75° par rapport à l'horizontale.
- Décrocher les charnières du châssis et retirer la porte.

À ce stade, la trappe est accessible et peut être retirée (voir figure 29) pour procéder au nettoyage de l'intérieur à l'aide de la raclette et d'un aspirateur à cendres.

La procédure de remontage est un peu plus délicate et doit être effectuée avec précaution et de manière précise:

- Positionner la porte de four face à la cuisinière de manière à ce que les charnières pénètrent dans leur emplacement
- D'une main, maintenir la porte en partie basse en l'inclinant d'environ 75° par rapport à l'horizontale et enfoncer complètement les charnières en veillant à ce que la porte soit bien alignée avec le châssis
- Refermer légèrement la porte en l'abaissant de manière à ce que les charnières s'enclenchent
- Rabattre les languettes de verrouillage ; si elles ne se referment pas correctement, la porte n'est pas verrouillée et il faut répéter l'opération.
- Refermer la porte et le tiroir à bois

FRANÇAIS

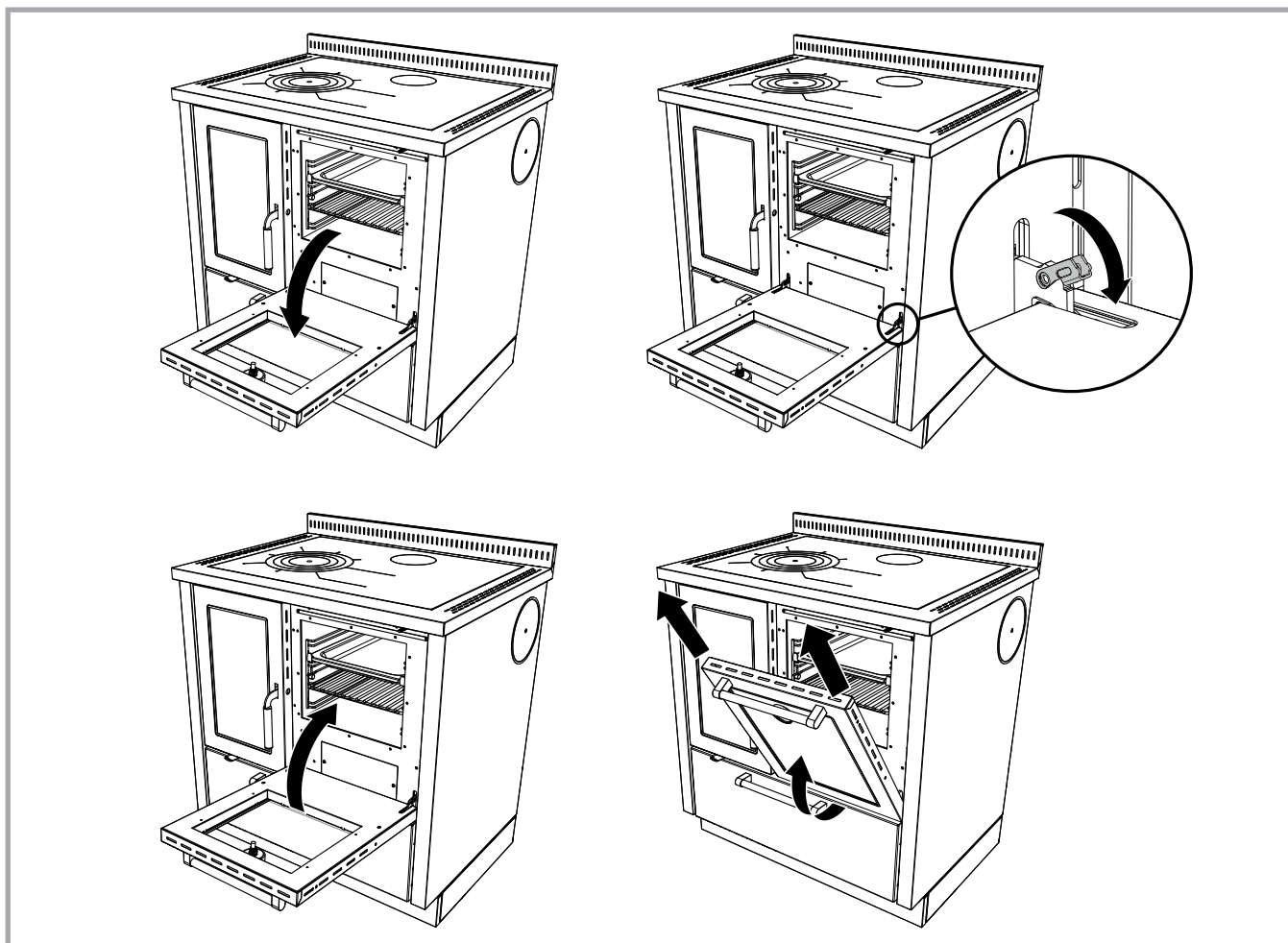


Figure 28 - Démontage de la porte de four.

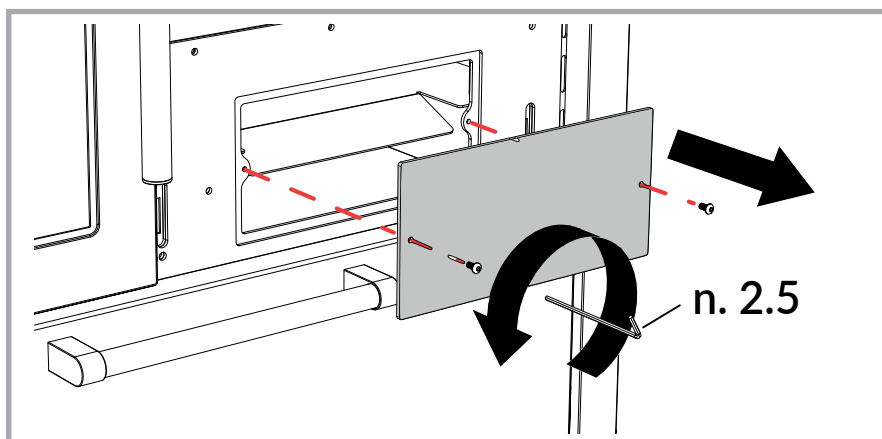


Figure 29 - Trappe de visite du circuit des fumées.

4.8 NETTOYAGE DES VITRES

La vitre de la porte du foyer pourrait se salir de suie pendant l'utilisation. En cas de mauvaise combustion, de faible tirage ou d'utilisation de bois de mauvaise qualité, la vitre pourrait se salir davantage. Les vitres de la porte du four et de la porte du foyer peuvent être nettoyées avec les produits spécifiques habituels disponibles dans le commerce. La vitre de la porte du foyer a été conçue de manière à s'autonettoyer pendant la combustion. Malgré ce dispositif, il pourra parfois s'avérer nécessaire d'effectuer un nettoyage de la vitre en contact avec la flamme. Il est recommandé d'effectuer ce nettoyage régulièrement à sec avec l'éponge de nettoyage fournie ou en alternative avec un chiffon doux humide puis d'essuyer soigneusement la vitre.



ATTENTION! Ne pas nettoyer la porte tant qu'elle est encore chaude: les différences de température peuvent entraîner la rupture du verre.

4.9 ENTRETIEN ET NETTOYAGE DE LA PLAQUE RADIANTE

La plaque radiante en acier spécial nécessite un entretien régulier. Elle doit être soigneusement nettoyée après chaque utilisation qui a pu apporter humidité ou salissure.

Lorsque la cuisinière est froide, retirer tout ustensile susceptible de maintenir de l'humidité sur la plaque (bouilloire, casserole...).

Votre appareil est fourni avec des produits exclusifs, spécialement conçus pour le nettoyage et l'entretien de la plaque : une éponge abrasive, un flacon de nettoyage et un flacon d'huile de protection ; pour l'utilisation de ces produits, se reporter aux instructions étiquetées sur les flacons.

Les plaques sont livrées traitées à l'huile neutre anti-corrosion. Au fur et à mesure des utilisations, le produit de protection s'élimine et, en cas de présence d'humidité prolongée, peuvent apparaître quelques taches d'oxydation (rouille). Dans ce cas, frotter la plaque avec un chiffon rugueux imbibé du produit de nettoyage fourni. Si la tache a été négligée ou est incrustée, il pourra être nécessaire de l'éliminer avec l'éponge abrasive ou une toile émeri à grain très fin, en frottant toujours dans le sens du satinage. Pour reconstituer la protection, étendre un léger film d'huile à l'aide d'un chiffon doux. Éviter toujours de nettoyer la plaque à l'eau.

S'assurer en toute circonstance que les découpes et les espaces de dilatation autour de la plaque soient toujours maintenus propres, ceci pour permettre une libre dilatation de la plaque et empêcher toute déformation de celle-ci. Si nécessaire, nettoyer également l'épaulement de la plaque contenant le disque ou les anneaux concentriques. Progressivement, de par leur exposition prolongée à la chaleur, les plaques radiantes prennent une belle couleur brune. Pour accélérer cette coloration, répéter les opérations de traitement à l'huile.

Avant une longue période d'inutilisation, appliquer un film d'huile protectrice, de manière à préserver l'état de la plaque dans les meilleures conditions. Pour déposer la plaque, il suffit de la soulever. Lors de sa remise en place, s'assurer qu'un espace de dilatation de 1 ou 2 mm est maintenu entre le plan inox et la plaque pour permettre sa libre dilatation.

4.10 DILATATION THERMIQUE

Lors de l'utilisation, tous les matériaux de la cuisinière à bois sont sujets à une dilatation et à de légers mouvements dus aux variations de température. Ce phénomène ne doit pas être empêché sinon des déformations voire des ruptures pourraient apparaître. Pour cela, les espaces permettant la dilatation à l'intérieur et à l'extérieur de la cuisinière ne doivent pas être obstrués et doivent rester propres.

4.11 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE

Une grande partie des composants des cuisinières à bois est facilement démontable avec un simple tournevis. Par l'intermédiaire d'un revendeur agréé Rizzoli, il est possible de commander les pièces de rechange auprès de notre usine pour d'éventuelles réparations ou modifications. Dans ce cas, toujours spécifier le numéro de série de l'appareil inscrit dans le livret vert joint à la cuisinière à bois. Le numéro de série est également indiqué sur la plaquette dissimulée derrière le revêtement peint du tiroir à bois. (voir figure 16 du chap 2.11 pour le démontage du revêtement).

4.12 INFORMATIONS SUR LA GESTION DU PRODUIT EN FIN DE VIE



ATTENTION! Respecter la réglementation locale en vigueur lors de l'élimination du produit. Toutes les opérations de démantèlement doivent être effectuées lorsque l'appareil est éteint.

En fin de vie, l'élimination et le démantèlement de l'appareil seront à la charge exclusive du propriétaire et sous sa seule responsabilité. Il devra s'adresser aux entreprises spécialisées et agréées pour la collecte, le traitement et le recyclage des matériaux constituant l'appareil.

Une collecte sélective adéquate évite d'éventuels effets néfastes pour l'environnement et la santé et favorise le recyclage des matériaux qui composent l'équipement. L'élimination illégale ou l'abandon du produit par l'utilisateur constituent un grave danger pour les personnes et les animaux. La responsabilité du propriétaire est engagée pour tout dommage causé à des tiers.

Pendant la phase de démantèlement, le marquage CE ainsi que tous les documents relatifs au produit, y compris le manuel d'utilisation, devront être éliminés.

5 QUI FAIRE SI...

Problèmes	Effets	Solutions
Dysfonctionnement	Combustion irrégulière. Combustion incomplète. De la fumée sort par la plaque. De la fumée sort par d'autres endroits de l'appareil.	• Vérifier que tous les réglages d'admission d'air sont complètement ouverts • Vérifier que la grille n'est pas obstruée par des cendres ou autres résidus • Vérifier que la grille n'est pas montée à l'envers (partie plane vers le haut) • Vérifier que la pièce dans laquelle est installé l'appareil est correctement aérée et qu'aucune hotte aspirante ou autre dispositif de combustion n'y fonctionne • Vérifier le dimensionnement correct du conduit de cheminée et du conduit de raccordement • Vérifier que le conduit de cheminée n'est pas obstrué et qu'il a été nettoyé récemment • Vérifier qu'il n'y a pas de fuites dans le conduit de cheminée ni dans les raccordements • Vérifier qu'aucun autre appareil n'est raccordé au même conduit de cheminée • Vérifier que la souche de cheminée est adaptée à l'emplacement où elle se trouve, dans les zones venteuses, il peut être nécessaire d'installer un dispositif anti-refoulement • Vérifier que le combustible est adapté, sec et de bonne qualité • Vérifier que le conduit de raccordement ne soit pas en contre-pente
Dysfonctionnement	Dysfonctionnement en raison de mauvaises conditions météorologiques.	• Bien aérer le local • Le cas échéant, installer une souche avec dispositif anti-refoulement.
Incendie	Le feu prend dans le conduit de cheminée ou dans des parties proches de la cuisinière.	• Fermer complètement toutes les admissions d'air de l'appareil • Fermer soigneusement toutes les portes et fenêtres de la pièce où est situé l'appareil • Appeler immédiatement les services d'incendie.
Surchauffe	La température du four indiquée sur le thermomètre dépasse 300°C.	• Fermer toutes les admissions d'air de l'appareil et, si nécessaire ouvrir la porte du four.
Le four ne chauffe pas suffisamment	Impossible de porter le four à une température élevée.	• Vérifier que la porte du four est bien fermée • Vérifier que la clé de démarrage est en position fermée • Régler l'admission d'air au maximum • Utiliser des bûchettes de bois de bonne qualité et bien sec • Vérifier que la combustion est bien à flamme vive • Vérifier que le circuit de fumées est propre et non obstrué
Condensation	Un phénomène de condensation se produit à l'intérieur de la cuisinière et, dans le temps se forment également des résidus carbonés (bistre).	• Vérifier que le bois utilisé est bien sec et de bonne qualité • Vérifier que le conduit de cheminée et le conduit de raccordement ne présentent pas de défaut • Vérifier la bonne isolation des conduits • Vérifier que le conduit de cheminée n'est pas surdimensionné • S'assurer que l'appareil a bien eu le temps de s'assécher et de se stabiliser.
Absence d'allumage	Impossible d'allumer le feu.	• Aérer préventivement le local • Vérifier qu'aucun autre appareil à combustion n'est en fonction dans la même pièce • Ouvrir la clé d'allumage • Ouvrir l'admission d'air d'allumage au maximum • Utiliser du petit bois bien sec • Employer un allume-feu du commerce
Rouille	Apparition de traces de rouille sur la plaque radiante.	• Éviter de nettoyer la plaque à l'eau • Effectuer un entretien régulier de la plaque comme prescrit sur ce manuel • Contacter votre revendeur ou le service clientèle Rizzoli.
Vitre sale	La vitre de la porte du foyer se salit	• Vérifier que tous les réglages d'admission d'air sont complètement ouverts • Vérifier le tirage du conduit de cheminée • Nettoyer la vitre avec des produits spécifiques.

6 GARANTIE

6.1 CERTIFICAT DE CONSTRUCTION CONFORME AUX RÈGLES DE L'ART

La société Rizzoli certifie que l'appareil a subi tous les contrôles et vérifications internes, qu'il est livré en parfaite condition, exempt de défauts de fabrication. Votre cuisinière à bois est le fruit de plus d'un siècle d'expérience de la société Rizzoli qui en certifie la fabrication conforme aux règles de l'art.

6.2 CLAUSES GÉNÉRALES

La garantie contractuelle est de 2 ans à partir de la date d'achat. Elle vaut pour l'acquéreur initial et n'est ni cessible, ni transmissible. Pour l'exercice de la garantie, le client devra être à même de produire tout document preuve d'achat (facture, bon de garantie...). Conserver soigneusement ces documents.

6.3 MODALITÉS D'APPLICATION DE LA GARANTIE

La société Rizzoli se réserve le droit indiscutable de choisir l'action la plus adéquate pour résoudre le problème objet de l'appel en garantie. Les éléments défectueux remplacés restent alors la propriété de la société Rizzoli. La société Rizzoli, de manière non contestable, décidera si la prestation de garantie doit se faire sur site ou bien dans son propre établissement. Pour toute intervention sous garantie à domicile, les frais de déplacement restent à charge du client, sauf si l'appel en garantie intervient dans un délai de 3 mois suivant l'achat. Pour toute réparation au Centre d'Assistance Technique de la société Rizzoli, les frais de transport seront à charge du client.

6.4 VICES OU DÉFAUTS DANS LES MATÉRIAUX

D'éventuels vices, défauts ou erreurs de matériaux doivent être signalés dans les 8 jours suivant la réception de la marchandise et n'obligent la société RIZZOLI qu'au seul échange des matériaux reconnus défectueux ou non conformes, à l'exclusion de toute autre forme de responsabilité ou d'appel en garantie.

6.5 PIÈCES NON INCLUSES DANS LA GARANTIE

Sont exclus de la garantie :

- Les pièces défectueuses en raison de négligences et d'une mauvaise utilisation.
- Les pièces défectueuses en raison du non-respect des instructions contenues dans le présent manuel.
- Les dommages dus à une utilisation immodérée de la cuisinière entraînant une surchauffe de l'appareil.
- Les dommages dus au raccordement de la cuisinière à bois à un conduit de cheminée inadapté ou non conforme.
- Les pièces défectueuses en raison du non-respect ou de l'application partielle des réglementations nationales et locales en vigueur.
- Les pièces défectueuses en raison d'installations non réalisées dans les règles de l'art.
- Les pièces défectueuses en raison de réparations effectuées par un personnel non autorisé par la société Rizzoli.
- Les pièces d'usure comme les briques réfractaires, la grille, les joints, la lèchefrite, la vitre, etc.

6.6 PRESTATIONS HORS GARANTIE

D'éventuelles interventions au-delà de la période de garantie, ou en cas d'exclusion pour raisons indiquées précédemment, seront facturées au client sur la base du tarif en vigueur. Dans ce cas, seront également facturés les éléments remplacés.

6.7 RESPONSABILITÉ

La société Rizzoli décline toute responsabilité pour dommages directs ou indirects causés aux personnes et aux biens provoqués par le non-respect des normes en vigueur et/ou des directives générales indiquées sur ce manuel.

6.8 TRIBUNAL COMPÉTENT

En cas de contestation, il est attribué compétence exclusive au Tribunal de Bolzano (Italie).

Avis

La société Rizzoli s'emploie en permanence à l'amélioration de sa production. Dans ce but, elle se réserve le droit de modifier sans préavis les caractéristiques de ses modèles et le contenu de ce manuel

1.	DISPOSITIONS	page 58
1.1	Disposition générales	page 58
1.2	Règles de sécurité	page 58
1.3	Combustible recommandé	page 58
1.4	Autres combustibles	page 58
1.5	Accessoires	page 58
1.6	Composants de la cuisinière	page 59
2.	INSTALLATION	page 59
2.1	Avertissement	page 59
2.2	Distances de sécurité	page 59
2.3	Système d'évacuation des fumées	page 60
2.4	Dimensions et formes correctes du système d'évacuation des fumées	page 60
2.5	Conduit de cheminée	page 61
2.6	Souche de cheminée	page 61
2.7	Conduit de raccordement	page 61
2.8	Prééquipement standard de la sortie de fumées	page 61
2.9	Raccordement correct au conduit de cheminée	page 62
2.10	Sortie des fumées latérale (en option)	page 62
2.11	Montage des flancs et du revêtement du tiroir à bois	page 63
2.12	Sortie des fumées par l'arrière réglable	page 64
2.13	Prise d'air	page 64
2.14	Réglage du socle	page 65
2.15	Extraction du tiroir à bois	page 66
2.16	Premier allumage	page 66
2.17	Stabilisation rodage	page 66
3.	UTILISATION	page 66
3.1	Fonctionnement	page 66
3.2	Allumage	page 66
3.3	Réglages d'admission d'air	page 67
3.4	Cuisson sur la plaque radiante	page 68
3.5	Cuisson au four	page 68
3.6	Chauffage	page 68
3.7	Porte-accessoires	page 68
3.8	Lèche-frite sur glissières télescopiques	page 68
4.	ENTRETIEN	page 69
4.1	Nettoyage	page 69
4.2	Nettoyage des parties apparentes	page 69
4.3	Nettoyage de la grille du foyer	page 69
4.4	Bac à cendres	page 69
4.5	Nettoyage du four	page 69
4.6	Nettoyage du conduit de cheminée et de raccordement	page 69
4.7	Inspection du circuit des fumées	page 70
4.8	Nettoyage des vitres	page 71
4.9	Entretien et nettoyage de la plaque radiante	page 71
4.10	Dilatation thermique	page 71
4.11	Entretien extraordinaire	page 71
4.12	Informations sur la gestion du produit en fin de vie	page 71
5.	QUE FAIRE SI...	page 72
6.	GARANTIE	page 73
6.1	Certificat de construction conforme aux règles de l'art	page 73
6.2	Clauses générales	page 73
6.3	Modalités d'application de la garantie	page 73
6.4	Vices ou erreurs de matériaux	page 73
6.5	Pièces non incluses dans la garantie	page 73
6.6	Prestations hors garantie	page 73
6.7	Responsabilité	page 73
6.8	Tribunal compétent	page 73





Rizzoli srl / Unica sede
Zona Artigianale, 1 / Frazione San Lugano
39040 Trodena nel Parco Naturale (BZ) Italia
ph +39 0471 887551 / info@rizzolicucine.it / www.rizzolicucine.it

